

L'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA

Raid russi su Odessa e Donetsk
Kiev: «Abbattuti razzi di Mosca»

AGLIASTRO / PAG.16



LA TRAGEDIA DEL MARE

Affonda un barcone in Grecia
79 morti e centinaia di dispersi

AMABILE / PAG.17



Il funerale di Stato In piazza fan e bandiere. Il grazie della famiglia / DAPAG.2 A PAG.10



Il passaggio dell'auto con il feretro di Berlusconi in una piazza Duomo piena all'inverosimile. Accanto alla macchina i familiari dell'ex premier

Cori, applausi e lacrime per l'addio a Berlusconi

In Duomo Mattarella, Meloni, tanti politici e volti tv. Da Trieste Fedriga e Dipiazza con il gonfalone

LO SCENARIO

SPINI / PAG.7

Fratelli in trincea
In gioco il futuro
delle aziende
della famiglia

L'IMMAGINE DE GREGORIO

PAG.5

Marina e Marta
mano nella mano
Un segnale
per il post impero

IL RACCONTO

TOMASIN / A PAG.8

I ricordi del sindaco
e l'omaggio
del governatore
Savino commossa

IL RITO

CODAGNONE / PAG.9

Messa in suffragio
con decine
di "big" azzurri
M5S lascia l'aula

CRONACA

Mistero Resinovich Torna in primo piano la pista congelamento

SARTI / A PAG.21



Liliana Resinovich

La morte di Fracchioni cofondatore della ditta diventata Autamarocchi

GARAU / A PAG.32

Turisti senza parcheggi Si accende il dibattito sull'ipotesi aeroporto

/ APAG.28



Turisti a Trieste

Il Comune compra per 1 euro l'attrezzatura dell'ex museo Alinari

GRECO / A PAG.31

CULTURE

Dal rock al cinema
un'estate di eventi



/ NELL'INSERTO CENTRALE

BONUS PER LA RIPARAZIONE DIGITALE

DAL 12 AL 17 GIUGNO € 300 PER LA RIPARAZIONE DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO



Dal 12 al 17 giugno, nei centri Maico, potrai usufruire di un incentivo del valore di 300 euro per la revisione, riparazione e ripristino del tuo apparecchio acustico. **Addirittura potrai revisionare i tuoi dispositivi acustici gratuitamente ed in caso di eventuali guasti puoi sfruttare l'incentivo fino a 300 € per ripararli.** Il servizio è disponibile anche a domicilio grazie al laboratorio mobile di Maico.

MAICO

Numero Verde
800 322 229
— verde gratis —

LA CURIOSITÀ

Nomi delle farmacie
e storie nascoste



BRUSAFERRO / A PAG.33

**1936-2023**

Il saluto del presidente Mattarella. Il presidente della Repubblica e la premier hanno salutato la famiglia di Silvio Berlusconi



La delegazione del Pd. Completo nero, la segretaria Pd Elly Schlein arriva con i capigruppo Francesco Boccia e Chiara Braga



L'abbraccio con Orbán. Matteo Salvini ha abbracciato il presidente ungherese Viktor Orbán nella seconda fila dei banchi

La giornata



Berlusconi Il lungo addio

Alberto Mattioli / MILANO

Ei fu. Eppure, mai Silvio Berlusconi è stato tanto presente, protagonista, ingombrante in vita come ieri da morto, con questo funerale di Stato così spettacolare e barocco, insieme alto e basso, sublime e triviale, tragico e lieve, insomma shakespeariano, anzi no: berlusconiano. Teneva insieme tutto: le massime cariche della Repubblica e gli ultras del Milan, i corazzieri e i comici, i cori gregoriani e quelli di «Chi non salta comunista è».

I cronisti assediavano chiunque sia minimamente noto, Massimo Boldi o Mario Draghi pari sono, con improvvise transumanze di telecamere e microfoni quando arrivano Maria De Filippi o Viktor Orbán: che spettacolo, che politica, che politica-spettacolo.

Fuori, in piazza, colma ma non stracolma, 15mila persone, c'è un popolo, si direbbe, più calcistico che politico, con bandiere del Milan molto più numerose e più grandi di quelle di Forza Italia. Dentro il Duomo, uno straordinario fritto misto

La premier arriva con il compagno Gianni Letta al braccio del figlio

anagrafico, sociale, politico: tutto il governo da Giorgia Meloni in giù, tutta Mediaset comprese le Iene vestite da Iene, mezza serie A, anziani cumenda dei tempi eroici sostenuti dai badanti filippini, bodyguard palestinesi strizzati in completi grigi troppo stretti che contendono il servizio d'ordine ai sagrestani, sindaci con fascia tricolore, sciure così bottinizzate da non poter

nemmeno atteggiare la faccia al cordoglio previsto, corone di fiori, gonfaloni di Comuni e di squadre di calcio (Milan, Monza, Inter, Juve, Toro e Roma) e un tizio pazzo vestito da cowboy, sì, proprio con il cappellone e la giacca con le frange.

I giornalisti dovrebbero restare fuori dalla chiesa (incredibile, o forse no, nell'epoca delle conferenze stampa senza stampa), ma basta accordarsi e accodarsi al politico amico per entrare al suo seguito, così magari ti erodi anche un'Elisabetta Gregoraci irratissima con Flavio Briatore perché sono seduti troppo di lato e troppo indietro: la conforta subito Lucio Presta, però. Forse per la prima volta, ci si accorge di quanto anziani siano

LA SALMA CREMATA A VALENZA



Ieri un vertice in prefettura ad Alessandria, stamane strade chiuse dalle 10 e un piano top secret, studiato per evitare assembramenti: la salma di Silvio Berlusconi sarà cremata oggi a Valenza, al tempio Panta Rei. L'arrivo del feretro da Milano è atteso intorno alle 11, annuncia-

ta un'ottantina di persone al seguito tra familiari, amici e stretti collaboratori. Nell'area accanto una delegazione locale di Forza Italia saluterà per l'ultima volta il Cavaliere, dopo che ieri ai funerali a Milano aveva partecipato il coordinatore provinciale Ugo Cavallera. — F.N.

Politica e volti della tv, calciatori e fedelissimi: in Duomo a Milano una funzione commossa e lieve. La compagna Fascina accanto alla figlia Marina. L'arcivescovo Delpini: "Era un uomo e incontra Dio"

15mila

Le persone in piazza Duomo per seguire il funerale

ormai i protagonisti dell'evolvere del berlusconismo triumphant.

Gianni Letta arriva lemme lemme, al braccio del figlio; Umberto Bossi è in carrozzina scortato dal suo, Renzo in arte Trota; Lele Mora arranca appoggiandosi a qualcuno; Marcello Dell'Utri al bastone, ed esterna con voce sottilissima profezie non ottimiste. Senatore, voteranno ancora per Forza Italia? «Se da

lassù Lui ci assiste, sì», dove Lui è Silvio, insomma si spera che Berlusconi faccia un altro miracolo italiano. Irene Pivetti, invece, non se la fila nessuno.

Sui maxischermi scorrono le immagini del carro funebre che attraversa la Brianza e poi Milano. In Duomo entra per ultimo, come da protocollo, Sergio Mattarella. Al suo fianco, l'emiro del Qatar e i capitani reggenti di San Marino; nella fila dietro, il premier ungherese Viktor Orbán, abbracciato da Matteo Salvini, la prima Visegrad non si scorda mai, e quello albanese Edi Rama. Certo, per essere un funerale di gran respiro internazionale, gli annunciati leader mondiali latitano. Arriva la bara, accol-

1936-2023



Gli ex premier seduti vicini. Nella stessa fila Mario Draghi, Paolo Gentiloni, Matteo Renzi e Mario Monti. Assente Giuseppe Conte



Bossi in carrozzina. «Amava il bello, il buono e il giusto». Così il fondatore della Lega Umberto Bossi ha ricordato Silvio



Il silenzio di Veronica La seconda moglie di Silvio Berlusconi, Veronica Lario, siede in seconda fila, dietro ai figli



Sopra, il mondo della politica al funerale: in prima fila il capo dello Stato Mattarella e la premier Meloni. Sotto, il saluto dei figli. A sinistra, il feretro di Berlusconi lascia il Duomo



ta da un grande applauso e accompagnata dai familiari. Entrata mano nella mano con Marina, la quasi moglie di Silvio, Marta Fascina, se ne vede comunque riconosciuto lo status: è la più vicina al feretro. Accanto, i figli in ordine d'età, Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Il fratello Paolo è commosso. Non partecipa la prima moglie, Carla Dell'Oglio; la seconda, Veronica Lario, invece c'è, ma le hanno sbagliato il nome sul cartellino del posto riservato, Veronica Bartolini, frullando insieme il cognome anagrafico e il nome d'arte, vabbé, non è grave. Sbucca anche l'ex fidanzata Francesca Pascale che schiva i cronisti e all'inizio sbaglia porta e resta fuori, e tutti i maligni a malignare: ecco, l'hanno rimbalzata.

L'arcivescovo, Mario Delpini, legge un'omelia insolita, molto bella, molto furba e molto applaudita. Il passaggio sul fatto che «essere contento e amare le feste» fosse una caratteristica del de cuius può essere variamente interpretato. Nuovi applausi al Silenzio, mentre dalla piazza si alza l'ennesimo coro di «C'è solo un

presidente, solo un presideeente», non si capisce però se riferito a quello del Consiglio o del Milan.

Giorgia Meloni è con il compagno, Andrea Giambruno, nella doppia veste di first gentleman, ma anche di giornalista Mediaset; Matteo Salvini con la fidanzata Francesca Verdini e il suocero Denis, già coordinatore di Forza Italia. Cui-

Da Orban a Pivetti da Briatore a Edi Rama le esequie hanno unito mondi lontani

rioso che, di tutti questi strenui difensori della famiglia tradizionale, non ce ne sia uno che l'abbia. In quota opposizione arrivano Elly Schlein con Piero Fassino e Gad Lerner con un misterioso valigiotto.

Non pervenuti i grillini. E poi, nella ressa dei soliti noti, i collaboratori di una vita, Fedele Confalonieri e Adriano Galliani, il mancato delfino Angelino Alfano, Paolo Gentiloni, Mario Draghi applaudito dalla folla, Matteo Renzi, tutta Forza Italia, ov-

vio, i governatori del centro-destra, Umberto Cairo, stalkerizzato a cerimonia finita da Licia Ronzulli, Bobo Craxi, Steven Zhang presidente dell'Inter, Barbara D'Urso, Arrigo Sacchi, Gerry Scotti, Massimo Boldi commosso, Cipollino piangens. Sì, si piange molto. Nelle prime file la commozione è vera, palpabile.

Piange Fascina, che abbraccia e bacia la bara; piange Marina; piange Antonio Tajani. È quasi finita: oltre alle sue, Delpini porge ai familiari le condoglianze del cardinale Zuppi, presidente della Cei. Il feretro esce accompagnato dai carabinieri con il pennacchio e la piazza esplode in un boato.

I Berlusconi salutano lievi con gesti quasi Windsor, poi in pochi minuti è tutto finito, più sono potenti e prima spariscono, le berline dai vetri oscurati partono, una signora diversamente giovane piange sulla foto di lui nella piazza che si svuota. Come aveva detto poco prima l'arcivescovo, ultimo anello di una saggezza due volte millenaria: «Silvio Berlusconi? È un uomo e ora incontra Dio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMELIA

C'è chi lo ha amato e chi odiato ora è un uomo e incontra Dio

MARIO DELPINI - ARCIVESCOVO DI MILANO

Vivere. Vivere e amare la vita. Vivere e desiderare una vita piena. Vivere e desiderare che la vita sia buona, bella per sé e per le persone care. Vivere e intendere la vita come una occasione per mettere a frutto i talenti ricevuti. Vivere e accettare le sfide della vita. Vivere e attraversare i momenti difficili della vita. Vivere e resistere e non lasciarsi abbattere dalle sconfitte e credere che c'è sempre una speranza di vittoria, di riscatto, di vita. Vivere e desiderare una vita che non finisce e avere coraggio e avere fiducia e credere che ci sia sempre una via d'uscita anche dalla valle più oscura. Vivere e non sottrarsi alle sfide, ai contrasti, agli insulti, alle critiche, e continuare a sorridere, a sfidare, a contrastare, a ridere degli insulti. Vivere e sentire le forze esaurirsi, vivere e soffrire il declino e continuare a sorridere, a provare, a tentare una via per vivere ancora. Ecco che cosa si può dire di un uomo: un desiderio di vita, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Amare e desiderare di essere amato. Amare e cercare l'amore, come una promessa di vita, come una storia complicata, come una fedeltà compromessa. Desiderare di essere amato e temere che l'amore possa essere solo una concessione, una accondiscendenza, una passione tempestosa e precaria. Amare e desiderare di essere amato per sempre e provare le delusioni dell'amore e sperare che ci possa essere una via per un amore più alto, più forte, più grande. Amare e percorrere le vie della dedizione. Amare e sperare. Amare e affidarsi. Amare ed arrendersi. Ecco che cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di amore, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Essere contento e amare le feste. Godere il bello della vita. Essere contento senza troppi pensieri e senza troppe inquietudini. Essere contento degli amici di una vita. Essere conten-



L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini ha pronunciato l'omelia ieri in Duomo al funerale di Silvio Berlusconi

LA POLITICA

Quando un uomo è un uomo politico cerca di vincere C'è chi lo esalta e chi non lo sopporta

IL RITRATTO

Cosa possiamo dire di Berlusconi? È stato un uomo, un desiderio di amore e di gioia

to delle imprese che danno soddisfazione. Essere contento e desiderare che siano contenti anche gli altri. Essere contento di sé e stupirsi che gli altri non siano contenti. Essere contento delle cose buone, dei momenti belli, degli applausi della gente, degli elogi dei sostenitori. Godere della compagnia. Essere contento delle cose minime che fanno sorridere, del gesto simpatico, del risultato gratificante. Essere contento e sperare che la gioia è precaria.

Essere contento e sentire l'insinuarsi di una minaccia oscura che ricopre di grigiore le cose che rendono contenti. Essere contento e sentirsi smarriti di fronte all'irrimediabile esaurirsi della gioia. Ecco che cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di gioia, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento.

Quando un uomo è un uomo d'affari, allora cerca di fare affari. Ha quindi clienti e concorrenti. Ha momenti di successo e momenti di insuccesso. Si arri-

schia in imprese spericolate. Guarda ai numeri a non ai criteri. Deve fare affari. Non può fidarsi troppo degli altri e sa che gli altri non si fidano troppo di lui. È un uomo d'affari e deve fare affari.

Quando un uomo è un uomo politico, allora cerca di vincere. Ha sostenitori e oppositori. C'è chi lo esalta e chi non può sopportarlo. Un uomo politico è sempre un uomo di parte. Quando un uomo è un personaggio, allora è sempre in scena. Ha ammiratori e detrattori. Ha chi lo applaude e chi lo detesta. Silvio Berlusconi è stato certo un uomo politico, è stato certo un uomo d'affari, è stato certo un personaggio alla ribalta della notorietà. Ma in questo momento di congedo e di preghiera, che cosa possiamo dire di Silvio Berlusconi? È stato un uomo: un desiderio di vita, un desiderio di amore, un desiderio di gioia. E ora celebriamo il mistero del compimento.

Ecco che cosa posso dire di Silvio Berlusconi. È un uomo e ora incontra Dio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1936-2023



L'omaggio dei cinque figli. Insieme sono andati davanti al carro funebre per ringraziare il pubblico che è venuto ad assistere



Contestatore in piazza. In piazza Duomo un contestatore si è presentato con la maglietta "Io non sono in lutto" e è stato identificato



Il dottore personale Alberto Zangrillo, primario della terapia intensiva del San Raffaele dove il Cav è morto

La piazza

«C'è solo un presidente»

Ultrà del Milan, ex dipendenti e persone comuni commossi sul sagrato
«Ci siamo svegliati alle 4. Non importa cosa dicono di lui, lo perdoniamo»

NICCOLÒ ZANCAN



INVIATO A MILANO

Arrampicati ai piedi del monumento equestre di Vittorio Emanuele II, fra piccioni, guano e qualche bottiglia di birra ormai calda, stanno gli amici di Silvio Berlusconi che lui non ha mai conosciuto. «Mi chiamo Ruggero Penzo, sono un operaio in pensione, 38 anni di lavoro alla Bosh di Cernusco sul Naviglio. Mi viene da piangere. E sono interista! Cosa posso dire più di questo?».

«Non condivido il lutto di Stato»
Un contestatore insultato e aggredito

Al centro di Piazza Duomo, in molti stanno cercando un posto in alto. Oltre le bandiere rosse. Sopra le telecamere di Mediaset. Sono gli amici acrobati di Silvio Berlusconi, tutti irrimediabilmente soli. «Mi chiamo Rodolfo Bianchi, sono vedovo, elettricista in pensione. Ho l'età di Silvio. E se la morte si è presa uno come lui, allora io che speranze ho?». In quel momento dalle casse collegate al maxi schermo risuonano le parole più forti dell'omelia: «Essere contento! Esperimentare che la gioia è precaria!». Esattamente questo è il sentimento popolare nel giorno del funerale di Silvio Berlusconi: una gigantesca malinconia, una delusione. Sono passati troppi anni per tutti. E adesso è difficile credere alla felicità. «Un Milan come il suo



Cori e striscioni
In piazza Duomo c'erano decine di tifosi della curva sud del Milan, che hanno scandito diversi cori da stadio

non lo vedremo mai più» dice l'ex metalmeccanico Roberto Dagostino. Questa è la morte di un personaggio pubblico entrato così tanto nella vita privata degli italiani, che quelli che sono qui adesso a salutarlo è come se si accomiatassero da una parte della propria esistenza.

Il Camparino è chiuso in segno di rispetto. Sotto i portici una signora bruna, con un bulldog francese dentro un passeggino, piange a dirotto: «Mi chiamo Siria De Fazio. Lo conoscevo. Ho lavorato per lui. Sto troppo male».

La piazza è piena per metà. E in quella metà piena, c'è un solo cartello di dissenso. Ecco per chi sono queste urla improvvise che volano dalla statua di Vittorio Emanuele II: «Scemo! Scemo!» «Buffo-

ne!» «Pagliaccio!». «Via! Hai capito?». «Te ne devi andare!». C'è l'hanno con l'uomo con il cartello. Sopra c'è scritto: «Vergogna di Stato». Il parapioggia dura due minuti. Un gruppo di ultrà del Milan si avventa sull'uomo. Il cartello vola. Lo insultano. Un cordone di poliziotti e carabinieri lo circonda per proteggerlo, ma intanto mentre lo proteggono lo portano via di peso. Via dalla piazza. Via verso una camionetta blindata per l'identificazione. L'uomo con il cartello indossa una maglietta con scritto sopra a pennarello: «Io non sono in lutto». E mentre lo stanno portando via, riesce a dire due parole: «Mi chiamo Fabrizio Massironi, sono una guardia carceraria. Questa maglietta non vuole dire che

sono contento della morte di qualcuno. Vuole dire che il lutto nazionale per Berlusconi io non lo condivido». Lui e un'altra signora. Anche lei respinta. Niente altro da segnalare alla voce dissenso.

Parte il coro della curva del Milan: «Un presidente! C'è solo un presidente!». Parte un applauso dalle prime file. Si avvicina un signore per dire quello che gli sta a cuore. «Sai cos'è questa giornata?», chiede retoricamente il cavalier Silvio Ippoliti, già docente universitario e manager. «Questa giornata è il flop totale della magistratura. Dai servizi sociali al funerale di Stato: ha vinto Silvio!».

Quando portano via la barra, restano le bandiere in aria e in terra le carte dei panini. Tutti vogliono un selfie con

un capo ultrà. Una prova immanente di Berlusconi. L'aver trasformato il calcio in spettacolo e ogni persona in un potenziale personaggio. Così all'inizio fanno le foto con Giancarlo Capelli detto «il Barone» perché nessuno come lui rappresenta la Curva Sud del Milan, ma poi fanno le foto con Giancarlo Capelli detto «il Barone» perché sta facendo foto con tutti. «Ma chi è?».

Prima di arrivare al momento del commiato, c'era stato quell'inizio che già spiegava bene tante cose. Con gli accessi divisi in base a precise gerarchie di potere e di confidenza. I direttori dei giornali con ingresso dal retro invitati direttamente dalla famiglia. «Quelli di Mediaset» dal varco di Piazza Diaz. «Quelli del

Monza» da un ingresso dedicato. Tutto così. E poi l'ordine pubblico predisposto direttamente dalla Presidenza del Consiglio, con l'uomo di fiducia della premier Giorgia Meloni in Prefettura a supervisionare. «Dobbiamo creare un'area sterile», dicevano gli agenti in Piazza Duomo. Da lì sono passati gli invitati famosi di questa Dynasty italiana. Mentre dietro alle transenne, stava il popolo di Silvio. Ecco perché in molti si sono arrampicati lassù. Per avere una vista diretta. Come dal tinello di casa sulla tv commerciale.

Applauso per Mario Draghi. Applauso più forte per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tifo da stadio per Silvio B. La signora Marinella Di Palma: «Volevo rendere omaggio a una persona che ho sempre visto». Il signor Antonio Petrella da Caserta: «Mi sono svegliato alle 3 del mattino. Ma per Silvio, uno che dormiva 4 ore a notte per lavorare, è il minimo che potessi fare». Il fabbro in pensione Albereto Capitano: «Non mi importa quello che dicono di lui. Io gli perdono tutto».

E in questo gigantesco cantico delle gesta di Berlusconi, una signora a un certo punto ha detto la frase finale. La frase che spegne la luce. E fa calare il sipario. Lì intorno, tutti si sono voltati a guardare. Guardavano la signora Helen Owie, originaria della Nigeria, da trent'anni in Italia, che mentre ancora applaudiva e ancora piangeva ha detto così: «Menomale che Silvio c'era». —

1936 -2023



Fedele Confalonieri «The rest is silence». Fedele Confalonieri ha citato Shakespeare per descrivere il suo stato d'animo



Il ricordo di Urbano Cairo «È stato un grande maestro». Questo il ricordo di Berlusconi dell'editore Urbano Cairo



Maria De Filippi veste bianco «Così piaceva al Cavaliere», il commento della conduttrice sul proprio look ai funerali di Stato di Berlusconi

L'ANALISI

Concita De Gregorio

Marina e Marta mano nella mano un segnale per il futuro dell'Impero

I maschi alfa dovranno arrendersi: l'immagine certifica la successione al femminile
Un testacoda della storia per l'uomo di potere protagonista del Bunga Bunga

CONCITADE GREGORIO

Meno male che ci sono i droni, benedetta tecnologia, così dopo millenni di filosofiche speculazioni sappiamo di che materia sia fatto l'animo umano. L'anima sono cinquemila palloncini azzurri che volano via dalla sede di Mediaset nel minuto esatto in cui la bara esce dal Duomo. Meno male che ci sono le dissolvenze e le doppie inquadrature, così anche chi avrebbe bisogno delle didascalie, altrimenti, delle scritte e dei disegni a fumetti - basta invece una regia sapiente, per ogni cosa, come ognun sa - capisce benissimo, coi palloncini azzurri che volano via come scappati dalla mano di un bambino. Il feretro esce dalla Cattedrale, le spoglie mortali custodite nella bara ("che arriva dal paese di Caravaggio, il legno pare che sia lo stesso delle chitarre di Jimi Hendrix", la telecronaca di Canale Cinque, vi prego) si avvia verso il viaggio estremo di ritorno ed ecco che, stacco, dissolvenza, da Cologno Monzese dove tutto è iniziato vola via l'anima del Fondatore. Abbandona la sede di quella che fu Publitalia 80, l'inizio di ogni cosa, colora il cielo dell'hinterland milanese e ondeggia, indugia, forma forme imprevedute, si disperde e infine se ne va, sempre più in alto verso l'infinito e oltre. Il Paradiso,

La cerimonia fa impallidire i funerali della Regina Elisabetta È un'apoteosi di vedove truccate per sembrare senza maquillage

probabilmente. Lascia quei palazzoni orfani del genio che li ha resi grandi. Restano senz'anima, appunto, quelle innumerevoli temute stanze: restano vuote, e quel che c'è da dire è tutto qui.

Ma invece no. Invece c'è da raccontarla questa cerimonia che fa sembrare i funerali della Regina Elisabetta una pratica domestica svolta nell'orto di casa, fra le petunie. Quelli di Gianni Agnelli un disbrigo di faccende aziendali, rito così composto, così gerarchico militare e torinese. Questa no, questa è un'apoteosi di vedove truccate con sapienza per sembrare senza trucco e sfingee dunque. Cande di decine, fra i banchi. Di miracolati devoti a centinaia, di ministri ex ministri anziani dirigenti e sempiterni soubrette, di maggioranza e opposizione, Gerry Scotti e l'emiro del Qatar, Jo Squillo e Victor Orban, la curva sud del Milan e le commesse della Rinascenza e della Standa. I figli nel numero di cinque, splendida la piccola Eleonora, ha visto? Con la veletta e gli strass ai piedi, Franco Baresi, i nipoti dalle lunghe chiome, Mario Draghi, Lella Mora che ha scelto una camicia con la scrit-



Insieme Marina, la primogenita di Berlusconi, e la compagna del Cav Marta Fascina si tengono per mano in Piazza Duomo

ta "innocent", cosa mai avrà voluto dire, Zvonimir Boban come era nel poster in cameretta, più interessante diciamo superati i cinquanta, l'enigma Marta Fascina incastonata fra i figli di primo letto ormai quasi sessantenni. Accogliere giusto l'altro giorno chi ti terrà la mano al funerale di tuo padre, per un figlio, è un lavoro anche quello: massimo rispetto. E il presidente Mattarella, immobile, costretto nelle inquadrature appunto accanto al baffuto Emiro, si vede che il cerimoniale non ha potuto far di meglio. Del resto dall'estero sono venuti solo lui, il ricchissimo emiro, il primo ministro albanese, quello irakeno, Orban. Forse il mondo, all'Italia straziata nel lutto, sta dicendo qualcosa. Ma andiamo avanti. Cominciamo, anzi.

Sono le tre in punto quando il feretro arriva in Duomo. Ha da poco lasciato la villa di Arcore, che ora dall'alto sappiamo essere stata costruita come la prua di una nave. La salma salpa a bordo di una Mercedes, carro funebre aerodinamico, navicella spaziale. Attraversa campi periferici di villette con videocitofono, bambini le cui braccia sono mosse da genitori che hanno scritto sui cartelli "Mi consenta", bambini incolpevoli. In Duomo arrivano Emanuele Filiberto fresco di abdicazione in favore della figlia femmina, Maurizio Gasparri e Massimo Boldi molto provato, Fabio Capello, Mauro Crippa e Gad Lerner, Augusto Minzolini, Silvia Toffanin siede nel banco davanti a quello di Gianni Letta e di suo figlio Giampaolo, presidente di Medusa. Giorgio

Gori, a 29 anni capo dei programmi Mediaset, incrocia Adriano Galliani, dirigente sportivo ex senatore. Angelino Alfano, uno dei tanti delfini spiaggiati, incrocia Federica Panicucci, conduttrice tv. Sugli schermi di Canale Cinque, sovrastati dalla scritta "Grazie Silvio", dialogano Cesara Bonamici e Barbara Palombelli, entrambe commosse. «Ti stai commuovendo». «Sì ma puoi farlo, sono tutti commossi». Palombelli parla delle confidenze di un'amica di mamma Rosa, la Madre del dottore, Bonamici rievoca l'ultima foto col ghiaccio. Su Rai Uno Paolo Mieli fa l'analisi delle "fasi" del berlusconismo, prova a fare politica. Sono le 14 e 17 minuti quando si aprono i cancelli di Arcore. Esce il feretro. Seguono il fratello Paolo e i cinque figli, la compagna ma non davvero moglie. In duomo Veronica Lario siede dal principio, immobile e isolata dagli altri familiari, su una sedia in cui è scritto "Veronica Bartolini". Sarebbe Miriam Bartolini, per l'esattezza. Gli analisti fanno risalire alla sua lettera sulle «vergini e il drago» l'inizio del declino. Arriva Francesca Pascale. Più in là c'è la prima moglie, Carla dall'Oglio, ma non la riconosce nessuno. Maria De Filippi è seduta accanto a Silvia Toffanin, la compagna di Pier Silvio: è nel banco della famiglia, unica vestita di bianco - De Filippi. Perché così piaceva a lui, spiega la telecronaca di Canale Cinque: «Il nero non fa passare la luce», diceva il Presidente. Il bianco dunque sarebbe un omaggio. Mauro Crippa. La presidente della Corte Costituzionale Sil-

vana Sciarra. Iva Zanicchi. Matteo Salvini, che ieri si è fatto la barba su TikTok come voleva Lui, con Francesca Verdini in anfibio da sbarco. Il padre di lei, Denis Verdini, che ha avuto una dispensa dagli arresti domiciliari per venire. La Russa, il medico Alberto Zangrillo con una piaga al posto della bocca, desolato per non aver saputo garantire l'immortalità, Gentiloni Renzi Monti vicini a Draghi, i presidenti del Consiglio, Prodi assente per lutto della moglie, Conte assente per calcolo elettorale. Milano si riflette sui finestrini del carro funebre, siamo in Piazza Fontana, che luogo della storia, entrano in Duomo calciatori e dj, Franco Baresi il capitano, elegantissimo un po' meccanico Briatore. «I taxi si sono fermati per il corteo» dice la telecronaca di Canale Cinque, ma è vistosamente un parcheggio. C'è solo un presidente, intona in piazza la curva sud del Milan. La telecronista piange. Arriva la bara, coperta da rose rosse e bianche. Marta Fascina per tutta la cerimonia guarda il feretro come fosse sola al mondo. L'unica lacrima che scorre davvero è la sua. Il vescovo di Milano Marco Delpini fa un'omelia che sembra un'assoluzione da tutte le accuse: di modi, di stile di vita, di rapporti coi poteri anche opachi. Quando sei un uomo

La telecronaca live di Canale 5 esalta il Fondatore «Il legno della bara è lo stesso delle chitarre di Jimi Hendrix»

d'affari sei un uomo d'affari, ripete tre volte. «Non ti puoi fidare tanto degli altri, devi vincere». Voleva essere amato. Voleva essere contento, fare festa. Era un uomo. Veronica Lario annuisce impercettibilmente. Le vergini, il drago. In chiesa, intanto. Alessandra Mussolini, Michele Emiliano. Panicucci, Zanicchi, Alba Parietti e Ilary Blasi. Barbara D'Urso. Elly Schlein con Francesco Boccia e la moglie Nunzia De Girolamo. Marina Berlusconi tiene per mano Marta Fascina, quando escono dalla Chiesa. Questa sì, è una foto da tenere presente. A parte i devoti del passato, i beneficiari di una vita. Questo, le donne del futuro, è il fermo immagine. Che ne sarà dopo di lui del suo immenso accumulo di potere. Dopo che i palloncini blu sono volati via, ora che l'anima è andata. Adesso sono loro due, queste due donne dagli chignon biondo platino. Così lontane, così diverse. Così legate dal capriccio del destino e del "dottore", invece. Sono loro che portano la partita, fate attenzione. Gli altri, tutti figuranti allo spettacolare rito. —



Studio Biomedico Gorizia

**Dal mese di giugno
apre il nuovo Servizio di
Diagnostica per Immagini**

Dopo 8 anni di attività, il Policlinico Triestino consolida la sua presenza a Gorizia e si allarga. Nello stesso centro che è stato punto prelievi, in pieno centro cittadino, apre un nuovo servizio di Diagnostica per immagini, unica struttura accreditata del capoluogo isontino.

Diagnostica per immagini di primo livello

Responsabile: dr. Lorenzo Bison

- RX tradizionale
- Ecografia
- Mammografia digitale con tomosintesi
- Risonanza magnetica osteo articolare
- TAC del cranio, della colonna, del collo, del torace, del torace/addome e osteo/articolare (senza e con mezzo di contrasto)

Gorizia - corso Verdi 12

Appuntamenti privati e informazioni
0481 281871 - gorizia@polifvg.it

Prenotazione on line su www.polifvg.it

Appuntamenti convenzionati
call center CUP 0434 223522





1936 -2023



Francesca Pascale
L'ex compagna di Berlusconi, arrivata in Duomo indossando un tailleur nero, non ha fatto commenti



Il discorso di Pier Silvio
«Rimarrà sempre nei nostri cuori». Così il figlio ha concluso il discorso ai suoi dipendenti



Il video ricordo di Meloni
La premier ha celebrato Silvio con un video pubblicato sui social: «Grazie, non sarai dimenticato»

Le aziende

Fratelli in trincea

L'irritazione degli eredi di Berlusconi davanti alle ipotesi Cairo e Vivendi per il futuro di Mediaset

Pier Silvio: «Da oggi si riparte»
Per Fascina non ci saranno quote ma un lascito di decine di milioni

Francesco Spini / MILANO

Lo hanno aspettato nello studio tv più importante, il numero 20. Proprio lì accanto brillano le luci della torre di Cologno Monzese. Dalla sommità si vedono Arcore, Segrate, Milano 2 e 3. La storia di una vita, i confini di un impero. Pier Silvio Berlusconi, di ritorno dal funerale, davanti ai collaboratori ricorda ancora una volta il suo papà: «Tutte le persone che gli hanno voluto bene si sono sentite toccate in qualche modo dalla sua generosità e grandezza».

Ma lì, nel regno di Cinelandia, dove nasce il mito di Sua Emittenza, l'ad di quella che oggi è Mfe-MediaforEurope carica la sveglia: «Ragazzi da stasera, da domani – dice il secondogenito, che qui è l'amministratore delegato – noi facciamo un click e torniamo ad essere un'azienda viva, piena di energia e forza, come è stata tutta la sua vita. Da domani torniamo ad essere quello che siamo sempre stati».

Sono parole che descrivono una famiglia che, pure nel lutto, prova a reagire, ripartendo da quanto il Patriarca ha costruito: l'azienda, il business, le televisioni. «I fratelli sono in trincea», è l'immagine che restituisce chi li ha visti da vicino nelle ultime ore. Anzi, sarebbero infastiditi e forse anche qualcosa di più dalle indiscrezioni vorticosi sul risiko, sulla vendita, sugli appetiti veri e presunti scatenatisi subito dopo la scomparsa del Patriarca.

Tante voci, come quelle, pur smentite dal diretto interessato, che guardano a Urbano Cairo e alla sua cordata tricolore di imprenditori. Oppure quelle che ripropongono la storia già vista di Vivendi (da cui assicurano di non avere più interesse), visto che ha ancora in mano quel 23% e rotti di capitale, lascito di una scalata rimasta indigesta, e una grana da risolvere in Tim. «Oggi dobbiamo pregare e basta», risponde ai cronisti Cairo, intercettato fuori dal Duomo.



Luigi
L'ultimo figlio, classe 1988

Eleonora
Nata nel 1986, è la quartogenita

Barbara
Nata nel 1984, è la prima figlia con Veronica Lario

Pier Silvio
Il secondo figlio, classe 1969

Marina
la primogenita, classe 1966

Marta Fascina
Nata nel 1990, è stata l'ultima compagna



I figli di Silvio Berlusconi, insieme con il fratello Paolo e l'ultima compagna Marta Fascina, s'incamminano verso il Duomo di Milano

-2,45%

La chiusura di ieri delle azioni Mfe a Piazza Affari

23%

la quota di Mfe, l'ex Mediaset, in mano ai francesi di Vivendi

Quanto ai destini delle aziende, «queste sono cose rispetto alle quali la famiglia saprà bene come comportarsi». Anche perché, prosegue il patron de La7 e Rcs «hanno la maggioranza assoluta e quindi possono decidere tutto quello che vogliono».

Ma sono tutte operazioni, quelle ipotizzate, che anche se fossero davvero in pista, farebbero fatica a concretizzarsi. E questo anche perché, sostengono fonti autorevoli, difficilmente troverebbero favore – non solo in famiglia – ma anche dentro l'attuale governo. La Borsa, per un giorno, dimentica i carramattini del risiko delle tv: i titoli Mfe di tipo B, quelli più rappresentativi degli equilibri, scivolano del 2,44%. Chi però immagina dei Berlusconi spaesati e spaccati tra i figli di Carla Dall'Oglio da un lato – Marina e Pier Silvio – e dall'altro quelli di Veronica Lario, vale a dire Eleonora, Barba-

ra e Luigi, rischia di prendere un granchio. Certo, c'è un sistema di potere che giorno dopo giorno dovrà risintonizzarsi su nuove frequenze.

Chi saranno, ad esempio, i consiglieri del futuro? Fedele Confalonieri resta un punto di riferimento, e ci mancherebbe. Raccontano al contrario che Gianni Letta non abbia sui figli la stessa presa che aveva sul Patriarca. C'è chi si fa letteralmente largo, come Paolo Scaroni: ieri per portare le condoglianze a Marina, quasi travolge la premier Giorgia Meloni. Ma è presto per tracciare una nuova mappa del potere berlusconiano. Tutto è in movimento. E tutto è immobile, nell'attesa che nei prossimi giorni, forse la settimana prossima, probabilmente prima dell'assemblea di Fininvest prevista per il 29 giugno e che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione, venga aperto il tanto evocato te-

stamento del Cavaliere. Sarebbe custodito nella cassaforte del notaio di fiducia della Fininvest, Arrigo Roveda, uno che di questa lunga storia ne ha scritto e certificato un bel pezzo.

È la mappa del Tesoro, il vademecum per traghettare il Biscione nel futuro. Chi ieri ha scrutato le geografie fuori e dentro il Duomo ha avuto pochi dubbi sul fatto che Marina continuerà a fare da punto di riferimento. Un aspetto, però, trova praticamente tutti gli osservatori d'accordo: la cassaforte, Fininvest, proseguirà nella tradizione che non ha mai visto tra gli azionisti altri se non il Fondatore e i suoi figli. E così resterà, scommettono tutti. Per Marta Fascina sarebbero pronti soldi, chi dice 50, chi azzarda 100 milioni, e case. Qualcuno già la immagina vestita di Villa San Martino, la casa di Arcore. Una suggestione, forse.

Questo però consentirà di mantenere la holding e i suoi gioielli – a partire dalle tv di Mfe (50%), dai libri di Mondadori, dall'assai redditizio 30% di Banca Mediolanum – un affare di famiglia. Potrà aiutare una distribuzione ereditaria ponderata per attività. L'asse ereditario comprende tutto il patrimonio lasciato ma anche donato in vita. Qui le compensazioni in parte già effettuate ai figli più giovani in termini di denaro e immobili o, perché no?, barche come il Magnano o il Principessa Vai Via.

Beni che potrebbero essere il contraltare a una diversa distribuzione dei pesi dentro la holding. Una strada alternativa o anche parallela porta a uno schema già visto in Delfin, la cassaforte dei Del Vecchio, dove le decisioni importanti devono passare da voti vicini all'unanimità.

Un sistema di regole che aiuti insomma a non sbandare nell'impeto del momento e a non compiere passi cruciali – come una vendita – senza la necessaria ponderazione e l'ampio consenso. —

**ANDREJ PLENKOVIĆ**

Il governo croato



Tra i Paesi presenti con i propri ministri degli Esteri ieri ai funerali di Berlusconi c'era anche la Croazia. Nel giorno della morte del leader di Forza Italia, il premier croato, il conservatore Andrej Plenković, aveva definito Berlusconi in un tweet «protagonista di lunga data della politica italiana e europea, che lascia un'eredità notevole». «Lo ricorderemo anche come un grande sostenitore e amico della Croazia e i nostri pensieri vanno alla sua famiglia e amici», aveva scritto il premier croato.

LUCA CIRIANI

I banchi dei ministri



L'intera squadra del Governo guidato dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni era presente, ieri, all'interno del Duomo di Milano per l'ultimo saluto a Silvio Berlusconi. Seduto tra i banchi anche il ministro porcellonese Luca Ciriani, responsabile dei Rapporti con il Parlamento. Presente anche il parlamentare di Italia Viva Ettore Rosato che, insieme alla collega di partito Maria Elena Boschi, si è seduto tra i banchi dei sindaci.

FAUSTO BILOSLAVO

La voglia di libertà



«Non ho mai conosciuto il cavaliere di persone, conosco meglio il fratello Paolo. Ho sentito il dovere di partecipare alla cerimonia funebre a Milano perché Berlusconi è stato un grande combattente per la libertà e volevo essere presente all'ultimo saluto. Da vivo, nonostante i difetti come ogni essere umano, ha cambiato l'Italia e forse continuerà a cambiarla anche adesso che non c'è più». Così il giornalista triestino e inviato di guerra Fausto Biloslavo.

1936-2023

**LA GIORNATA**

Le auto blu, le fasce tricolori e le lacrime

La delegazione del Comune di Trieste è arrivata a Milano a bordo di due auto. In una gli agenti della polizia locale chiamati a reggere il gonfalone (nella foto in alto). A destra Roberto Dipiazza e Massimiliano Fedriga sul sagrato del Duomo. A sinistra Sandra Savino e Riccardo Riccardi.



Gli aneddoti di Dipiazza, la commozione di Savino e l'omaggio di Fedriga

Delegazioni di Regione e Comune di Trieste a Milano per l'addio al Cavaliere Rosato seduto in Duomo nell'area dei sindaci. Il governatore vicino a Zaia

Giovanni Tomasin
INVIATO A MILANO

Un'Alfa Giulia della polizia locale di Trieste e un'auto blu del Comune sfrecciano alla periferia di Milano, dirette al funerale della Seconda Repubblica. Da dietro una curva spunta una torre irta d'antenne paraboliche. Il sindaco Roberto Dipiazza la indica dal sedile posteriore: «Guarda, guarda, è la torre di Mediaset, quella». Sullo schermo a led che la sovrasta figura ancora la scritta: «Ciao papà».

La delegazione del Comune di Trieste è partita presto al mattino, ieri, per raggiungere per tempo le esequie di Stato di Silvio Berlusconi, al duomo di Milano: il sindaco, quattro agenti della municipale con il gonfalone, il direttore dell'open government Vittorio Sguella Della Marra. A ruota s'è messa sulla strada anche la delegazione regionale, i forestali

a portare il gonfalone con l'aquila, il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi a rappresentare la giunta. Dopo le espressioni di cordoglio dei giorni scorsi, lungo la strada il sindaco rievoca alcuni aneddoti della lunga frequentazione con Berlusconi, sotto i cui auspici si è svolta gran parte della sua carriera politica: «Nel 2001 c'era già qualcuno nel centrodestra che lo dava per malato - ricorda -, mi dissero "il presidente non ha più di un anno di vita". Ed eccoci qui, al suo funerale ci andiamo nel 2023, per dire».

Quattro ore più tardi, minuto più minuto meno, le due auto del Comune si rintanano in un parcheggio sotterraneo nel pieno centro. Gli agenti della municipale traggono dal baule il borsone del gonfalone, vestono le giacche pesanti e alamarate dell'alta uniforme. «Coraggio ragazzi, presto faremo le divise estive», li sprona il primo cittadino. La delegazio-

ne muove quindi verso la piazza. Una massa di persone è già assiepata attorno al duomo: svettano su tutte le grandi bandiere della tifoseria milanista, un faccione rossonero del Joker (nella versione di Heath Ledger) ondeggia sopra le teste.

Il sindaco fende la folla in direzione degli ingressi delle autorità. I posti nel duomo sono limitati, e l'organizzazione necessariamente affrettata delle esequie fa sì che non vi siano certezze di aver uno spazio: Dipiazza sfodera a quel punto la sua arma segreta, la fascia tricolore, e la barriera di agenti della finanza subito s'apre per far passare la delegazione.

Passare dalla luce della piazza alla penombra della navata, porta un cambio di registro. All'improvviso i volti conosciuti - televisivamente o meno - si fanno la maggioranza, o quasi. Dipiazza si ferma a salutare l'ex sindaco di Verona Flavio Tosi, poco distante il presidente Fedriga (la Regio-

Ad accogliere i rappresentanti Fvg la vista di una selva di antenne. «È la torre di Mediaset», indica il primo cittadino

Giacche pesanti dell'alta uniforme per gli agenti della polizia locale chiamati a reggere il gonfalone municipale

Qualcuno segue la funzione guardando le immagini trasmesse dal maxi schermo installato su una colonna

ne è arrivata da un po') scambia due parole col collega veneto Luca Zaia. Altri due passi e compare la zazzera bianca di Antonio Razzi: gioviale, mette la mano sulla spalla di un austero Giulio Tremonti. Una Mara Carfagna nerovestita riceve delle condoglianze da qualcuno, mentre poco più avanti, nelle prime file, Matteo Renzi va a prendere posto a fianco agli altri ex presidenti del Consiglio: Mario Draghi, Paolo Gentiloni, Mario Monti. Una commossa Sandra Savino, sottosegretaria e assessore, si alza dalle panche riservate ai parlamentari e viene a salutare il suo primo cittadino. Ci sono i gonfaloni delle istituzioni (il fresco del duomo risparmia agli agenti della municipale la bollitura da divisa invernale) e poco distante i labari dei club calcistici.

Dipiazza trova infine il suo posto: una sezione della navata di sinistra è riservata ai sindaci e ai presidenti di provincia, un recinto di fasce tricolori e azzurre. Le ripartizioni non sono poi così stagne, perché qualche minuto dopo arrivano a sedersi lì anche il parlamentare triestino di Italia Viva Ettore Rosato, così come la collega di partito Maria Elena Boschi.

Il governo entra dal portale del transetto e va ad occupare le prime file sulla sinistra, il posto d'onore al centro spetta al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dall'altro lato della navata, la famiglia composta e affranta del defunto. Quando il feretro entra nel duomo, accolto dal canto spettrale dell'organo, i convenuti accolgono con l'applauso il vecchio uomo di spettacolo, il fragore rimbomba nella foresta gotica del duomo, sui volti

1936-2023



MAURO BORDIN

Il ricordo in aula



Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia osserverà un minuto di silenzio in apertura della giornata d'Aula in programma giovedì prossimo, 22 giugno, nell'ambito di una breve commemorazione di Silvio Berlusconi. Lo ha stabilito ieri la conferenza dei Capigruppo, coordinata dal presidente dell'Assemblea legislativa, Mauro Bordin, registrando le perplessità espresse dai capigruppo di Pd e Patto-Civica Fvg, Diego Moretti e Massimo Moretuzzo.

ANDREA CABIBBO

Il senso del ruolo



«È evidente che siamo al cospetto non di un semplice leader politico, ma della figura straordinaria di un premier che ha inciso a fondo nella vita politica del Paese degli ultimi 30 anni. Invito tutti a porsi con rispetto e senso delle istituzioni. In questi giorni abbiamo assistito ad esternazioni poco consoni al ruolo di a chi le ha pronunciate, probabilmente alla ricerca di un po' di visibilità». Così Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia in Regione.

RENZO CODARIN

Il grazie dell'Anvgd



L'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) esprime in una nota con il presidente Renzo Codarin «cordoglio per la scomparsa del senatore Silvio Berlusconi, statista e uomo politico che ebbe sempre a cuore le istanze degli esuli istriani, fiumani e dalmati», ricordando che «durante i suoi governi abbiamo riscontrato sempre molta attenzione nei nostri confronti ed i suoi ministri si sono adoperati per ampliare la conoscenza delle nostre tragiche vicende nelle scuole».

Al rito officiato da monsignor Malnati forzisti della prima ora tra consiglieri e assessori. L'ex senatore Camber osserva dall'alto

La messa di suffragio nella chiesa di Sion «Silvio un uomo forte anche nella sofferenza»



FRANCESCO CODAGNONE

LA MESSA

UNO SCORCIO DEI PRESENTI ALLA MESSA; E GIULIO CAMBER (FOTO SILVANO)

Il sacerdote ha ricordato anche le preoccupazioni della madre del Cav, conosciuta da giovane nel varesotto

Dall'amore per l'impegno politico e imprenditoriale alle parole manzoniane: «Ai posteri l'ardua sentenza»

approvazione per quelle scelte di campo del figlio Silvio».

Tra i fedeli a Sion molti volti della politica locale. In alto, nella navata, ecco l'ex senatore Giulio Camber, al suo fianco il capogruppo forzista Alberto Polacco. Tra i banchi, perlopiù pieni, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca, l'assessore e deputato Fdi Nicole Matteoni. E un altro assessore comunale, Michele Babuder, e poi l'ex assessore ora consigliere regionale Michele Lobianco, e ancora l'ex assessore e oggi consigliere comunale forzista Angela Brandi. E ancora esponenti della galassia forzista di vecchia data, politici che con Berlusconi hanno più volte intrecciato percorsi politici: Giorgio Ret, già sindaco di Duino Aurisina, Francesca De Santis e Mauri-

zio Bucci, già assessori comunali, Dario Crozzoli, già presidente della Provincia.

La messa peraltro chiude una giornata in cui non è mancata una nota polemica, con Stefano Bernobich che a nome del gruppo Lega-Salvini in Comune di Trieste ha stigmatizzato «la decisione della consigliera Richetti», pentastellata, «di abbandonare l'aula durante il minuto di silenzio» osservato in Conferenza dei Capigruppo.

A Sion l'omelia disegna un ritratto che per ammissione di don Malnati vuole essere «onesto», «vero» ma «efficace». Il sacerdote ripercorre la decisione «sorta dal desiderio di ridare opportunità a una politica provata», «nello scompiglio lasciato da tangentopoli: in quella discesa in campo, Berlusconi sottoscrisse il contratto con gli italiani», scritto nel suo linguaggio «immediato, diretto, che la gente forse attendeva». Ne rievoca lo stile «determinato, da imprenditore»: «non fu mai ideologo, sempre un pragmatico». Ne riconosce risultati politici, interventi, leggi, riforme, Pratica di Mare, i rapporti con Russia e America. Luci e ombre, le «forti contrapposizioni e a volte le diffamazioni: come aveva previsto la signora Rosa, colpirono la sua persona oltre l'impegno politico».

In chiesa si conta qualche lacrima di nostalgia. Il sacerdote conclude allora con un passaggio manzoniano, prima del segno di pace, ultimo omaggio alla madre del Cavaliere. Nelle parole del «don Lisander»: «Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza». —

Dalle opposizioni critiche alla scelta di proclamare il lutto nazionale. «Divisiva e inopportuna» per il dem Moretti

Parlano di prassi irrituale anche Honsell e Pellegrino «Polemiche fuori luogo», replica il centrodestra

impassibili dei santi.

Ha inizio la funzione. Il sindaco alza il volto verso l'alto, sembra vedere la Madonna, in realtà guarda il maxischermo installato in alto su una colonna. Quando la messa è finita, il feretro sfilava di nuovo verso la piazza, accompagnato dall'ultimo applauso. Exit Berlusconi.

Sul sagrato il presidente Fedriga commenta: «Nel rendere omaggio a Silvio Berlusconi, oggi il Fvg ha voluto portare il proprio ultimo saluto non solo al fondatore della seconda repubblica ma a un protagonista assoluto della vita del nostro Paese. Uomo di visione e di straordinarie capacità manageriali e doti umane». Così l'assessore Riccardi: «L'Italia intera si è fermata per salutare un uomo di Stato. Non ho vissuto una partecipazione di maniera, ma intensa e non convenzionale». Il sindaco Dipiazza afferma: «L'affetto e la stima per l'amico, il leader politico e il

lungimirante imprenditore, che ha operato per il bene dell'Italia e che la storia eleverà presto nella sua più alta e meritata dimensione». «A noi - afferma Savino - spetta ora portare avanti la sua visione europeista, moderata e liberale».

Il primo governo guidato dagli eredi dell'Msi ha voluto omaggiare con un inedito lutto nazionale il politico che, nel 1994, per primo aprì le porte dell'esecutivo ad An. In regione come nel resto del Paese, la scelta suscita le proteste dell'opposizione. Il capogruppo regionale del Pd Diego Moretti afferma: «Il lutto nazionale è qualcosa che ha sempre riguardato i presidenti della Repubblica e mai gli ex presidenti del Consiglio. Di fronte alla morte di Berlusconi valgono il rispetto e il silenzio. Forzature come quella del lutto nazionale sono inopportune e divisive». Contrari anche i consiglieri di Alleanza Verdi Sinistra e Open Serena Pellegrino e Furio Honsell: «Scelta del tutto inusuale e inappropriata, frutto di valutazioni squisitamente politiche, poiché è prassi che il lutto nazionale per le figure istituzionali sia dedicato non agli ex presidenti del Consiglio, ma agli ex presidenti della Repubblica». A stretto giro arriva la replica di Fedriga. «Spero che si tratti solo di un maldestro episodio di intemperie politica - afferma il governatore -, piuttosto che di un attacco deliberato e privo di rispetto e eleganza istituzionale. Quella di oggi sarebbe dovuta essere una giornata contraddistinta da sobrietà e compostezza, non da inopportune polemiche». —



1936-2023

LE CONVENTION

I tour Publitalia



«Nei primi anni di Publitalia noi piloti portavamo il "dottore" in giro per tutto il paese per partecipare alle numerosissime convention che teneva ovunque in quel periodo. Ma la sera - ricorda il pilota ora in pensione -, che fosse l'una di notte o che fossero le quattro, lui voleva rientrare a casa, ad Arcore. Era una persona molto affettuosa che teneva tantissimo alla sua famiglia».

LO STILE DELLA MAMMA

La signora Rosa



«Nonostante tutto quello che aveva costruito, era una persona molto rispettosa ed educata. Un'educazione che sicuramente arrivava da sua madre, la signora Rosa, a sua volta una donna molto semplice. Mi ricordo che ci raccontava che lei amava andare a fare la spesa al mercato settimanale nel suo quartiere controllando bene prezzi e merce esposta in ogni bancarella alla ricerca del migliore affare».

IL COLORE PREFERITO

La passione blu



«Il dottore adorava il blu - ricorda Cimin -, un colore che indossava spesso, anche quando si toglieva la giacca e indossava degli abiti meno formali. Anche per questo alle feste di Natale, a cui invitava sempre anche gli ex dipendenti, noi piloti ci presentavamo con la pilota, che è blu appunto, sapendo che gli avrebbe fatto piacere. Proprio ad una festa di Natale, cinque anni fa, l'ho visto l'ultima volta».



La testimonianza di Doriano Cimin, per 27 anni pilota dell'aereo privato di Berlusconi con cui ha girato mezzo mondo

«Quel volo per raggiungere l'ospedale in tempo per la nascita del figlio Luigi»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Ventisette anni con il "dottore" in giro per il mondo. Dal 1986 al 2013 è stato uno dei piloti dell'aereo privato di Silvio Berlusconi. Doriano Cimin è una delle persone che ha conosciuto l'uomo, non solo l'imprenditore o il politico. Nato a Precenico, ha fatto ritorno in Friuli Venezia Giulia da qualche tempo, dopo averlo letteralmente girato il mondo.

Che ricordo ha di Silvio Berlusconi?

«Era una persona molto umana, altruista, umile e generosa. Ha trattato tutti noi come dei figli, facendoci sentire parte di una grande famiglia, e proprio per questo ho vissuto questi giorni come se avessi perso un mio parente stretto».

Come datore di lavoro, essendo anche un personaggio pubblico, era una persona difficile da avvicinare o avete avuto occasione di scambiare qualche parola con lui?

«Ha sempre saputo costruire un rapporto speciale con ognuno di noi, e ci ha tenuti vicini come dei figli, insegnando anche ai suoi figli a fare lo stesso. Questa educazione sicuramente arrivava da sua madre, che a sua volta è stata una donna molto semplice. Mi ricordo che ci raccontava che amava andare a fare la spesa al mercato settimanale nel suo quartiere e passava in quale

bancarella sarebbe riuscita a fare l'affare migliore».

Quanto al "Cavaliere", come vi rapportavate con lui?

«Noi lo chiamavamo "Dottore", e a lui piaceva essere chiamato così. Era sempre sorridente e aveva un carisma che lo portava spesso ad ottenere quello che voleva, ma era sempre pronto a stare vicino a chiunque. Se qualcuno gli chiedeva un saluto per un amico o anche solo una dedica lui era sempre disponibile. Si stava bene con lui e io, che sarei potuto andare in pensione due o tre anni prima quando mi ha chiesto di fermarmi ancora un po' non ho saputo dirgli di no».

In tanti anni a contatto con la famiglia vi siete anche trovati a condividere del tempo libero?

«Quando raggiungevamo posti in cui ci fermavamo più a lungo ci chiedeva sempre se preferissimo alloggiare in hotel oppure nelle sue ville. Abbiamo condiviso moltissime esperienze, io ad esempio sono andato ad accompagnarlo in ospedale per la nascita di Luigi, suo figlio. Era una persona molto affettuosa che teneva tantissimo alla sua famiglia. Una volta Luigi, suo figlio voleva provare a pescare, ma a lui la pesca non piaceva particolarmente, così ricordo che affittò una barca e chiese a qualcuno di noi di accompagnarlo in questa avventura. Nei primi anni di Publitalia lo portavamo in giro per il paese per le numerosissime convention che teneva ovunque in quel periodo, ma la sera, che fosse l'una di notte o che fossero le quattro, lui voleva rientrare a casa, ad Arcore».



IL PILOTA
DOMENICO CIMIN. IN ALTO BERLUSCONI
CON UN FAN A TRIESTE NEL 2018

«Avrei potuto andare in pensione 2 o 3 anni prima ma mi ha chiesto di restare: non ho saputo dirgli di no»

trare a casa, ad Arcore».

C'è qualcosa che gli piaceva particolarmente?

«Sicuramente il blu, un colore che indossava spesso, anche quando si toglieva la giacca e indossava degli abiti meno formali. Un'altra cosa a cui teneva tantissimo era vedere le persone vestite bene e ordinate. Lo faceva lui per primo, presentandosi sempre impeccabile a tutti gli appuntamenti, e gli piaceva riscontrarlo anche negli altri. Sosteneva che una buona presenza è una forma di rispetto anche per il prossimo. E ricordo che

anche ai giocatori del Milan, che spesso arrivavano con tagli di capelli bizzarri o barbe strane, lui ha spesso spiegato, come un padre fa con i suoi figli, che facendo parte di una squadra ognuno di loro rappresentava la società e che quindi era preferibile che lo facessero al meglio».

Quando era lontano dalle telecamere e dagli impegni formali, cosa amava fare?

«Come molti hanno spesso ricordato amava raccontare le barzellette, ne aveva sempre qualcuna da condividere per farli sentire a tuo agio. Era un grande lavoratore, dormiva tre ore a notte e poi ricominciava. Amava anche molto gli animali e la natura. Nella sua casa in Sardegna aveva raccolto tutte le piante del mondo, anche esemplari molto rari, che teneva in vita ricreando per loro habitat che ricordassero quelli delle loro terre di origine. Se arrivava qualche ospite adorava raccontare loro la storia di ciascuna pianta, con tutti i dettagli possibili, condividendo questa sua grande passione».

Quando è stata l'ultima volta che lo ha incontrato?

«Circa cinque anni fa per la tradizionale festa di Natale. Lui ci invitava ogni anno, anche se oramai non eravamo più in servizio, insieme agli altri, e noi piloti ci presentavamo sempre in divisa perché era blu e sapevamo che a lui faceva piacere. Le feste, se le faceva solo con noi le faceva a casa a Arcore, ma se decideva di aprire l'invito a molti altri collaboratori le facevamo nell'hangar».

BULOVA

CURV



Una curva delinea
lo spazio e il tempo.

Bulova CURV è il primo cronografo curvo al mondo,
alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni
con frequenza di vibrazione di 262 kHz.
Disegnato da Bulova.



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza
si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.bulova.it

Lo scontro politico

Giustizia Ecco la riforma

Via l'abuso d'ufficio e stretta sugli ascolti oggi in Cdm
L'Ordine dei giornalisti: «Cala il silenzio su quasi tutto»

IL CASO

La lettura del testo definitivo consente un'analisi più approfondita del disegno di legge Nordio sulla giustizia che, superato il vaglio tecnico a Palazzo Chigi, arriva oggi in Consiglio dei ministri. Ridotta la pressione penale sulla pubblica amministrazione e sugli annessi facilitatori, con due misure. Abolito l'abuso di ufficio. «Meglio precisato»

il traffico di influenze illecite (così la relazione ministeriale) o piuttosto «sterilizzato salvando imbrogli e milantatori» (così un procuratore anticorruzione). Limitata ulteriormente la possibilità di pubblicare intercettazioni telefoniche, ancorché rilevanti, di interesse pubblico e non più segrete.

La Procura non potrà fare appello contro le sentenze di proscioglimento per i reati meno gravi. L'obbligo di interrogatorio e deposito di tutti gli at-

ti d'indagine prima di un arresto cautelare dissuaderà il pm dal richiederlo, se non per reati gravi e pericolo di fuga. La linea Nordio ha superato molti ostacoli, anche nella coalizione. Sia sull'abuso di ufficio, abrogato senza subordinate. Sia sul traffico di influenze: l'abrogazione era impossibile per obbligo internazionale, ma il ritaglio è stato certosino. Escluse le «relazioni pericolose» solo millantate dai faccendieri; escluse le tangenti sotto forma di «utilità non economi-

che» (norma salva-escort); escluse le condotte di cui non sia dimostrata la specifica intenzionalità; escluse le «altre mediazioni illecite» se non finalizzate ad altri reati (ma l'abuso d'ufficio è stato abolito) e con vantaggio indebito (se in danno è depenalizzato). Istruire processi per questo reato diventerà più difficile che far segnare Lukaku in una finale di Champions. In compenso – contentino alla Lega – aumentano le pene per i reati comuni aggravati

dall'abuso di poteri pubblici. Nordio ha vinto anche sul resto. La norma a tutela della privacy dei terzi citati nelle intercettazioni andrà valutata nella concreta applicazione. «Più stringenti» diventano i divieti sulla pubblicazione, consentita solo per le conversazioni citate nei provvedimenti di un giudice. Finora il criterio era la non segretezza, data anche da atti del pubblico ministero depositati alle parti. La differenza non è da poco. Per esempio le intercet-

tazioni tra Dell'Utri e Baiardo nell'inchiesta sulle stragi mafiose non sarebbero più pubblicabili. Secondo l'Ordine dei giornalisti «cala il silenzio su quasi tutto, ostacolando il diritto dei cittadini di essere informati su eventi di rilevante interesse pubblico».

Norme garantiste anche sulle misure cautelari, ma con deroghe e applicazione differita, frutto di compromesso tra i partiti. Si vedrà nel dibattito parlamentare.

Forza Italia dedica la riforma al leader defunto «che ha contribuito a scriverla». Per Alfredo Bazoli (Pd) «in



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

Il Pd: «Riforma modesta». Il Terzo polo: «Bene, il governo batte un colpo»

una riforma modesta, un topolino, spicca la grave abolizione dell'abuso di ufficio, che allenta il controllo di legalità sulla pubblica amministrazione, e l'inappellabilità, anche se circoscritta, si espone a rischi di incostituzionalità». Il Terzo Polo esulta: «Bene, il governo batte un colpo». «Preoccupazione per l'inspiegabile abolizione dell'abuso di ufficio» dall'Associazione magistrati. —

G. SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 17:45

Terrazza a mare
LIGNANO SABBIA DORO



SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA E MESSAGGERO VENETO.
EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, responsabile editoriale del Tour
L'Alfabeto del Futuro e direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Marco Balich, founder e presidente Balich Wonder Studio

Daniela Bernardi, sindaco di Cividale

Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro

Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Giannola Nonino, imprenditrice

Silvia Savi, assessore cultura turismo e grandi eventi Comune di Palmanova

Alessandro Tollon, consigliere Camera Commercio Pordenone-Udine e vicepresidente Confcommercio Udine

Valentino Valentini, viceministro delle imprese e del made in Italy

Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia

Con un focus sull'Intelligenza Artificiale e l'impatto sul mercato del lavoro.

ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA **Messaggero** Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia la tribuna

Sponsor

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismo.fvg.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia



PRONTOAUTO

Con il patrocinio di



CITTÀ DI
LIGNANO SABBIA DORO

L'INTERVISTA

Nello Rossi

«Guanti di velluto con i colletti bianchi in una logica da Far West»

L'ex magistrato: «Con questo ddl il governo di destra punta a un doppio binario: pugno duro per la criminalità violenta e trattamento di riguardo per i reati economici»

Giuseppe Salvaggiolo

«**G**uanti di velluto per i colletti bianchi in una logica da Far West», dice Nello Rossi, ex magistrato, esponente di punta di Magistratura Democratica, oggi direttore della rivista *Questione Giustizia*. **Come valuta la proposta sull'abuso di ufficio?** «Si è scelta la strada dell'abrogazione totale, anche dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto. Una soluzione sconcertante. Nell'attuazione del Pnrr il nuovo codice degli appalti consente affidamenti diretti fino a 150mila euro, si rende penalmente irrilevante il conflitto di interessi». **Con quali effetti?** «Un amministratore pubblico spregiudicato potrà fare quello che vuole immune da conseguenze penali, in una logica da Far West. Per esempio appalti dati direttamente a parenti stretti, amici o clienti politici. Anche conspuorati favoritismi». **Non crede che ridurrà la "paura della firma"?** «Osservo un singolare cortocircuito. Da un lato si riducono i controlli amministrativi, sostenendo che se ci sono reati interverrà il magistrato penale. Dall'altro lato si eliminano e riscrivono i reati, dicendo che saranno sufficienti i controlli amministrativi. Un gioco delle tre carte: in realtà sono depotenziati entrambi». **E la riforma del traffico di influenze?**

«Onestamente molti magistrati ne lamentavano la formulazione. Il problema è capire se il governo vuole migliorarla davvero. Elimina la condotta fondata sulla vanteria di una relazione privilegiata con il decisore politico o amministrativo e lascia in vita solo quella basata su una relazione effettivamente esistente, da accertare in sede penale. Ma a volte i sedicenti faccendieri non sono meno pericolosi e non fanno meno danni di quelli "professionali"». **La stretta delle intercettazioni è un bavaglio?** «Aumenta l'area dei divieti, ma non si fanno passi avanti per renderli incisivi. Non credo sia la strada giusta per evitare gli abusi, peraltro quasi azzerati negli ultimi anni. E si limita la pubblicazione nella fase delle indagini alle intercettazioni che hanno l'imprinting del giudice». **È una misura garantista?** «Una limitazione pesante per il diritto dell'informazione. Si amputa una parte della realtà. E il giudice diventa arbitro unico della pubblicazione di elementi di indagine. Ci possono essere intercettazioni interessanti, se non decisive, che il giudice non riporta nei suoi provvedimenti. È giusto vietarne la pubblicazione, anche se non sono più segrete? E se contenesse una prova dell'innocenza dell'indagato o informazioni utili per la generalità dei cittadini? Persino una campagna innocentista "alla Dreyfus" sarebbe bloccata sul nascere». **Le norme sulla tutela dei terzi non indagati nella trascrizione delle intercettazioni funzioneranno?**



L'interno di un'aula di Tribunale. A destra, l'ex magistrato Nello Rossi

«Questa tutela finirà col valere solo per i processi con indagati eccellenti. In quelli nei confronti di spacciatori, terroristi e criminali di strada nessuno porrà concretamente la questione». **Nordio ha fortemente voluto l'interrogatorio prima dell'arresto, a tutela dell'indagato.** «Il modello americano, visto in televisione con l'arresto di Trump. Ma per mafia, terrorismo, reati di sangue, armi e violenza, nonché nei casi di pericolo di fuga e inquinamento probatorio, resta in piedi la vecchia misura cautelare a sorpresa. Le nuove regole varranno principalmente per i colletti bianchi. Guanti bianchi solo per loro». **L'Anm critica i limiti all'appello dei pm contro le sentenze di assoluzione.** «Su questo punto ho sempre fatto arrabbiare molti dei miei

collegi. Sono favorevole all'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, per un'evidente ragione logica e giuridica. Se il primo giudice ha assolto l'imputato nutrendo almeno un ragionevole dubbio sulla sua colpevolezza, non è sufficiente che il giudice di appello abbia un'opinione contraria. Occorre un di più: dimostrare che la sentenza di primo grado è irragionevole o frutto di gravi violazioni di legge. Per fare questo, il pm dovrebbe poter ricorrere solo in Cassazione». **E la sentenza della Consulta del 2006, che cancellò la legge voluta da Berlusconi?** «Il clima è cambiato. C'è stata un'evoluzione nella dottrina e nella giurisprudenza. Con ogni probabilità oggi la Consulta non casserebbe l'inappellabilità». **Questo ddl è un omaggio a Berlusconi?** «Il nesso è politicamente e giuridicamente grossolano. La-



“

Sull'abuso d'ufficio si è scelta la strada dell'abrogazione totale: soluzione sconcertante

La stretta alle intercettazioni è una limitazione pesante per il diritto dell'informazione

sciamo stare gli omaggi e guardiamo alla sostanza. Questo ddl è un ulteriore tassello di una politica penale del governo di destra, finora gestita prevalentemente dal ministero dell'Interno, che punta a creare un doppio binario: pugno duro per la criminalità violenta e di strada; trattamento di riguardo per i reati economici e amministrativi, quelli dei "galantuomini"». **La morte di Berlusconi ha riattizzato le polemiche sulla "persecuzione giudiziaria". Renzi ha accusato esplicitamente Magistratura Democratica di averla ordita.** «Quello della persecuzione è da un trentennio un leitmotiv della politica italiana. E ciascuno è libero di avere la sua opinione a riguardo. E invece falso e diffamatorio affermare che le disparate iniziative giudiziarie di diversi uffici siano la trama unitaria di un complotto. E che a gestirlo sia stata Magistratura Democratica. Come ognuno sa, non appartenevano a Md moltissimi dei magistrati, e tra loro i più in vista, che hanno promosso quelle inchieste». **Il tema "toghe rosse" torna di moda?** «Viene agitato cinicamente come uno spauracchio, un drappo rosso per aizzare il toro di un'opinione pubblica di destra. Bisognerà mettere fine a questa indegna vulgata. E lo dice un pm di Md che anni fa ha doverosamente chiesto e ottenuto l'archiviazione di una denuncia per agguataggio contro Berlusconi sul caso Alitalia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI CHIAVE

L'ABUSO D'UFFICIO

Applicazione minimale e il reato viene abolito

«Il reato di abuso d'ufficio vede oggi una applicazione minimale», scrive Nordio nella relazione illustrativa del ddl. Una sessantina tra condanne e patteggiamenti nel 2021. Ma «rimane ancora alto il numero di iscrizioni nel registro degli indagati: 4.745 nel 2021 e 3.938 nel 2022». Per cui il ministro propone l'abolizione del reato. «Il sistema dei delitti contro la pubblica amministrazione resta, comunque, un apparato repressivo estremamente articolato». Le pene degli altri reati vengono aumentate con una specifica aggravante. «Le modifiche al traffico di influenze illecite mirano a meglio precisare alcuni elementi del reato, confermandone la natura di fattispecie "avamposto"». Depenalizzato il millantato credito. «Mantenuta l'ipotesi della mediazione consistente nella costituzione di una provvista "in conto corruzione"».

LE INTERCETTAZIONI

Tutela dei non indagati Più vigilanza del pm

«Le modifiche hanno lo scopo di rafforzare la tutela del terzo estraneo al procedimento rispetto alla circolazione delle comunicazioni intercettate», scrive Nordio. «Limitazione più stringente prevedendo che il divieto di pubblicazione cada solo allorché il contenuto intercettato sia riprodotto dal giudice nella motivazione di un provvedimento o utilizzato nel corso del dibattimento». Impossibile chiedere copie delle intercettazioni per chi non è indagato o parte lesa, mentre oggi ha diritto chiunque vanti un interesse qualificato alla conoscenza (per esempio l'Anm nel caso Palamara). Ampliato l'obbligo di vigilanza del pm sui brogliacci di polizia con le intercettazioni. Vietato trascrivere anche nelle richieste e nelle ordinanze cautelari intercettazioni e dati sensibili su terze persone estranee se non rilevanti ai fini delle indagini.

L'INAPPELLABILITÀ

Torna per chi è prosciolto solo per alcuni reati

Torna l'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento. Prevista nel 2006 dalla legge Pecorella, era stata cancellata l'anno dopo dalla Corte Costituzionale, per violazione dei principi del giusto processo e della parità delle parti. Ora viene riproposta da Nordio. Ma per evitare la mannaia della incostituzionalità, come spiega la relazione ministeriale, «si dà carico dell'esigenza che la rimodulazione del potere di appellare del pubblico ministero non risulti né generalizzata né unilaterale». L'inappellabilità riguarderà solo «reati di contenuta gravità per i quali il codice prevede la citazione diretta a giudizio. Restano dunque appellabili le decisioni di assoluzione per i reati più gravi, compresi tutti quelli contro la persona che determinano particolare allarme sociale, tra i quali sono compresi i reati cosiddetti da codice rosso».



TRIESTE

è la nostra opera d'arte



Via Mazzini 40/a Trieste

• www.studio-urban.it • info@studio-urban.it • 040761383

«Riabilitazione accorpata e meno posti letto» Carte alla Corte dei Conti

Celestino Turco, direttore della Struttura complessa degli ospedali di Monfalcone e Gorizia, sottoporà l'intero atto aziendale Asugi alla magistratura contabile

Laura Borsani

L'Atto aziendale di Asugi sarà sottoposto al vaglio della Corte dei Conti. A preannunciarlo è l'avvocato Tiziano Palumbo, del Foro di Gorizia, che è in procinto di presentare l'esposto a nome e per conto del dottor Celestino Turco, direttore della Struttura complessa di Riabilitazione afferente agli ospedali di Gorizia e Monfalcone. Il professionista ricopre anche il ruolo di consigliere comunale di Fratelli d'Italia nella maggioranza di centrodestra a Gorizia. Il medico dirigente e consigliere comunale, dunque, attraverso il suo legale, intende interessare la magistratura contabile della regione Friuli Venezia Giulia al fine di verificare la legittimità dell'Atto aziendale approvato il 19 maggio 2022, mediante il quale dar corso alla riorganizzazione interna di Asugi, ora in itinere.

L'esposto, in fase di predisposizione, alla Corte dei Conti è stato deciso dopo una serie di iniziative volte alla revisione dell'Atto aziendale «per le quali non è sortita alcuna risposta da parte di Asugi». L'elemento specifico nell'ambito della riorganizzazione aziendale riguarda il Servizio di Riabilitazione. «La Struttura complessa isontina verrebbe accorpata alla S.C. Riabilitazione di Trieste, in conseguenza di ciò, oltre al depotenziamento (di fatto una soppressione) si avrebbe, nell'area isontina, la perdita di una decina di posti letto. A tale struttura, a quanto allo stato è dato capire, do-



RIABILITAZIONE
UNA SEDUTA DI CURA MIRATA ALLA RIABILITAZIONE

Il legale del professionista:
«Disagi per gli utenti isontini e raddoppio delle nomine apicali»

Poggiana (Asugi):
la riorganizzazione è l'adeguamento rispetto alla precedente Azienda 2

vrebbero sostituirsi due strutture semplici - ha spiegato l'avvocato Palumbo -. Significa quindi, verosimilmente, la nomina di due direttori - con funzioni largamente rimaneggiate - anziché di uno solo, quello attuale. L'aspetto rilevante è la perdita dei posti letto per gli ospedali di Gorizia e di Monfalcone, con i conseguenti disagi per gli utenti isontini, costretti a ricorrere al presidio ospedaliero di Trieste, che manterrà la Struttura complessa, se non invece addirittura a strutture come Pineta del Carso o simili. In ragione di ciò si è ritenuto necessario interessare la Magistratura Contabile».

L'avvocato lo sintetizza in

questi termini: «Lo smembramento della Struttura complessa vuol dire subito la perdita di posti letto, maggiori difficoltà nell'erogazione dei servizi riabilitativi e verosimilmente, di contro, la mancata riduzione di costi».

L'avvocato Palumbo muove rilievi anche circa le modalità di assegnazione degli incarichi: «Infatti, in generale, per la nomina di altri Direttori di strutture complesse e non solo si sarebbe proceduto con procedure che non hanno previsto un pubblico concorso, ma mere procedure di selezione sulla base di curriculum vitae. Quindi, il redigendo esposto riguarderà anche questi non trascura-

bili aspetti. Non riusciamo a capire la stessa visione generale che ha portato alla riorganizzazione complessiva concepita dall'atto aziendale, per il quale peraltro fin dall'approvazione abbiamo individuato e segnalato numerose criticità».

E fin da subito il legale è intervenuto presso Asugi con un primo ricorso in autotutela nel richiedere la revoca o la non attuazione dell'Atto aziendale, proprio sulla scorta della «scomparsa» della Sc di Riabilitazione. «Alla luce del mancato riscontro abbiamo fatto seguire due diffide, la prima ricalcando i motivi del ricorso in autotutela, la seconda e ultima, lo scorso 23 maggio, in merito alle procedure di attribuzione delle direzioni di Struttura, basate su candidature e per curriculum. Anche in questo caso, ad oggi nessuna risposta. A questo punto interesseremo la magistratura contabile sottoponendo l'Atto aziendale alla Corte dei Conti affinché possa quest'ultima verificare la correttezza dello stesso ed il pieno rispetto dei principi di imparzialità, economicità e buon andamento nel funzionamento della Pubblica Amministrazione».

Il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, da parte sua, nulla dice in merito all'esposto, del quale non ha contezza. Si sofferma invece sul concetto della rivisitazione complessiva aziendale, fornendo una lettura diversa: «La riorganizzazione rappresenta l'adeguamento alla struttura di Asugi rispetto alla pregressa Azienda sanitaria 2 Isontino Bassa Friulana. Per quanto concerne il servizio di Fisiatria e Riabilitazione, è stato previsto il dimezzamento delle Strutture complesse e delle Strutture semplici dipartimentali, che se prima erano rispettivamente due e quattro, ora diventeranno una e due. Quindi un'unica Sc aziendale e due Ssd, l'una per l'area giuliana, l'altra per quella isontina. In base alle norme contrattuali, faremo una selezione interna per l'assegnazione del direttore della Struttura complessa, mentre per le Strutture semplici dipartimentali procederemo alla riassegnazione dell'incarico agli attuali direttori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEDICO

La verifica



L'esposto viene preannunciato dall'avvocato Tiziano Palumbo, del Foro di Gorizia, a nome per conto di Celestino Turco (foto), direttore della Struttura complessa di Riabilitazione afferente agli ospedali di Gorizia e Monfalcone. Turco (anche consigliere comunale di FdI a Gorizia) vuole interessare la magistratura contabile Fvg per verificare la legittimità dell'Atto aziendale approvato il 19 maggio 2022 sulla riorganizzazione interna di Asugi.

IL DOCUMENTO

La spiegazione



L'esposto alla Corte dei Conti, in predisposizione, è stato deciso dopo iniziative volte alla revisione dell'Atto aziendale «per le quali non è sortita alcuna risposta da parte di Asugi», dice l'avvocato Palumbo: «Lo smembramento della Struttura - sintetizza - vuol dire subito la perdita di posti letto, maggiori difficoltà nell'erogazione dei servizi riabilitativi e verosimilmente di contro mancata riduzione di costi».

IL DIRETTORE GENERALE

I cambiamenti



Il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, non commenta l'esposto ma spiega che «la riorganizzazione rappresenta l'adeguamento alla struttura di Asugi rispetto alla pregressa Azienda sanitaria 2 Isontino Bassa Friulana. Quanto a Fisiatria e Riabilitazione, è stato previsto il dimezzamento delle Strutture complesse e delle Strutture semplici dipartimentali, che se prima erano rispettivamente due e quattro, ora diverranno una e due».

FINANZIAMENTI

Progetti culturali promossi dai giovani Ok in commissione

Finanziare progetti culturali realizzati dai giovani a favore dei giovani: è l'obiettivo del regolamento approvato in via preliminare a maggio dalla Giunta regionale e avallato ieri, con il sì unanime dalla Quinta Commissione consiliare presieduta da Diego Bernardis (a Fedriga presidente). Per incentivare questo tipo di interventi - ha spiegato in aula il vicesegretario con delega a Cultura

e Sport, Mario Anzil - sono stati stanziati preventivamente 300mila euro, 100mila in più rispetto all'anno scorso, ma c'è già una disponibilità a incrementare il budget in base all'interesse che susciterà il bando. «I progetti - ha detto ancora Anzil - potranno riguardare ogni tipo di attività culturale, purché promossi da giovani tra i 14 e i 35 anni. I contributi, tra i 10mila e i 20mila euro, po-



Il vicepresidente con delega alla Cultura Mario Anzil

tranno essere erogati a enti pubblici e associazioni giovanili iscritte nell'elenco terzo settore». Anzil ha anche proposto di far slittare i termini per le domande al 31 agosto; data poi

la disponibilità - su richiesta di Serena Pllegrino (Avs) di scadenza al 15 settembre. La graduatoria - ha detto Anzil - spiega una nota della Regione - ha «preso atto con favore».

tro 90 giorni dalla presentazione delle domande». Quanto alla richiesta di venire incontro alle associazioni in difficoltà coi progetti in assenza di liquidità immediata, si potrà anticipare i fondi anche al 100%.

Enrico Bullian (Patto-Civica) e Francesco Russo (Pd) hanno invece sollecitato un ampliamento del criterio relativo all'inclusività sociale del progetto finanziabile, che al momento fa esplicito riferimento al solo tema della disabilità. Posizione condivisa da Carlo Grilli (FP), che ha fatto riferimento a un mondo dei giovani in grande difficoltà a causa di molteplici situazioni di disagio. Suggerimenti di cui Anzil - spiega una nota della Regione - ha «preso atto con favore».

L'invasione dell'Ucraina

Odessa
nel mirino

Raid russi su tutta l'Ucraina, nel mirino la città portuale e Sumy
Minsk: «Ricevute le prime armi nucleari tattiche da Mosca»

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La guerra continua a martoriare l'Ucraina. A uccidere civili, militari, a devastare le città. All'indomani del terribile bombardamento che ha ucciso almeno 12 persone a Kryvyi Rih, le autorità ucraine accusano le truppe russe di nuovo raid su Odessa e sulle regioni orientali di Donetsk e Sumi e denunciano la morte di altri civili innocenti.

Il ministero della Difesa ucraino intanto parla di «battaglie estremamente feroci» e di (limitate) avanzate dei suoi soldati nella controffensiva. La recente intensificazione degli attacchi notturni di missili e droni russi, ha di nuovo seminato morte. Secondo le forze armate ucraine, nella notte

La contraerea di Kiev sostiene di aver abbattuto tre razzi su quattro

tra martedì e mercoledì una nave militare russa sul Mar Nero avrebbe sparato quattro missili Kalibr contro Odessa.

La contraerea di Kiev sostiene di aver abbattuto tre razzi su quattro, ma almeno uno dei proiettili avrebbe raggiunto la città sul mare. Stando al capo dell'amministrazione militare regionale, il razzo avrebbe colpito il magazzino di un supermercato uccidendo almeno tre persone e ferendone altre sette. Il governato-



re riferisce però anche di altre sei persone rimaste ferite dopo che l'esplosione ha danneggiato un centro commerciale, negozi e ristoranti. «Ognuno di questi missili ha almeno 40 elementi che provengono dall'estero», ha denunciato Kiev chiedendo di rafforzare le sanzioni contro la Russia per impedirle di produrre armi di questo tipo.

I soldati ucraini sostengono che Mosca abbia lanciato nella notte 10 missili e 10 droni e che molti siano stati abbattuti. Non tutti però. Le autorità locali riportano la morte di due civili a Kramatorsk e di un altro a Kostiantynivka: due cittadine della regione di Donetsk in parte occupata dalle truppe russe. Sempre stando al governo ucraino, inoltre, le truppe rus-

DA DOMANI

Missione di Blinken in Cina con i nodi Taiwan e Ucraina

Il segretario di Stato americano Antony Blinken partirà domani per la Cina. Dopo la cancellazione della missione di febbraio, riannodati i fili; l'obiettivo è quello di parlare dei caali di comunicazioni e di discutere - fa sapere il dipartimento di stato in una nota - dei temi globali di collaborazione e di quelli bilaterali di «preoccupazione». Dal Dipartimento di Stato comunque si abbassano le aspettative, «andiamo con spirito realista», non ci aspettiamo aperture. E



a due giorni dalla visita in una telefonata con emissari Usa, il ministro cinese degli esteri ha detto a Washington di non immischiarsi negli affari interni. —



Vigili del fuoco ucraini tra le macerie di un palazzo distrutto dai raid delle forze russe nella città portuale di Odessa, nel sud del Paese: Mosca ieri avrebbe sparato missili Kalibr da una nave

se avrebbero sparato su un fuoristrada della forestale in un bosco non lontano dal confine uccidendo sei persone.

Sul fronte, l'esercito ucraino afferma di aver riconquistato sette piccoli villaggi a Sud e a Est e circa 100 chilometri quadrati dall'inizio della controffensiva. Ieri ha annunciato di aver ripreso il controllo di altri tre chilometri quadrati di territorio in tre giorni.

Gli esperti ritengono comunque che la controffensiva ucraina sia solo all'inizio, il suo esito incerto e questi presunti successi modesti. Le forze russe avrebbero costruito imponenti linee difensive e quelle ucraine starebbero ancora tastando il terreno alla ricerca di possibili punti deboli.

Secondo alcuni alti funzionari occidentali sentiti dalla Bbc, i risultati ottenuti dai soldati ucraini sarebbero già stati «costosi». «Quello che stiamo vedendo non è inaspettato», aggiungono però. «È difficile e sarà una sfida per gli ucraini». Ma a portare a galla

tutta la brutalità della guerra è il racconto di un soldato della 37ª brigata ucraina. «Ci hanno bombardato con i mortai da tre lati. Non potevamo fare nulla», ha detto l'uomo al Washington Post parlando di gravissime perdite nella sua unità. Secondo il militare, del suo gruppo facevano parte 50 soldati e 30 di loro non sarebbero tornati perché uccisi, feriti o fatti prigionieri. Nel pieno dei combattimenti, il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Rafael Grossi, ha dovuto rimandare per motivi di sicurezza una sua visita alla centrale atomica di Zaporizhzhia, in programma ieri.

Le tensioni internazionali intanto non si placano. Secondo il dittatore bielorusso Lukashenko, sarebbe già iniziato il trasferimento in Bielorussia delle armi tattiche nucleari russe. «Alcune sono tre volte più potenti delle bombe sganciate su Hiroshima e Nagasaki», ha dichiarato l'alleato di Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MONDO DI DRAGHI



Le creature, i miti, le leggende

Nascosti negli angoli più remoti del mondo o proprio sotto il suolo che calpesti, i draghi osservano, in attesa di rivelarsi.

DALL'8 GIUGNO
a soli 9,9€*

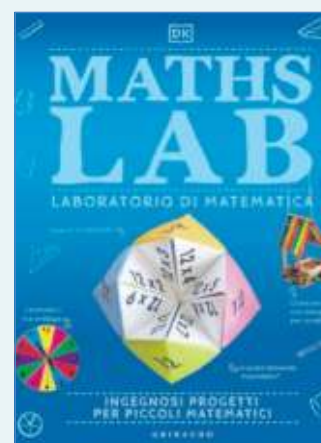
MANGIARE BENE, DORMIRE MEGLIO



Un libro dedicato a chi più o meno consapevolmente, non ha un buon rapporto con il sonno. **Ma cosa c'entra il cibo con il sonno? Più di quanto si creda.**

DAL 9 GIUGNO
a soli 7,9€*

MATHS LAB-Laboratorio di matematica



Il libro perfetto per esprimere la tua creatività attraverso la matematica e la geometria.

Non serve essere un genio, ma solo saper usare i numeri e la fantasia nel modo giusto!

DAL 10 GIUGNO
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

Emergenza Mediterraneo

IL RACCONTO

Flavia Amabile / ROMA

I corpi percossi dalle onde, i sopravvissuti che si trascinano a fatica sulla spiaggia. Il dramma che si è consumato a fine febbraio a Cutro, sulla costa della Calabria, ieri si è ripetuto a Kalamata, in Grecia, una città a 250 chilometri a sud-est di Atene.

Sono almeno 79 i migranti che hanno perso la vita nel naufragio di un peschereccio con centinaia di persone a bordo avvenuto dinanzi alla costa greca. Sono 79 ma il bilancio «probabilmente si aggraverà», avverte un portavoce della Guardia Costiera greca.

Finora sono state salvate 104 persone, ma sul peschereccio viaggiavano tra le 400 e le 700 persone. Vuol dire che, nella più rosea delle stime, sono disperse oltre 200 persone ma potrebbero essere anche il doppio. «Potrebbe trattarsi di uno dei naufragi con il maggior numero di vittime», spiega Flavio Di Giacomo, portavoce per il Mediterraneo dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim).

Cifre che rendono ancora più drammatico il bilancio dei morti in mare già arrivato a quota 1039 dall'inizio del 2023, ricorda Flavio Di Giacomo. «Una cifra largamente sottostimata perché da quest'anno molte sono le partenze dalla Tunisia su imbarcazioni in ferro che sono la causa di tanti naufragi di cui non si ha nemmeno notizia».

«Più passano le ore più ci prepariamo al peggio», ammette Giorgos Favas, assessore alle Politiche Sociali del piccolo centro greco dove dalle undici di ieri mattina sono arrivati i primi scampati al naufragio. Sono «in buone condizioni di salute, ma sotto shock» precisa Fayas. Stavano viaggiando su un peschereccio lungo circa trenta metri, salpato da Tobruk, sulla costa libica, e diretto in Italia secondo quanto riportato dalla Guardia costiera greca. «Ma l'imbarcazione conteneva il doppio e forse il triplo dei passeggeri consentiti, e si è

Migranti un'altra Cutro

Affonda un peschereccio vicino alle coste della Grecia: almeno 79 morti, ma a bordo ci sarebbero state circa 700 persone



Soccorsi della Croce Rossa al porto di Kalamata dove sono stati portati i naufraghi: ma il bilancio della tragedia è destinato a salire



ribaltata, racconta Favas. Il naufragio è avvenuto nelle acque dell'Egeo, a 47 miglia nautiche da Pylos nel sud del Peloponneso.

Il peschereccio era stato avvistato da un aereo dell'agenzia europea Frontex a mezzo giorno di due giorni fa e poi «successivamente da due motovedette, senza richiedere assistenza», racconta la Guardia costiera greca. I «migranti hanno poi rifiutato qualsiasi assistenza e hanno dichiarato di voler proseguire il viaggio verso l'Italia», sostengono i greci.

Ma, in un comunicato, Alarm phone smentisce questa ricostruzione sostenendo che la Guardia costiera ellenica era «stata allertata alle 16.

53» di due giorni fa così come «le autorità greche e le altre europee».

Quindi «erano ben consapevoli di questa imbarcazione sovraffollata e inadeguata» ma denuncia il centro che si occupa di ricevere le telefonate di soccorso – «non è stata avviata un'operazione di salvataggio», mentre «la Guardia Costiera ellenica ha iniziato a giustificare il mancato soccorso sostenendo che le persone in difficoltà non volevano essere soccorse in Grecia». Sarebbero state così perse – secondo Alarm phone – ore cruciali, fino al naufragio.

I sopravvissuti sono tutti uomini, originari, secondo le prime informazioni, di Siria, Paki-

stan, Egitto. Nessuno di loro indossava il giubbetto di salvataggio al momento dei soccorsi. Secondo alcuni superstiti, a bordo della nave viaggiavano anche donne e bambini.

Di fronte alla tragedia, i leader dei partiti greci, in piena campagna elettorale in vista del voto per eleggere il nuovo governo il 25 giugno, ieri hanno sospeso gli impegni elettorali mentre il primo ministro Kyriakos Mitsotakis ha annunciato tre giorni di lutto nazionale. Una scelta che non basta a far dimenticare le responsabilità del governo. Tre settimane fa un video diffuso dal New York Times mostrava i respingimenti, le violenze, le violazioni delle norme dell'Ue e del-

le leggi internazionali sui migranti. «Di sicuro la causa del naufragio avvenuto al largo delle coste greche c'è la politica di respingimenti attuata nei luoghi naturali di approdo», conferma Gianfranco Schiavone, componente dell'Asgi, l'associazione di studi giuridici sull'immigrazione.

Ma sotto accusa c'è anche la politica sui migranti dell'Ue. Lo ammette la commissaria europea agli Affari Interni Ylva Johansson: «Penso che questo naufragio sia un segnale che la nostra politica migratoria non funziona bene al momento e la cambieremo con il Patto per le migrazioni. La grande conquista della settimana scorsa è l'aver dimostrato di lavorare

insieme sulla questione. La situazione di blocco che abbiamo avuto negli ultimi sette anni è passata». La commissaria ha ancora una volta difeso l'operato delle Ong in mare. «Le Ong fanno un ottimo lavoro e stanno salvando vite. Questa è la cosa più importante».

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres si è dichiarato «inorridito» dalla tragedia e attraverso il portavoce Stéphane Djugarric ha ricordato la «necessità che gli Stati membri si uniscano per creare un corridoio sicuro per coloro che sono costretti a scappare e mettere in campo un'azione per salvare vite e ridurre pericolosi viaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

GIORGIA LINARDI

Frontex guarda altrove e non salva nessuno

Ancora una volta l'abisso del Mediterraneo sarà il feretro di vittime senza nome. Le autorità greche avvertono: «In quel punto il mare è profondo 4000 metri: impossibile recuperare altri corpi». I sopravvissuti trasferiti in un magazzino, le salme ammassate in un camion.

Ma anche la tragedia del peschereccio naufragato nel Mar Jonio al largo della Grecia con almeno 400 persone a bordo verrà strumentalizzata dalla propaganda per spingere ancora sulla favola della lotta alla tratta di esseri umani e il necessario rafforzamento della dimensione

esterna delle politiche migratorie: quelle che consentono di appaltare il respingimento in Paesi non sicuri, arricchendo trafficanti che possono così guadagnare sulla pelle della stessa persona più volte, quando tenterà di nuovo di attraversare il mare, costretta dall'assenza di alternative quando non da pratiche di violentissima estorsione.

Non avverrà la necessaria inversione di passo della politica migratoria europea, che ha fatto dell'omissione di soccorso una prassi affermata. Eppure nel 2013 una altrettanto grande tragedia davanti alle coste di Lampedusa eb-

be come reazione il lancio di una missione di soccorso da parte della marina militare italiana, la nota «Mare Nostrum», alla cui conclusione seguì l'arrivo delle navi di soccorso civile, oggi limitate nelle loro operazioni da anni di criminalizzazione mediatica, politica, giudiziaria e amministrativa e soggette alle regole del governo attuale che ne riduce la presenza in mare e quindi la possibilità di salvare vite, annullando gli spazi di disobbedienza civile. Risale infatti a lunedì l'ultima detenzione di una nave Ong - l'Aurora di Sea-Watch - punita con un fermo di 20 giorni e oltre

3000 euro di multa per aver condotto in salvo nel vicino porto di Lampedusa le persone soccorse.

Ma torniamo nello Jonio. Erano partiti da Tobruk, nell'Est della Libia, lungo la rotta della Cirenaica che busa alle coste della Calabria in un Mediterraneo le cui vie di fuga si stanno allargando a macchia d'olio, a Est e Ovest: prova di politiche migratorie miopi e del fatto che le persone continuano a fuggire, nonostante le toppe messe qua e là dall'Europa, che ha visto i suoi rappresentanti, prima fra tutti la premier italiana, correre due volte in Tunisia e ricevere i ministri del gover-

no di Tripoli nella stessa settimana per sigillare accordi di cooperazione, mentre a Bruxelles è stata fortissima la pressione per passare alla fase operativa del Patto su migrazione, alle porte dell'ennesima mortifera estate.

Il giorno prima del naufragio il peschereccio era stato sorvolato da un aereo di Frontex, l'agenzia per il controllo delle frontiere rinominata «guardia costiera europea»: una guardia costiera che però non salva nessuno. Frontex non ha navi e si limita a guardare dall'alto per attuare la politica di esternalizzazione degli Stati membri nelle acque internazionali antistanti l'Europa meridionale.

Il riferimento a Cutro sor-ge naturale, nello stesso mare, solo più in là, verso la Gre-

cia. Questa volta gli italiani i corpi non li vedranno, anche se non è escluso che alcuni vengano restituiti alla terra dal Mediterraneo. Così, questa tragedia farà mano clamore in Italia, forse meglio dato che la reazione a Cutro è stata quella di intitolarvi una legge che ha fatto a pezzi lo strumento di protezione maggiormente utilizzato nel Paese e ha reinserito su scala nazionale i centri per il rimpatrio, dove le persone sono detenute in stato di fermo, come automobili, fino all'espulsione. Niente in quella legge risponde all'unica urgentissima domanda: chiverà a salvarci? La risposta data alle forse centinaia di persone annegate nello Jonio ieri è chiara: nessuno. Che l'abisso vi sia lieve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

«Spiagge in preda ai rifiuti Zagabria aiuti la Dalmazia»

Dps, il primo diving club della Croazia, chiede al governo di impegnarsi
«Mare e costa sempre più inquinati, è tempo di fare qualcosa di concreto»

Andrea Marsanich / SPALATO

Un appello al governo croato affinché faccia qualcosa per salvaguardare spiagge e coste dalmate dal problema dell'inquinamento. A lanciare questo Sos è la direzione di quello che è il più datato diving club del Paese, il Dps di Zagabria. «Invitiamo la nostra compagine ministeriale – si legge in una nota – a impegnarsi a fondo per risolvere il grave problema dell'inquinamento delle spiagge e della costa in Dalmazia, segmenti sommersi da centinaia di tonnellate di rifiuti, fra i quali domina la plastica. I rifiuti stanno uccidendo il nostro mare e la costa, rifiuti che si trovano nel sud della Dalmazia e su fino a metà dell'arcipelago delle Incoronate. È tempo di intraprendere qualcosa di concreto - prosegue la nota - è tempo di dare vita a una organizzazione che si occupi della rimozione di sacchetti e bottiglie di plastica, barattoli, legname vario e tanti altri rifiuti che arrivano da queste parti dell'Adriatico, soprattutto quando soffia lo scirocco».

L'uomo di punta del club zagabrese, Marko Pojatina, ha esposto pubblicamente la nota parlando di situazione drammatica, di aree talmente sporche che vanno a danno innanzitutto della natura, ma anche dei residenti e dei turisti. «È sbagliato credere che i rifiuti invadono solo le parti meridionali delle isole a causa delle mareggiate – ha detto – ormai non ci sono più insenature dalmate, siano es-



Una bottiglia di plastica su una spiaggia. Il problema dei rifiuti è sentito anche in Dalmazia

se esposte verso sud, nord, ovest e anche est, che non presentino immondizia». Secondo Pojatina «purtroppo il governo croato non si è ancora premurato di istituire un servizio adibito alla pulizia di spiagge, insenature, tratti

L'auspicio della istituzione di un servizio pubblico che si occupi di risolvere il problema

di costa e fondali. Di tempo ne aveva, l'esecutivo statale, perché il problema è plurennale: segno che il governo non è poi così sensibile nei riguardi dell'area adriatica. Si faccia qualcosa».

Ancora a detta dell'associazione, a adoperarsi affinché le coste istro – quarnerino – dalmate non finiscano preda di un degrado irreversibile sono i volontari, sempre in prima fila. Del resto la società diving di Zagabria è riuscita in 15 anni a rimuovere tonnellate di rifiuti, pulendo nei dettagli un centinaio di siti. Quando si era arrivati all'iniziativa numero 70, nel 2019, Pojatina era stato insignito del premio nazionale «Orgoglio della Croazia». Fra le situazioni più delicate c'è quella delle isole di Curzola e Lesina, mentre il quadro migliore si presenta a Meleda, grazie specialmente al fatto che una sua ampia porzione è in regime di tutela perché parco nazionale. «A Meleda i vo-

lontari sono attivi dallo scorso febbraio, ma questo si deve allo status di parco nazionale. Laddove una porzione di isola non è compresa nella fascia protetta, le sue baiette e spiagge sanno essere sommerse da materiale che non vorremmo mai vedere».

In attesa di un passo da parte di Zagabria, va rammentato che tra i responsabili principali del degrado c'è l'Albania, Paese dal quale arriva una gran massa di rifiuti di ogni genere, in primis nella stagione autunnale, quando la fascia meridionale della Dalmazia viene spesso flagellata dallo scirocco. Finora Tirana, nonostante le esortazioni della Croazia, non ha eliminato il problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di raccolta rifiuti di Castion Foto da Grad Pula

IL DIBATTITO POLITICO

In rosso il bilancio della discarica di Castion «Serve una decisione»

VALMER CUSMA

Sul Centro regionale per il trattamento dei rifiuti di Castion, nel Comune di Medolino, l'attenzione è costantemente alta fin dal 2018, anno della sua apertura. Oltre alle varie anomalie di ordine tecnico sulle quali tanto si è discusso, adesso a emergere c'è anche un quadro finanziario poco rassicurante. Dal resoconto che l'omonima società ha inoltrato come previsto dalla legge all'Agenzia finanziaria Fina, risulta che il bilancio è in rosso di 5.527.453 euro, una cifra superiore al capitale sociale pari a 3.711.116 euro. Un dato su cui si sofferma Daniel Ferić, esponente di spicco in Istria del Partito socialdemocratico e candidato due anni fa alla carica di governatore, sconfitto per una manciata di voti da Boris Miletić. «Non capisco - si legge in un comunicato stampa firmato da Ferić - perché il sindaco di Pola Filip Zoričić e lo stesso Miletić tacciano su questi dati. La legge dice chiaramente che se le perdite aziendali ammontano ad almeno metà del capitale sociale, come in questo caso, la direzione deve convocare la riunione dell'Assemblea societaria e

decidere tra due opzioni: l'avvio del procedimento fallimentare oppure la ricapitalizzazione a spese dell'utenza».

Stando a Ferić, alla fonte del dissesto finanziario ci sarebbe il calo delle entrate per 900mila euro causa la riduzione del sostegno finanziario del settore pubblico, mentre le voci di spesa sono aumentate di un milione. Stando a Ferić, fra le soluzioni ci sarebbe la costruzione di un impianto per il trattamento dei rifiuti biologici e di uno per la cernita dei rifiuti differenziati: «Per questi - così Ferić - dai fondi europei erano disponibili 100 milioni di euro. Nessuno si è fatto avanti. Non solo: la Legge sulla gestione dei rifiuti stabilisce che le Regioni debbano definire entro l'1 gennaio 2024 il piano di gestione dei rifiuti che individui i punti in cui costruire gli impianti citati. Ma Miletić resta in silenzio, ha chiuso l'esponente socialdemocratico».

Intanto operatori turistici e residenti sperano che non si ripeta quanto osservato nelle passate stagioni, quando più volte i miasmi che uscivano dall'impianto avevano indotto numerosi turisti a fare le valigie anzitempo. —

L'ITER

Marina di Porto Baross Il ministro a Fiume per la concessione



Un rendering del nuovo marina Foto da aci.marinas.com

FIUME

Un altro tassello importante verso la realizzazione del marina di porto Baross a Fiume, destinato a divenire il più grande e il più lussuoso della Croazia. Il ministro croato del Mare, trasporti e

infrastrutture, Oleg Butković, ha consegnato con una cerimonia il contratto di concessione ad Andelko Petrinić, direttore di Aci-Gitone, l'azienda chiamata a gestire l'impianto per la durata di trent'anni. Aci-Gitone è stata fondata da Liburnia

Riviera Hotels, l'azienda turistica più importante del Quarnero, e dalla tedesca Lürssen, gigante mondiale nella costruzione di megayacht. Il progetto, destinato a cambiare l'aspetto di Fiume e a restituire al centro cittadino il contatto diretto con il mare, è ora prossimo a ottenere il permesso di costruire, dopo di che – entro fine anno - cominceranno i lavori di costruzione su un'area pari a 106 mila metri quadrati, lavori che prevedono un investimento da 50 milioni di euro. «Sarà un porto turistico eccezionale, con 230 ormeggi e che darà lavoro a 130 persone», ha riferito Butković ribadendo che il piano conta sul «sostegno dei soggetti principali, ovvero governo croato, Regione quarnerino – montana e Città di Fiume. Porto Baross finora era chiuso a residenti e turisti, mentre d'ora in avanti ci si potrà recare liberamente nell'area dove ci saranno locali e ristoranti». —

A.M.

Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa KIREIA

Multisplit Tecnologia Compatta
in pompa di calore:
progettato per l'efficienza

A partire da
520 Watt assorbiti
A+++

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES
mitsubishi-termal.it

Le tensioni nell'area

Tre agenti kosovari arrestati dai serbi Gli scambi di accuse aggravano la crisi

Belgrado: fermati nel cuore del territorio, armati fino ai denti
Pristina: rapiti da forze entrate illegalmente in un altro Paese

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo proteste e tensioni di nuovo crescenti tra serbi del nord e Pristina. La nuova crisi in corso da settimane nei Balcani, con epicentro il Kosovo, rischia di estendersi e di toccare pericolosissime vette. È quanto suggeriscono le differenti versioni su un controverso arresto avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, un incidente che potrebbe far definitivamente deflagrare la situazione sul terreno e le relazioni tra Serbia e Kosovo, già ai minimi termini.

Parliamo dell'arresto – per Pristina però è un rapimento – di tre agenti della polizia kosovara per mano di membri delle forze speciali anti-terrorismo e della Gendarmeria serba. A dare l'annuncio in una conferenza stampa straordinaria è stato Petar Petković, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, che ha precisato che i tre agenti «della polizia speciale di Kurti, armati fino ai denti», sarebbero stati individuati e fermati dalle forze serbe, bloccati, disarmati e ammanettati. Lo scenario è stato confermato dalle foto diffuse da Belgrado, che hanno mostrato i tre, con le uniformi blu della Kosovo Police, distesi a terra sull'erba, manette, viso nascosto da passamontagna. Davanti agli agenti kosovari arrestati dai serbi, tre kalashnikov, pistole, documenti ufficiali con lo stemma del Kosovo indipendente e walkie-talkie. «Che ci facevano con quei fucili e quelle mappe, con strumenti Gps e di osservazione nel

ITRE ARRESTATI

UNA IMMAGINE DIFFUSA DAL MINISTERO DELL'INTERNO DELLA SERBIA

Opposte le versioni fornite dalle due parti. L'annuncio dei fermi e il sospetto che fossero in preparazione delle ulteriori provocazioni

L'appello per la liberazione rivolto alla comunità internazionale, tra timori di vendette e nuove rappresaglie

cuore della Serbia, cosa cercavano?», si è chiesto Petković, aggiungendo che il sospetto è che i tre volessero organizzare provocazioni per far salire ulteriormente la tensione già oltre i livelli di guardia causa la crisi nel nord Kosovo.

Ma il punto essenziale della storia è uno: dove sono stati arrestati, i tre agenti kosovari? «In profondità all'interno della Serbia centrale, nell'area del villaggio di Gnjilica, nel comune di Raska», ha sostenuto Petković. Dunque, il fermo sarebbe avvenuto ben lontano da quella che per Belgrado è la linea amministrativa, il confine tra Serbia e Kosovo auto-dichiaratosi indipendente nel 2008. «Voglio sottolineare con forza – ha poi rimarcato Petković – che i membri della no-

stra polizia non hanno messo neppure un piede» in Kosovo né «hanno violato la risoluzione Onu 1244», che vieta appunto il rientro di forze di polizia o militari nell'ex provincia serba. Sono stati invece gli agenti di Pristina, dei «terroristi di Kurti», a sconfinare.

Il caso è davvero esplosivo. Perché la versione del Kosovo è diametralmente opposta. I tre agenti di Pristina non sono stati arrestati, ma «rapiti» dai serbi nell'area di Bare, in territorio del Kosovo, ha replicato il ministro degli Interni kosovaro, Xhelal Svecla. Gli agenti kosovari erano di stanza «in profondità nel territorio del Kosovo, a un checkpoint statico, svolgendo le loro regolari mansioni» in particolare anti-contrabbando, ha aggiunto. Lì, sarebbero stati individuati e presi dalle forze serbe, «entrate in Kosovo violando tutti gli accordi internazionali e le norme legali». «Chiediamo alla comunità internazionale di fare pressione sulla Serbia per rilasciare i nostri agenti e cessare le provocazioni», così Svecla. È una «vendetta» per l'arresto di martedì del serbo Milun Milenković a Mitrovica nord, la Serbia vuole «l'escalation», ha rincarato il premier Albin Kurti.

L'unica certezza: tre agenti kosovari sono in mano serba, la loro liberazione diventerà ora un caso internazionale. E la situazione, invece che rientrare, appare ormai sempre più fuori controllo, mentre a Pristina si evoca ancora il blocco delle merci “made in Serbia”, come nuova rappresaglia. —



IL CASO

Ragazzino spara in aula grave un prof in Bosnia

Ancora paura nei Balcani, con un nuovo fatto di sangue in una scuola. È accaduto ieri mattina in un istituto elementare-medio della cittadina di Lukavac, vicino a Tuzla, in Bosnia-Erzegovina, dove un ragazzino di 14 anni è entrato armato di pistola nell'edificio scolastico, aprendo il fuoco su un insegnante di lingua inglese e vicepresidente, rimasto ferito gravemente al collo e alla testa.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 9, quando il ragazzino, nato nel 2009, è entrato furtivamente a scuola mirando subito al professore, per cause ancora da chiarire. Secondo le voci circolate ieri, il tentato omicidio sarebbe stato espulso per cattiva condotta dalla scuola di Lukavac e avrebbe forse deciso di farsi giustizia. Il giovane in ogni caso è stato poi subito fermato dalla polizia, intervenuta prontamente dopo che era stato lanciato l'allarme. Ora è rinchiuso in una clinica psichiatrica, mentre il padre è stato arrestato. «Nessun ferito tra i bambini», si è affrettato ad avvisare via social i genitori degli alunni il sindaco di Lukavac, Edin Lucić. La vittima, Nedim Osmanovic, 38 anni, è stato invece subito ricoverato a Tuzla e sottoposto a una complessa operazione chirurgica. Rimane in pericolo di vita, hanno informato i medici, specificando che l'uomo, figlio di un noto politico bosgnacco, ha dovuto essere rianimato per due volte. La notizia del fatto di sangue ha fatto subito il giro dei Balcani, Serbia in testa, dove sono ancora vive le ferite delle due stragi di maggio, in particolare quella alla scuola Ribnikard di Belgrado. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier di Tirana, ieri ai funerali di Berlusconi, aveva proposto una sessione ridotta ma la risposta è stata negativa

Kurti resta sempre più isolato L'Albania annulla un incontro

FOCUS

Moniti Ue sempre più forti. E altri amici che voltano le spalle. È sempre più isolato nell'agone internazionale il Kosovo del premier Albin Kurti, da molti a Occidente visto come il maggior re-

sponsabile della tensione nel nord a maggioranza serba e accusato ormai apertamente, da tanti, di non volere realmente una de-escalation. In prima fila, fra i critici di Kurti, l'Ue, che ieri ha avvisato che «nonostante i nostri ripetuti appelli il primo ministro del Kosovo Albin Kurti ha finora fallito nell'intraprendere passi decisivi per ri-

duurre le tensioni», ha affermato il portavoce Ue, Peter Stano, specificando poi che il “piano” per la de-escalation evocato dal leader kosovaro martedì «non affronta in modo adeguato alcuni degli elementi fondamentali che hanno provocato l'ultima crisi».

Dalle parole si è già passati ai fatti: Bruxelles «ha prepara-

to misure con effetto immediato» per tentare di far cambiare rotta a Kurti. Non sanzioni a tutti gli effetti, ha detto Stano, ma misure «incrementali» già concordate con gli stati membri Ue. Tra esse ci saranno sicuramente conseguenze «politiche e finanziarie», partendo con «la sospensione di visite e contatti di alto livello, nonché della cooperazione finanziaria con il Kosovo». Insomma, sanzioni forse no, ma pochissimo ci manca. E alcuni provvedimenti «sono stati già introdotti, altri sono in via di discussione», ha aggiunto Stano.

Non è solo la Ue a muoversi. A farlo è stata anche l'Albania, con gli Usa – anch'essi sul piede di guerra con Kurti – l'alleato storico più vicino a Pristina. Per decisione del premier Edi



EDI RAMA

IL PREMIER DELL'ALBANIA IERI SI È RECATO AI FUNERALI DI BERLUSCONI

Senza esito gli inviti ad abbandonare la politica del muro contro muro lanciati da Rama

Rama, l'Albania ha annullato la sessione congiunta dei governi albanese e kosovaro, in agenda ieri, con la firma di 13 importanti accordi di cooperazione. Rama, che ieri ha preferito partecipare ai funerali di Berlusconi, aveva proposto in alternativa una sessione ridotta, con i soli ministri di Difesa ed Esteri, al contempo avvisando Pristina che la politica del muro contro muro sta conducendo il Kosovo all'isolamento internazionale e all'allontanamento dei suoi alleati più stretti. Ma il governo kosovaro ha fatto orecchie da mercante, criticando Rama e specificando che con la sua decisione «a perdere saranno soprattutto i cittadini» dei due Paesi. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La famiglia potrebbe essere non vittima ma organizzatrice del racket degli affitti

L'ultima foto di Kata il padre scarcerato «Adesso la ritroverò»

IL CASO

Grazia Longo
INVIATA A FIRENZE

Un sospetto. Di più, una certezza. Anche il papà di Kata punta il dito contro la guerra del racket delle stanze. «Un gruppo di peruviani ce l'aveva con noi perché non volevamo pagare 500 euro al mese per l'affitto della camera. Per questo motivo se la sono presa con mia figlia e me l'hanno portata via. Ma ora che sono fuori dalla prigione la ritroverò».

Miguel Angel Romero Chicillo, 27 anni, padre della piccola peruviana di cinque anni rapita sabato pomeriggio dall'hotel Astor occupato abusivamente, è stato liberato martedì sera dal carcere di Sollicciano dove era detenuto per furto. Interrogato dai carabinieri, poco pri-

ma di uscire, ha manifestato tutti i suoi dubbi sulla rivalità tra bande di peruviani per il controllo e la gestione delle stanze dell'Astor. Una pista battuta dagli inquirenti che stanno lavorando per verificare fino a che punto si tratti di un'ipotesi concreta o di semplici suggestioni. Di sicuro c'è che il 27 maggio un peruviano si è dovuto buttare dal secondo piano dell'hotel, con un volo di 8 metri, perché inseguito da una banda opposta alla sua. E anche il giorno precedente la polizia era dovuta intervenire per placare una lite.

Ma è anche vero che, stando a sentire altri peruviani, tra cui appunto i parenti di quello volato dal secondo piano, emergerebbe una realtà diversa, che vedrebbe la famiglia di Kata non vittima della richiesta del "pizzo" di 500 euro al mese per stanza, ma a sua volta parte attiva nella gestione del racket. Sulla vicenda è in corso

un'indagine della polizia e intanto nello stabile occupato non si attenuano le discussioni, anche violente. Del resto anche la madre di Kata - Kathrina, 26 anni - che ieri pomeriggio è stata dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata perché aveva tentato il suicidio ingerendo candeggina -, insiste sull'ipotesi della lotta tra peruviani. «Si litigava sempre per i soldi - afferma - e qualcuno si è voluto vendicare prendendo mia figlia. Ma io penso e spero che sia ancora viva».

Non si trascura neppure il filone della vendetta maturata dopo una violenza sessuale su una quindicenne esterna all'hotel da parte di alcuni suoi occupanti. Né quella di un orco che abbia voluto approfittare della bambina. Ma al momento l'inchiesta della Dda di Firenze si concentra sul racket delle stanze. E oltre all'adulto che avrebbe visto un uomo trascinare via Kata dal cortile,

La piccola Kata ripresa dalla telecamera di una gioielleria alle 15,01 di sabato, prima di scomparire. Il padre è stato appena scarcerato



facendola passare da un'uscita posteriore invisibile alle telecamere, c'è anche la testimonianza di una bimba di tre anni che avrebbe raccontato al padre, il quale lo ha poi riferito agli investigatori, che «un uomo ha portato via Kata».

Il fratello di otto anni della piccola sequestrata ha inoltre aggiunto che Kata era stata avvicinata in cortile da un uomo con un palloncino «e poi è sparita». Nel racconto del fratello, in audizione protetta alla presenza di una psicologa, è emerso anche che sabato pomeriggio «prima che Kata scomparisse due

uomini mi hanno chiesto dove era lo zio Abel». Tutte affermazioni a cui si sta cercando un riscontro. Per quanto concerne l'uomo con il palloncino, non esistono video che lo ritraggono, ma è anche vero che potrebbe essere entrato dall'ingresso posteriore, da dove probabilmente la piccola è stata portata via la bambina, sul quale non ci sono telecamere. Il lavoro dei carabinieri prosegue comunque nell'analisi di migliaia di frame, alla ricerca di un elemento utile a risalire al sequestratore.

Nel frattempo Kathrina ha postato su Facebook un mes-

saggio di amore nei confronti della figlia: «Principessa mia, solo Dio sa come mi sento. Starò bene, perdonami se per un istante ho pensato di arrendermi e perdere la speranza. Però adesso sono più forte e non mi riposerò fino a quando non ti troverò». Ora accanto a lei c'è anche il marito, il cui avvocato, Cristiano Toraldo, ha presentato istanza di scarcerazione lunedì scorso dopo che Miguel aveva tentato per due volte il suicidio. Ieri sera una fiaccolata, partendo dall'Astor, per chiedere a gran voce «Libertà per Kataleya». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito
www.nonnismart.org

chiamando il numero
02 82 180 808

con un Whatsapp al numero
339 46 66 225

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica **LA STAMPA**

IL SECOLO XIX **Messaggero** Veneto

IL PICCOLO **GAZZETTA DI MANTOVA**
GIORNALI D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1841

il mattino **la Provincia** PAVESE

la tribuna **la Nuova** di Venezia e Mestre

Corriere Alpi **la Sentinella** del Canavese

Il mistero a Trieste

LUIGI DAINOTTI

Il sollecito



Il gip Luigi Dainotti (foto) chiede venticinque accertamenti investigativi sul misterioso caso. Il giudice ha quindi aperto un'indagine "bis", mentre la Procura intendeva chiudere il caso per suicidio. I nuovi accertamenti disposti dal gip Dainotti comprendono in buona sostanza le richieste di approfondimento sollecitate dai legali dei familiari nelle opposizioni di archiviazione. Il giudice quindi le ha accolte.

I PUNTI

Le lesioni



Tra i venticinque elementi investigativi da approfondire, figura quello delle lesioni al volto di Liliana Resinovich citate nell'autopsia ma rimaste senza spiegazione logica alcuna. Ma la richiesta del giudice è ben più complessa: sarà necessaria infatti una nuova consulenza medico legale per determinare con esattezza le cause e la data del decesso.

L'INDAGINE

I profili



Particolare cura nell'ordinanza del gip Luigi Dainotti del Tribunale di Trieste è dedicata all'analisi del Dna rivenuto sul cordino usato per legare i sacchetti di nylon sulla testa della vittima. Ma anche sugli slip della donna, sulla bottiglietta rivenuta nella borsetta e sotto le unghie. Andranno confrontati tra loro. Il Dna scoperto dovrà essere anche affrontato con i profili genetici delle persone attenzionate nel corso dell'indagine.



Lilly, il gip alla Procura: «Indagate sulla pista del cadavere congelato»

Il giudice indica la pista tra i 25 punti da chiarire: lo stesso pm aveva ipotizzato che Resinovich potesse essere morta nel giorno della sua scomparsa

Gianpaolo Sarti

La decisione del gip Luigi Dainotti di riaprire le indagini sulla misteriosa morte di Liliana Resinovich è accompagnata anche da un chiaro e fin qui inedito indirizzo investigativo. Il giudice, che ha riqualificato l'ipotesi di reato in omicidio (finora il fascicolo indicava il sequestro di persona), chiede ora di accertare a fondo la possibilità che il corpo della sessantatreenne triestina sia stato congelato o raffreddato.

Un aspetto, questo, che era già emerso nell'autopsia redatta dal medico legale Fulvio Costantinides e dal radiologo Fabio Cavalli. Ma i due specialisti avevano ritenuto l'ipotesi «remota» perché «non vi sono, allo stato, elementi specifici per dimostrare un avvenuto congelamento post mortale del cadavere». Ma adesso il gip, nella sua ordinanza di riapertura dell'indagine per omicidio, impone alla Procura di sondare questa strada.

Alla questione il giudice dedica vari passaggi dei venticinque punti di indagine imposti alla Procura. Innanzitutto nel-

le premesse: «Del resto lo stesso pm, nella richiesta di archiviazione (per suicidio, ndr) – scrive il gip Dainotti –, ipotizza come possibile che il decesso della donna sia avvenuto il giorno stesso della scomparsa (14 dicembre 2021) e che per un singolare concorso di circostanze il cadavere (rinvenuto il 5 gennaio 2022) abbia presentato uno stato di conservazione tale da ingannare i consulenti del pm (autori dell'autopsia, ndr) i quali hanno collocato la morte di Liliana 48/60 ore prima del ritrovamento».

E che cosa potrebbe aver determinato lo «stato di conservazione» capace di «ingannare» i medici legali? Un eventuale congelamento o raffreddamento della salma. Ecco perché il giudice domanda alla Procura di analizzare alcuni elementi nuovi: la misurazione di uno specifico enzima mediante un prelievo dai muscoli, utilizzando quello già acquisito al momento dell'autopsia, «al fine di verificare la fondatezza dell'ipotesi del congelamento o del raffreddamento del cadavere». A ciò si aggiunge la richiesta «di uno studio accurato sul-

lo sviluppo della rigidità cadaverica nei casi di congelamento». E, ancora, l'analisi medico legale del «pezzo di carne prelevato dal tallone del piede sinistro per accertare l'origine della colorazione anomala e il pezzo di muscolo per verificare l'eventuale esistenza di prove di congelamento». La colorazione «anomala» (nerastra) del tallone sinistro era citata anche nell'autopsia di Costantinides e di Cavalli, ma senza spiegazioni particolari.

Il giudice, nell'ordinanza, elenca ben venticinque elementi investigativi da sondare. Tra questi, una nuova consulenza medico legale per definire le cause e l'epoca della morte (ci sono quindi dubbi sulla data indicata nell'autopsia), con la possibilità della riesumazione del cadavere, la comparazione delle tracce di Dna, l'analisi dei tabulati e delle celle telefoniche, della strumentazione digitale e degli account informatici dei principali protagonisti della vicenda.

«Tutte le ulteriori indagini che questo gip indica al pm – annota Dainotti – sono desunte dagli articolati atti di opposi-

Liliana sparì il 14 dicembre 2021 e fu ritrovata il 5 gennaio 2022: il focus è sullo stato di conservazione del corpo

Ci sono dunque dei dubbi sulla data del decesso, fatto risalire a 48/60 ore prima del rinvenimento dei resti

Oltre alla nuova analisi dei tabulati telefonici vengono indicati anche tutta una serie di esami del Dna

zione alla richiesta di archiviazione». Atti presentati dai legali che tutelano i famigliari: il marito Sebastiano Visintin, difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua; il fratello Sergio Resinovich e la nipote Veronica Resinovich, tutelati dagli avvocati Nicodemo Gentile e Federica Obizzi dell'associazione Penelope. Stando a quanto si apprende, è stata l'associazione Penelope a proporre la maggior parte degli spunti investigativi, soprattutto quelli di natura più tecnico-scientifica.

Per quanto riguarda la nuova analisi dei tabulati telefonici, sollecitata nell'ordinanza con una strumentazione specifica che consente l'esatta collocazione dell'utilizzatore del telefono, l'accertamento investe il marito Sebastiano Visintin, Claudio Sterpin (l'uomo che Lilly frequentava) e l'amico Fulvio Covalero. A cui si aggiunge il figlio di Sebastiano Visintin, Piergiorgio.

Particolareggiati pure gli esami del Dna indicati dal gip: il giudice domanda di effettuare un esame genetico di raffronto tra le varie tracce rinvenute sul cordino utilizzato per chiudere i sacchi al collo di Liliana nonché tra le stesse e le altre tracce di Dna miste scoperte su slip, prelievi subungueali (sotto le unghie) e sulla bottiglietta rinvenuta nella borsa della donna. Uno dei segmenti del cordino (già comparato con il profilo genetico di Sebastiano Visintin, Sterpin e Salvatore Nasti, il vicino di casa di Lilly) andrà infine raffrontato con i profili genetici di Covalero e Piergiorgio Visintin. Stesso discorso per il Dna rilevato sotto le unghie, sulla bottiglietta e sugli slip: anche questo va messo a confronto con i profili genetici di Sebastiano e Piergiorgio Visintin, Sterpin e Covalero «e degli altri soggetti attenzionati nell'indagine». —

e anche oggi...

in un solo giorno

✓ serviremo **230** pasti presso il **Refettorio**

✓ accoglieremo **770** persone **senza dimora** e **migranti**

✓ supporteremo **27** persone al **Centro di Ascolto**

✓ aiuteremo **47** persone con la spesa presso
l'**Emporio della Solidarietà**

... come ogni giorno

ASSEGNA IL TUO 5X1000

 **Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS**
Codice Fiscale 90 12 77 30 324

Se vuoi sostenere i nostri servizi e progetti →

IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203
BANCA POPOLARE ETICA

oppure inquadra il QR Code qui accanto con il tuo telefono



www.caritastrieste.org



ECONOMIA

INDAGINE EXCELSIOR UNIONCAMERE A GIUGNO

Undicimila richieste di assunzioni in Fvg: la metà non si trova

Tra le figure più ricercate, operai, farmacisti e ingegneri ma c'è anche forte domanda di esperti nel digitale

TRIESTE

Più di undicimila richieste di assunzioni in giugno delle quali una su due sono però di difficile reperimento, ben 28.500 nel terzo trimestre dell'anno (giugno-agosto). È la stima elaborata in base alle rilevazioni del sistema informativo Excelsior, gestito da Unioncamere in accordo con l'Agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro (Anpal). Numeri stabili rispetto all'estate 2021, che sembrano confermare una situazione di tenuta del tessuto produttivo e occupazionale. Masi confermano anche le forti criticità nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, visto che quasi un'impresa su due, per la precisione il 51%,3 delle aziende del Friuli Venezia Giulia intervistate nell'ambito dell'indagine, prevede difficoltà nell'individuare e selezionare i profili richiesti.

Le figure che più si fatica a reperire vanno dagli operai specializzati alle professioni tecniche e ad elevata specializzazione. Tra queste ultime, il Borsino segnala gli specialisti nelle scienze della vita (farmacisti, biologi, agronomi) con l'80,3% di difficile reperimento, seguiti dai tecnici in campo ingegneristico (68,9%) e i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (68,5%). Tra le figure degli operai specializzati si distinguono gli addetti alle rifiniture delle costruzioni (72,5%) e

LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL PERIODO GIUGNO - AGOSTO 2023			
	Previsione entrate	giugno 23/22	giu - ago 23/ giu - ago 22
Piemonte	80.250	-1.300	-1.800
Valle d'Aosta	5.680	-70	-210
Lombardia	238.590	+5.290	+17.570
Liguria	39.270	-890	-910
Trentino Alto Adige	48.090	-3.340	-7.270
Veneto	126.730	-520	-520
Friuli Venezia Giulia	28.500	+160	+520
Emilia Romagna	131.850	+3.240	+8.450
Toscana	88.290	-460	+2.820
Umbria	15.750	-310	+350
Marche	38.780	-580	+490
Lazio	128.680	+4.320	+8.030
Abruzzo	32.810	-820	-890
Molise	5.110	-40	-260
Campania	103.150	+2.450	+9.240
Puglia	83.390	-170	-160
Basilicata	10.030	-440	-620
Calabria	36.190	+800	+570
Sicilia	78.490	+320	+1.330
Sardegna	53.430	+1.020	+180
Nord Ovest	363.780	+3.020	+14.650
Nord Est	335.160	-470	+1.180
Centro	271.490	+2.970	+11.680
Sud E Isole	402.580	+3.120	+9.390
Italia	1.373.010	+8.640	+36.890
Fonte: Excelsior		WITHUB	

i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (70,7%). Anche in Fvg le carenze di manodopera riguardano un po'

tutti i settori, ma si aggravano per le mansioni più professionalizzate. Particolarmente allarmante la carenza di operai specializzati e di conduttori di

macchine e impianti: il 63% delle imprese prevede forti difficoltà nel reperire queste figure. Come rileva il focus realizzato dal centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine tre province su quattro del Fvg (Udine, Pordenone e Gorizia) rientrano nella top 10 delle province italiane dove è più difficile trovare personale con competenze digitali. Udine è risultata ricercare 9.810 figure con competenze digitali «essenziali» ed è al secondo posto di questa classifica (dopo Pavia) con una difficoltà di reperimento del 54,5%. Pordenone è al quinto posto (5.730 figure con competenze digitali necessarie richieste, di cui il 51,8% difficile da reperire) e Gorizia al decimo (2.840 figure, 51,1% di difficile reperimento). Nella provincia di Trieste sono state richieste 5.200 figure con una difficoltà di reperimento al 48,4%.

In generale anche per giugno si conferma elevata la difficoltà a reperire personale da parte delle imprese, che si attesta al 46% (sui livelli di maggio ma con +6,8 punti percentuali su giugno 2022): è dunque non facile trovare quasi la metà dei lavoratori ricercati. A livello Italia in giugno sono circa 568mila le assunzioni previste dal mondo produttivo, quasi 9mila in più nel confronto con giugno 2022 (+1,5%), e oltre 101mila in più a livello congiunturale (rispetto a maggio 2023, +21,7%).

È il turismo a offrire le maggiori opportunità di occupazione con oltre 164mila lavoratori ricercati nel mese e circa 353mila nel trimestre, seguito dal comparto dei servizi alle persone (71mila nel mese e 165mila nel trimestre) e dal commercio (69mila nel mese e 171mila nel trimestre). Da qui ad agosto si prevedono più assunzioni di tutti al Mezzogiorno (Sud e Isole), 402.580, 3.120 in più rispetto a giugno 2022. A seguire il Nord Ovest, con 363.780 ingressi programmati (+3.020 sull'anno), il Nordest, con 335.160 inserimenti (-470) e il Centro con 271.490 (+2.970 sempre nel confronto tendenziale). PCF

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



Leonardo Del Vecchio scomparso un anno fa

IL GENIALE IMPRENDITORE DI LUXOTTICA

Eredità Del Vecchio: esecuzione testamentaria ai tempi supplementari

PADOVA

A quasi un anno dalla morte di Leonardo Del Vecchio, il geniale imprenditore è mancato il 27 giugno scorso, una parte delle disposizioni testamentarie ancora non sono state eseguite.

L'impero miliardario di Del Vecchio, 32 miliardi di valore, somma come noto oltre alle quote ad EssiLux e nel gruppo immobiliare Covivio, le partecipazioni finanziarie in Mediobanca, Generali e UniCredit. Il fondatore di Luxottica aveva già previsto nei minimi dettagli i passaggi successori. All'apertura del testamento l'unica sorpresa è stata l'attribuzione del 12,5 per cento della holding Delfin a otto eredi, comprendendo quindi oltre ai sei figli ed alla moglie Nicoletta Zampillo anche il figlio di lei Rocco Basilico. In realtà in successione è andato il 25% della cassa-forte ancora di proprietà di Del Vecchio, perché il resto era già nella nuda proprietà dei sei figli.

Delle disposizione testamentarie devono ancora, tuttavia, essere eseguite tre voci. Vale a dire il ripar-

to delle imposte (110 milioni), le case lasciate alla moglie e le azioni di EssiLux, del valore di circa 270 milioni, a Francesco Milleri, il manager che Del Vecchio ha scelto come esecutore della sua visione di business e che oggi è a capo sia di EssiLux che della holding Delfin.

La struttura successoria incrocia le regole del codice civile, fatte scattare dall'accettazione del testamento con beneficio di inventario da parte dei figli più giovani, Luca e Clemente, avuti dal legame di Del Vecchio con Sabina Grossi, seguiti poi da Paola e Claudio, nati dal primo matrimonio con Luciana Nervo. Scrive il Corriere che questo ha comportato l'obbligo di una mappatura dei beni rimasti all'attivo di Delfin, una procedura terminata l'8 marzo.

Le disposizioni di legge richiedono quindi che si riparta da quella data. L'ultimo capitolo della successione non si chiuderà quindi a giugno, 12 mesi dopo la morte del genio di Agordo, ma a marzo del 2024.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTEGRATED GOVERNANCE INDEX

Hera per tre anni di fila al top per sostenibilità

MILANO

Da tre anni sul podio, per il 2023 Hera è seconda tra le aziende italiane per l'integrazione piena e consapevole delle politiche di sostenibilità nelle proprie strategie di business e nella struttura di governance. Lo attesta l'Integrated Governance Index, il principale indice quantitativo per misurare l'integrazione dei fattori Esg nella governance delle

prime 100 aziende quotate italiane, gestito da ETica-News e presentato a Milano alla Esg Business Conferen-

ce. «Siamo soddisfatti di questo riconoscimento – afferma Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera – che premia l'attenzione che abbiamo sempre riservato alla sostenibilità, che è un pilastro della strategia di sviluppo dei business».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CHARLOTTA	DA GEMLIK A PLT2	ore 06.00
SUMELA SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 07.00
OSLOTS	DA MONGSTAD A RADA	ore 08.00
GREEN ADVENTURE	DA HOUSTON A RADA	ore 11.00
CAPPADOCIA	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 11.00
MEDSAMSUN	DA ALIAGA A RADA	ore 14.00
IN PARTENZA		
SUNA	DA CIMSAA A RAVENNA	ore 12.00
LAOURA	DA RADA A VENEZIA	ore 12.00
CHARLOTTA	DA PLT 2 A ANCONA	ore 16.00
SUMELA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 20.00
MAERSK HUACHO	DA RADA A RIJEKA	ore 20.00
CAPPADOCIA	DA PLT RAMP A MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 A CESME	ore 21.00
MOVIMENTI		
MEDSAMSUN	DA RADA A MOLO VII	ore 14.01

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO
Ufficio Appalti e contratti

comune.gradiscadisonzo@certgov.fvg.it

Bando di gara

E' indetta procedura aperta in unico lotto, per l'appalto dei servizi assistenziali integrati presso la residenza per anziani San Salvatore del Comune di Gradisca d'Isonzo. CIG: 9852812DAA. Importo complessivo a base della presente gara: € 3.985.485,18. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 12.07.2023. Documentazione di gara disponibile su: <https://eappalti.regione.fvg.it> e <http://www.comune.gradisca-d-isonzo.go.it/>

Estratto avviso
manifestazione di interesse

Stazione appaltante: Ente di decentramento regionale di Trieste. Oggetto: Indagine di mercato per lavori di adeguamento, ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione presso il Conservatorio di musica „G. Tartini“ di Trieste, ai sensi dell'art. 36 comma 9bis del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. Importo stimato dell'intervento € 946.174,72 al quale vanno aggiunti euro 24.576,35 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. L'istanza dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica rinvenibile nella piattaforma "eAppaltiFVG", URL <https://eappalti.regione.fvg.it> entrando nella sezione "RDI n. rfi 4677" e selezionando l'oggetto della presente procedura, e dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 7 luglio 2023. Nella medesima piattaforma è rinvenibile l'avviso integrale della manifestazione di interesse. Contatti: monica.zanier@trieste.edrfvg.it - tel. 0403772757

IL RESPONSABILE DI P.O. DELEGATO:
Dott.ssa Monica Zanier

LA VIA DELLA SETA MARINA

Debutta Adora Cruises la compagnia cinese targata Carnival-Cssc

La stagione inaugurale avrà come porto di partenza Shanghai
Intesa siglata nel 2014 fra China State Building e Fincantieri

TRIESTE

Si chiama Adora Cruises la nuova compagnia crocieristica cinese. Questo marchio sarà gestito dalla Cssc Carnival Cruise Shipping, la joint venture che vede impegnati Cssc, colosso della cantieristica cinese, e Carnival Corporation, primo gruppo crocieristico a livello mondiale. In occasione del-

la Giornata del Turismo Cinese, Adora Cruises ha rivelato il nome della sua prima nave da crociera di grandi dimensioni costruita in Cina, la Adora Magic City, che avrà come porto di partenza Shanghai nella sua stagione inaugurale, che inizierà alla fine di quest'anno: «Adora Magic City si ispira alle grandi metropoli, combinando il meglio dell'Oriente e

dell'Occidente per creare una città magica in mare» ha dichiarato la compagnia.

La nave ha una stazza lorda di 135.500 tonnellate e una capacità di 5.246 passeggeri ed è lunga 323,6 metri. Le sue rotte di navigazione includeranno porti in Giappone e nei Paesi del Sud-est asiatico, oltre che lungo la Via della Seta marittima, offrendo ai turisti una va-

rietà di possibilità. Adora invece dovrebbe partire già dal 2023 con tre navi, per aggiungere una quarta nel 2025. Dopo una gestazione durata quasi un decennio, complici - ovviamente - i ritardi causati dalla pandemia di coronavirus, è arrivato il debutto del nuovo brand crocieristico frutto dell'alleanza, siglata nell'ormai lontano 2014, tra Carnival e China State Shipbuilding Corporation (Cssc), con Fincantieri come partner industriale per la costruzione degli scafi e l'allestimento degli interni. Il decollo del nuovo marchio sarà garantito dalle nuove costruzioni che sono in corso di realizzazione alla Shanghai Waigaoqiao, uno dei maggiori cantieri cinesi. Si tratta di due navi da crociera della rodante classe "Vista" con consegne entro la fine del 2023 e nel 2025.

Il Ceo di Cssc Ranfeng ha spiegato che l'obiettivo è quello di combinare una visione internazionale con un gusto tipicamente locale per creare l'esperienza più adatta ai crocieristi cinesi. PCF



Adora Magic City, la prima nave da crociera cinese

I NUMERI DI FRUITIMPRESE

Limoni, kiwi e legumi: vola l'export italiano di ortofrutta (+10,7%)

ROMA

È in ripresa l'export italiano di ortofrutta che nel primo trimestre 2023 mette a segno aumenti in volume del 6,5% e valori di oltre il 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un quadro dove spiccano i listini di ortaggi e legumi (+20,8%), agrumi (+15,6%) e frutta fresca (+4%). Lo fa sapere Fruitimprese, precisando che il saldo della bilancia commerciale di 354,4 milioni di euro, è circa il doppio di quello del 2022, azzerandosi quasi il divario tra le quantità esportate e quelle importate in calo del 3,9%, come anche il valore -1,8%. Se le mele segnano vendite costanti (+1,56% in valore), i kiwi vedono aumentare le quantità (+15,81%) ma non nella stessa misura i valori (+2,1%); in controtendenza le arance con +13,69% in valore, a fron-

te di una stabilità per le quantità esportate nel 2022. Capitolo a parte per le pere, +101,88% in quantità e +61,52% in valore, ma il confronto è con la passata annata che è stata disastrosa.

Bene le vendite di limoni (+18,4% in volume, +20,71% in valore) e di mandarini e clementine (+7,35% e +17,79% i valori), a conferma di un calo delle importazioni degli agrumi del 12,6%. Segnali non incoraggianti vengono, invece, dal comparto frutta secca che aumenta i volumi (+10,8%) ma riduce i valori (-14,2%); in calo anche le importazioni (con -19,3% e -16,5%), a conferma di un mercato dove impattano inflazione e difficoltà economiche delle famiglie che tagliano le spese ritenute meno necessarie. Indicazioni simili dall'import della frutta tropicale che cala in volume (-10,1%).

ABBIGLIAMENTO

Ovs, balzo dei ricavi a quota 336 milioni

MILANO

Ovs ha chiuso il primo trimestre con vendite nette pari a 336,5 milioni di euro, (+12,2% rispetto allo stesso periodo del 2022) principalmente per effetto dell'ottimo andamento a parità di perimetro ed in un contesto di aumento del traffico nei negozi. La quota di mercato sale al 9,5%; L'Ebitda rettificato del trimestre è in forte incremen-

to a 27,5 milioni di euro (+36,3%), pari all'8,2% sulle vendite (rispetto al 6,7%), grazie a un effetto leva generato dalle maggiori vendite e a un solido gross margin. L'Ebitda degli ultimi 12 mesi, maggio 2022 - aprile 2023, è pari a 187,5 milioni di euro, 12,1% sulle vendite. La posizione finanziaria netta rettificata al 30 aprile 2023 si attesta a 250,9 milioni di euro.



RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

Kiev lotta per la sopravvivenza
Washington non le parla più di Nato
Miraggi di tregua e guerra incontrollata

**LEZIONI
UCRAINE**

È ANCHE IN EBOOK E IN PDF
WWW.LIMESONLINE.COM



**IL NUOVO VOLUME DI LIMES (5/23) DA MARTEDÌ 13 GIUGNO
IN EDICOLA E IN LIBRERIA**

EVENTI D'ESTATE

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023



CICLOVIA DEL TAGLIAMENTO FVG6

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

RINCORRI IL FIUME

SEGUI LA CORRENTE

E il momento di conoscere i due percorsi lungo il Tagliamento, fermarsi nei punti panoramici, ammirare aspetti storici e naturalistici, tra borghi e paesaggi diversi a ogni curva. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR Code e scopri di più!

Foto: N. Brollo - Finanziato dall'UE, dal fondo FESR e Interreg V-A Italia-Austria

Musica

GLI EVENTI A TRIESTE

Piazza Unità per Zuccherò e Antonacci



Tra le tante conferme, la novità dell'estate è il ritorno dei cosiddetti "grandi eventi" a Trieste: al primo posto i Måneskin allo Stadio Nereo Rocco il 16 luglio. Si tratta della data zero per la band italiana più conosciuta al mondo, che ha scelto proprio il capoluogo giuliano per l'avvio del nuovo tour. Piazza Unità ospiterà invece, a cinque anni dall'ultimo grosso happening musicale, i due concerti di Zuccherò (foto Daniele Barraco) il 4 e 5 luglio e Biagio Antonacci il 15.

NEL TARVISIANO

Skunk Anansie e Mika a "No Borders"



È la 28ª edizione di uno dei festival più amati (anche) per le sue splendide location naturali: il No Borders inaugura l'1 luglio con l'americano Jack Johnson e in apertura Ziggy Alberts, il 2 c'è il pop raffinato dei Baustelle, il 15 Ben Harper, il 16 Mannarino, il 20 LP, il 22 Skunk Anansie, il 23 Mika (foto Getty), tutti ai Laghi di Fusine alle 14. Suonano a Sella Nevea: il 29 Stefano Bollani & Trilok Gurtu (Altopiano del Montasio) e il 30 Benjamin Clementine (Rifugio Gilberti).

UDIN&JAZZ, 33 CANDELINE

Stewart Copeland, star al Castello



Udin&Jazz soffia su 33 candeline e non c'è modo migliore di festeggiare che con due stelle, come Stewart Copeland (foto Neil Lupin), ex batterista dei Police, che il 12 luglio, con l'orchestra, propone il repertorio del progetto che condivise con Sting e Summers, e il 19 col gigante della chitarra Pat Metheny (entrambi al Castello). E poi Amaro Freitas, Eliane Elias, Lakecia Benjamin, GreenTea in Fusion, Zerorchestra, De Mattia/Pacorig, Ludovica Burtone, Mark Lettieri...

IL BOUTIQUE FESTIVAL DI SESTO AL REGHENA

Sexto 'Unplugged, apre Hania Rani



Diventa maggiorenne il boutique festival più raffinato del Friuli. In Piazza del Castello a Sesto al Reghena apre le danze il 6 luglio la pianista Hania Rani (foto) tra musica da film, elettronica e tastiere, il 7 il giovane duo di Liverpool King Hannah che rivisita il sound dei '90, l'8 i Verdena, una delle rock band più vigorose e apprezzate dello stivale, il 9 il magnetico musicista e cantante inglese Ben Howard e l'11 chiudono i Dry Cleaning, band post-punk britannica.



Grandi nomi in arrivo in regione per due mesi di date ininterrotte, per tutti i gusti e le generazioni. Tra gli ospiti anche Elio che omaggia Jannacci a Lignano e Alice canta Battiato a San Giusto.

Måneskin, Ultimo, Mr. Rain Dal mare ai monti si accende la lunga estate dei concerti

IPROTAGONISTI

ELISA RUSSO

Sarà la prima estate con la pandemia alle spalle e una programmazione ricca di cui si è avuto un assaggio già in questa fine primavera. La seconda metà di giugno procede con una serie di nomi italiani dai generi vari come il "Gloria Forever Tour" di Umberto Tozzi il 16 a Palazzolo dello Stella; Neima Ezza, il rapper nato in Marocco e cresciuto nei quartieri milanesi di San Siro e Baggio, il 17 a Lignano; la band elettro dance Planet Funk il 23 a Tolmezzo, per poi chiudersi con gli ospiti internazionali: la brass band newyorkese Lucky Chops a Trieste (Castello di San Giusto) il 29 e i Deep Purple il 30 a Pordenone.

Ma è luglio il mese più caldo: si parte l'1 con il concerto di Ultimo, per il grande evento allo stadio di Lignano il cantautore romano porta il suo quinto album "Alba", in una data zero che ancora una volta sce-

glie la regione. Quella stessa sera Folkest propone i napoletani 99 Posse a San Daniele (chi non ricorda "Curre curre guagliò"?), mentre Azalea ha scelto come protagonisti della Notte Bianca al Castello di Udine i Boombash, reggae band salentina e per il 2 luglio la trap di Sfera Ebbasta a Palmanova.

La cantante cubana Omara Portuondo, famosa in tutto il mondo per il progetto Buena Vista Social Club, incanterà Trieste il 3. Molti l'hanno conosciuto a Sanremo con "Supero", diventato un tormentone: Mr. Rain è pronto a farsi valere dal vivo a Lignano l'8. Alice canta Battiato a Trieste il 9 a San Giusto, mentre il 10 in Piazza Verdi ci sono i Mombao con il nuovo disco "Sevdah"; intanto l'americana Joss Stone con la sua voce "soulful" inaugura a Grado "Ospiti d'autore".

L'11 a Lignano Elio (senza Storie Tese) offre il suo omaggio a Jannacci con "Ci vuole orecchio" e a Udine suona il cantautore e polistrumentista australiano Xavier Rudd. Uno

LA ROCKBAND ROMANA
DAMIANO, VICTORIA, THOMAS E ETHAN
IL 16 LUGLIO A TRIESTE

A Grado i Santi Francesi, vincitori dell'ultimo X Factor A Lignano inossidabili Paola e Chiara

dei più importanti trombettisti al mondo, Arturo Sandoval, è a Trieste il 12 mentre Udine cala l'asso Stewart Copeland dei Police con l'Orchestra.

Altro nome che ha fatto la storia della musica: il chitarrista Steve Hackett (ex Genesis) suona a Palmanova il 13. Il 14 il king del rap italiano Fabri Fibra è a Lignano, Dj Ralf con Orchestra Rossini a Trieste, Mannoia ad Aquileia.

Il 16 è il Måneskin day a Trieste, ma non mancano le alternative, tra cui i vincitori dell'ultimo X Factor Santi Francesi a Grado, la PFM ad Aquileia. Il 18, a Pordenone,

c'è l'astro nascente della scena urban Silent Bob con Sick Budd. L'eleganza senza tempo di Fabio Concato sbarca a Grado il 19, ma i più giovani potranno dirottare sul rap di Emis Killa a Pordenone. Il britannico Tom Odell è a Lignano il 20, mentre Piazza Verdi a Trieste avrà un nome di punta del Trieste Loves Jazz, gli americani Yellowjackets, la più longeva fusion band.

La Piazza Grande di Palmanova il 21 si accenderà con la stella mondiale del sassofono Jimmy Sax, mentre a Pordenone si esibisce una delle nuove scoperte sanremesi, Tananai. Il 25 Grado propone Dardust, pianista e performer elettronico, produttore delle popstar, visto anche al fianco di Elisa e Lignano i londinesi Morcheeba, affermatosi nei '90. Il castello di Udine spazia da Ruggero de i Timidi col suo show irriverente e colorato il 26, a Madonna, forte del successo della sua "Il bene nel male" all'ultimo Sanremo, il 28. Chiudono questo luglio impegnativo Stefano Massini e Luca Barbarossa il 28 a Trieste, il rapper e

Musica



cantautore urban Villabanks il 29 a Lignano e gli eroi locali della chitarra, ormai alla conquista del mondo, 40 Fingers a Trieste, il 30 i Fast Animals and Slow Kids a Cividale per il Mittelfest e Ray Gelato a Trieste.

Agosto vede più attive le località balneari (ma non solo). Grado il primo del mese ha Johnson Righeira e Sinfonico Honolulu, il 4 Piero Pelù; Lignano il 2 gli Oblivion, il 7 Alex Britti, il 20 le inossidabili sorelle Iezzi Paola e Chiara, tornate in auge con “Furore”, il 26 l’immensa voce dell’ex Led Zeppelin Robert Plant, il 27 Canto Libero, omaggio a Battisti e Mogol e il 31 i Franz Ferdinand, gruppo rock alternative da Glasgow. A Trieste non mancherà il concerto all’alba sul Molo Audace, il 13 con Juan Vladilo.

Udine batte i suoi ultimi colpi estivi con il crooner catanese Mario Biondi il 2, il cantautore romano vincitore di Sanremo 2020 Diodato il 6, il trombettista e compositore statunitense jazz fusion Randy Brecker con l’Accademia Naonis il 7 per Folkfest, Roberto Vecchioni il 26 (a Lestizza). A San Vito al Tagliamento ci saranno Carl Brave, cantante e producer romano da quaranta dischi di platino, il 26 e Francesca Michielin il 29 con l’unica data in regione del suo tour “L’estate dei Cani Sciolti”. Merita una segnalazione anche il rapper Ernìa il 20 a Monfalcone, evento di punta del Generation Young Festival. Un ultimo sguardo a settembre con un doppio appuntamento il 2: a Lignano i Coma Cose, duo in cui milita la pordenonese Francesca Mesiano, che ha popolato agli ultimi Sanremo, e i britannici Editors a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'artista il 18 luglio per UdinJazz con Joe Dyson e Chris Fishman
«Una sorta di trio organistico del ventunesimo secolo»

Il mito della chitarra in Castello a Udine: «Felice dei traguardi ma guardo al domani»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

«È una continuazione del progetto Side-Eye che sto portando avanti negli ultimi anni. Quella attuale ne è la miglior espressione, con l'incredibile batterista Joe Dyson da New Orleans e il pianista Chris Fishman da Los Angeles, musicista eccezionale. Una sorta di trio organistico del ventunesimo secolo». Così la leggenda della chitarra Pat Metheny descrive la formazione con cui salirà sul palco della 33esima edizione di Udin&Jazz, il 18 luglio alle 21.30 nel Piazzale del Castello di Udine. Universalmente riconosciuto come uno dei più grandi chitarristi della storia, 20 Grammy Awards vinti nel corso della sua lunga carriera («Se vieni a casa mia – dice – non vedrai nessun premio appeso al muro o esposto. Mi ha fatto piacere, ne sono onorato ma io guardo al domani. Ciò che deve ancora succedere è l'unica cosa che mi interessa»), collaborazioni con Ornette Coleman, Herbie Hancock, Jaco Pastorius, Milton Nascimento e David Bowie, Metheny è in grado di spaziare tra i più svariati stili musicali.

Qual è il suo rapporto con l'Italia?

«Ha sempre rivestito per me un ruolo molto importante: innanzitutto la adoro, ma poi c'è questo legame speciale tra il pubblico italiano e la mia musica. Non so spiegare da cosa abbia origine, perché il mio modo di suonare è molto personale e anche profondamente da americano del Midwest. Ma l'Italia è la patria della melodia, non posso non averne subito l'influenza e quindi ho cercato di onorare gli standard melodici che gli italiani custodiscono nelle loro anime».

Domani esce il suo nuovo album “Dream Box”. Cosa può anticipare?

«Si focalizza su uno stile che mi piace definire “elettrico tranquillo”, e che racchiude numerose sfide. Continua sulla scia di tanti dischi come “One Quiet Night”, “What’s It All About”, “New Chautauqua”, “Zero Tolerance for Silence” che sono ciascuno un esempio di un modo differente di intendere un disco solista».

Quando chiude un lavoro ne è soddisfatto o le restano dubbi da perfezionista?



PAT METHENY
UDIN&JAZZ, IL 18 LUGLIO ALLE 21.30
NEL PIAZZALE DEL CASTELLO DI UDINE

«L'Italia è la patria della melodia non posso non averne subito l'influenza»

ro ne è soddisfatto o le restano dubbi da perfezionista?

«Il mio obiettivo è sempre che ci sia una chiarezza d'intenti che mi convinca come ascoltatore. Questo può succedere in vari modi. Poi, come tanti altri colleghi, credo che una volta pubblicato un lavoro viva di vita propria, non è più affar mio».

Come fa una chitarra a esprimere un messaggio così potente senza le parole?

«Oh, io ho il problema opposto: raggiungere lo stesso risultato in campo verbale!».

È vincitore di 20 Gram-

my. Che effetto le fa?

«Quando sulla mia strada arriva un riconoscimento di qualunque tipo, lo apprezzo. Ne ho ricevuti alcuni che non mi sarei aspettato in un milione di anni. Al tempo stesso, passo la mia vita suonando tantissimo. Magari il martedì durante il concerto mi sembra di aver suonato meglio che mai, e sono riuscito a eseguire proprio come desideravo quel passaggio del solo che mi preoccupava. Ma oggi è mercoledì e al pubblico di stasera non importa nulla di come è andata ieri, devo solo sperare di non incasinarmi su quel passaggio e farlo bene anche oggi. La mia vita è improntata sul godersi le cose che stanno succedendo ora, e poi passare alle prossime».

Sul palco sembra posseduto dalla musica. Cosa prova?

«Il bello di suonare, e in particolare improvvisando, è che sei dentro al momento, non c'è tempo di pensare a nulla, l'unica cosa è esserci, completamente». —

AL PARCO DI SAN VALENTINO

I mitici The Cult a PordenoneBlues



Si può ripetere il botto del 2022 con Jeff Beck e Johnny Depp? Di certo Pordenone Blues (edizione 32 al Parco San Valentino) propone nomi forti anche quest'anno: il 30 giugno i Deep Purple, pietra miliare dell'hard rock. A luglio: il primo del mese The Cult (culto di nome e di fatto con hit come "Rain", in foto) e The Damn Truth, il 2 una serata a tutto punk con The Stranglers, Buzzcocks, Ruts Dc e il 4 il rock'n'roll la fa da padrone con Airbourne e Royal Republic.

A PASSARIANO DI CODROIPO

Lazza e Morandi a Villa Manin



A Villa Manin aprono le danze i toscannaci adorabili Zen Circus il 25 giugno. Due nomi grossi, generazioni diverse: il rapper Lazza (foto) il 30 giugno e l'eterno Gianni Morandi l'8 luglio. L'indie dell'Officina della Camomilla il 9 luglio, il 14 Daniel Norgren (che ha collaborato alla colonna sonora di "Le Otto Montagne"), il 16 Black Country, New Road, tra post-punk e avant jazz, il 21 Jeremiah Fraites (il cofondatore dei Lumineers) e il 28 l'incantevole Maria Antonietta.

EDIZIONE N. 63

Il live di Salmo al Festival di Majano



Tra i più longevi, alla sua 63ª edizione, il Festival di Majano apre con il rapper Salmo il 22 luglio (foto Finizio), uno dei live più potenti in circolazione. Il 23 Panariello vs Masini (tra battute e canzoni, l'incontro del comico e del cantautore), il 29 i due big del pop Renga e Nek. Ad agosto: l'8 Goran Bregović ritorna con la sua festosa Wedding and Funeral Band, il 10 la reunion degli Articolo 31. Chiude, il 14 agosto, Gabry Ponte, star della musica dance, ex Eiffel 65.

A PALMANOVA E GRADISCA D'ISONZO

Nick Mason a Onde Mediterranee



Onde Mediterranee, la rassegna di Euritmica (27ª edizione) parte da Palmanova il 20 luglio con Nick Mason (batterista e cofondatore dei Pink Floyd, foto Getty) accompagnato da una band con cui cercherà di ricreare il suono degli anni d'oro. Carmen Consoli con Marina Rei, due delle più energiche artiste italiane, sono sul palco del castello di Gradisca d'Isonzo il 27 luglio. La sera dopo Daniele Silvestri e il 29 un altro grande cantautore della scuola romana, Niccolò Fabi.



FONDAZIONE **AQUILEIA**

Area archeologica
di Aquileia
e Basilica Patriarcale



unesco

World Heritage site

SCOPRI **AQUILEIA** E I SUOI EVENTI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



WWW.DISCOVERAQUILEIA.COM



Musica



L'ex chitarrista dei Genesis: «È sempre una gioia tornare da queste parti: ottimo cibo, persone splendide e calorose»

Steve Hackett in Piazza grande a luglio

«Amo Palmanova e la vista sui monti»

IL CONCERTO

ELISA RUSSO

Steve Hackett, mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore conosciuto e amato in tutto il mondo sia per il suo lavoro con i Genesis, con cui ha inciso otto album dal 1971 al 1977, sia per la sua brillante carriera solista, torna in regione, questa volta con il tour mondiale “Genesis Revisited World Tour - Foxtrot at Fifty + Hackett Highlights”, che celebra soprattutto i cinquant’anni dell’album “Foxtrot”. La data del 13 luglio a Palmanova, in Piazza Grande alle 21.30, inclusa nella rassegna Estate di Stelle, sarà l’unica tappa nel Nord Est. L’artista britannico è accompagnato da musicisti d’eccezione: alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods); alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wil-



STEVE HACKETT
13 LUGLIO ALLE 21.30 A PALMANOVA
(IN FOTO UNA DELLE PORTE)

«Anche Pordenone è un posto speciale: con la sua architettura ho respirato profumo di storia»

son); al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford); al basso e chitarra Jonas Reingold (The Flower Kings); alla voce Nad Sylvan (Agents of Mercy).
«È sempre una gioia tornare in Italia – commenta Hackett – paese spettacolare con ottimo cibo, persone splendide e calorose, fan in grado di apprezzare la musica in maniera profonda».
A questo punto conosce bene anche il Friuli Venezia Giulia?
«Certo. Adoro la zona di Palmanova, la vista dei monti; la bellissima Trieste con il suo mare. È stato fantastico suonare nell’atmosfera magica del castello di Udine. Anche Pordenone è un posto speciale, con la sua architettura e i vecchi palazzi in cui ho respirato profumo di storia».
Lo spettacolo sarà diverso?
«Sì, questa volta torniamo con il tour dei cinquant’anni di “Foxtrot”, a grande richiesta e visto che era stato nume-

ro uno nella classifica italiana so che è particolarmente apprezzato ancora oggi in Italia».
“Foxtrot” appunto nel 1972 era in testa alla classifica italiana. È stato definito “album perfetto”, “pietra miliare”. All’epoca poteva immaginare che sarebbe durato nel tempo?
«Non potevo saperlo, ma è strepitoso che sia rimasto così popolare. Ne sono orgoglioso. Gli italiani hanno sempre dimostrato un grande apprezzamento della musica dei Genesis, penso che in parte derivi dalla loro grande cultura e tradizione della musica classica».
Cosa rende “Foxtrot” così iconico?
«L’ampiezza dell’immaginazione illustrata nella scrittura dell’album intero. Credo che non ci sia nemmeno una traccia debole nell’album, hanno tutte i loro punti di forza».
Che direbbe al sé degli esordi?

«Di accettare tutte le sfide, esercitarmi duramente con lo strumento, ascoltare tutti ma restare fedele a me stesso».
Con gli anni il ruolo della musica nella vita cambia?
«Per me è diventata sinonimo di armonia e guarigione. E rimane importante come lo è sempre stata».
La musica online, i social e i tempi moderni hanno tolto magia?
«Oggi hai l’accesso immediato a un pubblico più vasto ma temo sia diventato più difficile lasciare un segno. C’è un eccesso di musica istantanea ed è complicato filtrare la musica di qualità. La tecnologia rischia di rimpiazzare l’arte, l’artigianato».
Cosa prova quando suona?
«Rabbia, dolcezza, amore, nostalgia: tutto quello che mi evoca ogni singola nota. Vivo il momento, dipingo un quadro e racconto una storia».
Prossime uscite?
«Il live “Foxtrot at Fifty”. E un album nel 2024». —

PALCHI NEI PARCHI

Tra arte e natura



Luoghi inediti per una nuova modalità di esibizione e di ascolto, dove l’arte e la natura si incontrano ed entrano in risonante armonia: in programma fino al 27 agosto in dieci tra le più belle e suggestive location naturali della nostra regione “Palchi nei Parchi”, la rassegna di musica e teatro ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg e la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Una lunga cavalcata di appuntamenti multidisciplinari dove artisti della musica e del teatro si esibiscono ogni fine settimana davanti a un pubblico liberamente accomodato sugli spalti offerti dalla natura.

PIANO CITY PORDENONE

Settanta concerti



Dal 16 al 18 giugno Pordenone risuona di pianoforti con i 70 concerti della quinta edizione di Piano City Pordenone, il festival dedicato agli 88 tasti: Teatri, spazi pubblici, strade, piazze e luoghi privati si riempiranno delle note suonate dagli oltre cento pianisti presenti: solisti di fama internazionale, artisti emergenti, giovani talenti, oltre agli allievi delle scuole che si cimenteranno nella staffetta. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Sarà la pianista cubana Marialy Pacheco (nella foto) ad aprire il festival domani, venerdì 16 giugno al Teatro Verdi.



Italia Cinquanta moda e design

Nascita di uno stile

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2, Gorizia
dal 22 marzo al 27 agosto 2023
da martedì a domenica 10.00 - 18.00

info e prenotazioni
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726



Gigliola Curiel
Abito da sera, 1955
Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli
Appartenuto a Fabrizia Borghese
foto Roberta Orio



Vespa 125, 1948-1953
immatricolata nel 1957
Collezione Fabio Mazzolini
foto Massimo Crivellari
design Studio Polo 1116



I festival

ESTATE IN PESCHERIA

Il Verdi a Pordenone



Un'estate da vivere intensamente quella in compagnia delle proposte firmate dal Teatro Verdi di Pordenone: trascorrere l'estate "in Pescheria" è, infatti, l'invito che anche quest'anno il teatro pordenonese rivolge al pubblico con un cartellone che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone. Scenario ideale per vivere il teatro all'aperto d'estate è Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone. Quattro le proposte artistiche, distribuite in tre date, per il cartellone "Open Jazz 2023", firmato dal musicista Francesco Bearzatti (nella foto).

PROGETTO MONTAGNA

Musica in quota



Il Teatro Verdi di Pordenone si sposta anche in quota con il Progetto Montagna: cinque appuntamenti domenicali (2, 9, 16, 23, 30 luglio) in collaborazione con il Club Alpino Italiano in sei diverse location (tra Erto e Casso, Castello Cerni a Pielungo, Grotta di Pradis, Casera Ceresera, Polcenigo e Barcis). Il debutto del cartellone è previsto per domenica 2 luglio a Erto e Casso con la coinvolgente formula del "Teatrekking", che unisce al trekking le suggestioni di testi teatrali e letterari.



Sono 29 i progetti artistici provenienti da 12 Paesi (14 prime assolute) Tanti gli appuntamenti musicali, primo fra tutti il Vivaldi di Piovani

L'inevitabile al Mittelfest e le possibili vie inedite Il rapporto suono-spazio dialogando con la città

FABIANA DALLAVALLE

Ben 29 progetti artistici provenienti da 12 Paesi, tra cui 14 prime assolute o nazionali e 7 produzioni/ coproduzioni, che mescolano linguaggi ed epoche mettendo in dialogo "destino" e "inatteso". La 32ª edizione di Mittelfest, (che quest'anno si svolgerà dal 21 al 30 luglio) con la direzione artistica di Giacomo Pedini, si interroga sul tema dell'inevitabile e su possibili vie inedite.

TAGLIO DEL NASTRO

Il 22 luglio alla presenza del-

le autorità, ma già dal 21 luglio si apre il sipario sul programma, suddiviso in vari filoni tematici che declinano il tema "Inevitabile". In apertura Janoska Goes Symphonic (21 luglio, prima assoluta), con l'eccezionale incontro tra il gruppo austro-slovacco Janoska Ensemble e il respiro sinfonico della FVG Orchestra, orchestra residente a Mittelfest, mentre la chiusura è affidata ai Fast Animals and Slow Kids, sul palco eccezionalmente con l'Orchestra Arcangelo Corelli (30 luglio, piazza Duo-

mo).

GLI SPETTACOLI ITINERANTI

Più che mai Mittelfest 2023 dialoga quest'anno con la città, e propone tre spettacoli itineranti. Apre Deriva Urbana (A part not apart from a place) (22 e 23 luglio, prima nazionale), spettacolo internazionale del collettivo austro-catalano Eléctrico 28, realizzato da Mittelfest in co-produzione con il Drama italiano di Fiume - Hnk Ivan Zajc Rijeka. Walk with me di Strijbos & Van Rijswijk (28-30 luglio, prima naziona-

le) esplora il rapporto tra suono e spazio, e la creazione individuale del racconto in un progetto da fruire dal proprio smartphone, in una co-produzione con Periferico festival e il sostegno di Performing Arts Fund NL. Il terzo è lo spettacolo di Effetto Larsen "La fiera degli altri" (28-30 luglio), che riunisce 35 spettatori alla volta per un gioco alla scoperta della propria visione del mondo.

LE PRIME ASSOLUTE

Tra le prime assolute Il visconte dimezzato (22 luglio, prima assoluta), con Vinicio Marchioni e la musica dal vivo di alcuni musicisti parte dei Radio Zastava, in una collaborazione Mittelfest-Fondazione Teatro della Toscana che prosegue. Marlene (27 luglio), scritto e diretto da Harris Pašović, ex direttore di Mittelfest e uno dei più registi più stimati del Sud-Est Europa, avrà il volto della star serba Mirjana Karanović, in una co-produzione tra Mittelfest, Teatro Nazionale di Sarajevo e East-West Centre. Tesla, di Ksenija Martinović e Federico Bellini (30 luglio, prima assoluta), che ripercorre la vita e le tappe dello scienziato, in particolare il suo progetto più ambizioso: la torre Wardencliff.

AQUILEIA, CIVIDALE E LIGNANO
FARANNO DA SCENARIO
AI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESTATE

Tra le prime assolute
Il visconte dimezzato
sul palco il 22 luglio
con Vinicio Marchioni

Anche tre spettacoli
itineranti: apre
Deriva Urbana
del collettivo Eléctrico

LA MUSICA

Tanti gli appuntamenti musicali, ne segnaliamo alcuni. re fenomeni. Piovani - Vivaldi i concerti della natura (23 luglio, piazza Duomo), è un raffinato intreccio di rimandi musicali, dove tre celeberrimi concerti di Vivaldi si uniscono e si riformulano con nuove composizioni da essi ispirate, scritte da Nicola Piovani. "Questo è un nodo avviluppato" (26 luglio, prima nazionale), a cura di Piccolo Opera Festival di Gorizia, è nel suggestivo Monastero di

6 maggio
17 settembre
20 23

ROBERTO
CAPUCCI

www.villamanin.it
+39 0432 821210

VILLA MANIN

PROSPETTIVE

I festival



NANOVALBRUNA

L'evento green



Torna anche quest'anno a Valbruna il Festival Green del Friuli Venezia Giulia NanoValbruna, che riunirà tra il 27 luglio e il primo agosto scienziati, imprenditori, docenti, professionisti del settore con una grandissima partecipazione di giovani per parlare di ambiente e tutela degli ecosistemi nel segno del tema dell'edizione 2023 "Cibo agricoltura e sostenibilità". Una manifestazione promossa da Annalisa e Francesco Chirico, da Paola Ferrari e dai giovani di ReGeneration Hub Friuli, che offre un confronto scientifico ad alto livello per innescare progetti di rigenerazione sostenibile.

A VILLA MANIN

C'è Borderwine



La settima edizione di Borderwine dà appuntamento a tutti gli amanti del vino prodotto "secondo natura" domenica 18 e lunedì 19 giugno. Sarà il parco di villa Manin di Passariano a ospitare il salone: riparati dall'ombra degli alberi secolari del parco, si potrà godere di un vero e proprio tour enologico e gastronomico che, oltre al meglio del vino naturale del Fvg, abbraccia i confini del Nordest e oltre, con 60 cantine e decine di produttori provenienti da Italia, Austria, Slovenia e ancora più lontano. Per tutte le informazioni: www.borderwine.eu.

Santa Maria in Valle.

Solo bianco e nero, è lo spettacolo italo-russo-lituano (30 luglio, prima assoluta), in cui Lukas Geniušas, Corrado Rojac e Anna Geniushene reinterpretano, brani di Schurbert, Solbiati (due prime esecuzioni assolute) e Prokofiev. Quadri di un'esposizione (28 luglio), unisce il pianoforte di Alexander Gadjiev a testi poetici letti da Federica Fracassi.

SPAZIO ANCHE ALLA DANZA

Dall'Ungheria arriva Mechanics of Distance (22 luglio, prima nazionale), con le coreografie di Máté Mészáros. Spazio poi a Proper mess + Pyrodise del Duo Two Many più Firebirds e Flame flowers (24 luglio, prima nazionale).

SPETTACOLI POETICI E LETTERARI

Tra gli altri eventi Le rose di Sarajevo di Erri de Luca e Cosimo Damiano Damato, con la Minuscola orchestra balcanica di Giovanni Seneca, rende omaggio al poeta Izet Sarajlić (29 luglio, piazza Duomo).

EVENTI ANCHE PER LE FAMIGLIE

Mittelfest avvicina i più piccoli alla magia del teatro e del circo con prezzi speciali per i genitori e soprattutto per i bimbi. —

Il premio Hemingway è a Lignano dal 22 al 24 giugno

Asse Lignano-Aquileia e v/l torna in montagna

LETTERE E ARTE

Letteratura, cinema e archeologia, divulgazione declinati attraverso altrettanti prestigiosi festival estivi. Il premio Hemingway è a Lignano dal 22 al 24 giugno, sulla Terrazza a Mare (al Cinemacity la serata di premiazione). Giovedì, alle 21, Marco Zanta, premio Hemingway Fotografia per "It's all one song" (Hartmann 2022), dialoga con lo storico dell'arte Italo Zannier, componente di Giuria del premio Hemingway.

Si prosegue venerdì 23, alle 18.30 con il premio Nobel Shirin Ebadi, l'avvocata e attivista iraniana che riceve il Premio Hemingway "Testimone del nostro tempo". L'intervista sarà condotta dallo scrittore

Alberto Garlini. In serata, alle 21, l'atleta paralimpico Antonio Fantin, medaglia d'oro a Tokyo 2020, che riceve il Premio Speciale Hemingway Lignano 120 anni di futuro, conversa con il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Cristiano Degano. Sabato 24 giugno, alle 11 Carlo Ginzburg, premio Hemingway Avventura del pensiero, dialoga con il direttore artistico di portonelegge, Gian Mario Villalta. Alle 17, incontro con il premio Hemingway 2023 per la Letteratura, Amélie Nothomb, intervistata dal presidente di Giuria Alberto Garlini.

La premiazione, momento culminante del premio, è in programma alle 20, al Cinemacity, e sarà condotto dalla giornalista Emma D'Aquino.

L'archeologia al cinema sa-

rà protagonista dall'1 all'8 agosto per la 14ª edizione dell'Aquileia Film Festival, rassegna di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Nella piazza della maestosa basilica dei patriarchi si alterneranno documentari di produzioni internazionali che spaziano dal mercato dei fossili di dinosauro ai mosaici sommersi di Baia, dal mistero dei geroglifici alle pitture rupestri della grotta Cosquer messe in pericolo dal cambiamento climatico.

Non mancherà lo spazio dedicato alle produzioni girate in regione e ai libri, tra cui la presentazione lunedì 7 agosto (alle 21) di "Aquileia una guida" scritta da Elena Comessatti, edita da Odòs.

La serata di apertura sarà

dedicata ai 25 anni del sito Unesco di Aquileia e alla via Appia, candidata Unesco; durante le sei serate si alterneranno sul palco, nell'intervallo tra i film, direttori di musei nazionali e internazionali e Licia Colò, conduttrice di "Eden, un pianeta da salvare" sarà la protagonista della serata di venerdì 4 agosto (ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria. Programma completo su www.fondazioneaquileia.it).

Torna il 19 luglio, vicino/lontano mont, la rassegna itinerante di vicino/lontano dedicata alla montagna. La terza edizione, sempre curata da Claudio Pellizzari, apre a Udine, nell'arena estiva del Cec in piazza Primo maggio, con la proiezione di "Fruta di mont", il documentario di Stefano Giacomuzzi dedicato a Ulderica Da Pozzo, e si concluderà il 24 settembre, a Dordola, nell'ambito dell'Harvest festival. Toccherà diverse località della montagna friulana, tra cui Tolmezzo, Villa di Verzegnis, Paluzza, Raveo, Taipana, Venzona, Tualis, Cave del Predil, Ovaro, portandovi eventi, spettacoli, concerti e momenti di riflessione e incontro. —

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA ESTATE 2023**

Abbigliamento, calzature e attrezzatura delle migliori marche
**PER IL TREKKING, ARRAMPICATA, OUTDOOR,
TRAIL RUNNING E TEMPO LIBERO**

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120



Le rassegne dedicate ai libri

MONTAGNA

Mauro Corona



Due nipoti e un nonno sui sentieri dei boschi: è *Le cinque porte* (Mondadori), di Mauro Corona, agli Incontri con l'autore e con il vino a Lignano giovedì 17 agosto.

STORIA

Antonio Caprarica



Giovedì 20 luglio torna a Lignano Antonio Caprarica con il suo *Carlo III. Il destino della corona* (Sperling & Kupfer) dedicato alla casa reale inglese.

A luglio e in agosto le rassegne dedicate agli incontri con gli autori

Attualità, saggi e noir da Lignano a Grado un'estate da leggere

IL PROGRAMMA
FABIANA DALLAVALLE

Sarà un'estate anche nel segno della lettura. Diversi gli appuntamenti dedicati ai libri, a Lignano e a Grado. A Lignano Pineta ritorna dal 15 giugno fino al 7 settembre gli "Incontri con l'autore e con il vino", iniziativa promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Quindici appuntamenti, sempre alle 18.30 a ingresso libero al Pa-

laPineta, nel Parco del Mare, proprio nel cuore di Lignano Pineta. Protagonisti alcuni dei maggiori protagonisti della scena letteraria nazionale: Matteo Bussola, Antonio Caprarica, Cristina Casar Scalia, Mauro Corona, Carlo Cottarelli, Enea Fabris, Enrico Galiano, Nicolò Gambarotto, Antonio Manzini, Gian Paolo Polesini, Natasha Stefanenko, Chiara Valerio, Marcello Veneziani. E inoltre due letture sceniche proposte dal Teatri Stabil Furlan: *La stilo di Hemingway* e *Tito Maria al viôt il mâr*. Sempre a Lignano domenica 2 luglio iniziano gli appuntamenti con "Un libro un caffè", sempre alle 11, presso la Nuova Terrazza Kursaal, a Lignano. La rassegna è promossa da Riviera Resort e prevede 12 appuntamenti che accompagneranno il pubblico fino al 17 settembre. Protagonisti Falvio Pressacco, Roberto Ponticello, Marino Firmanni, Roberto Collini, che aprono la rassegna, seguono, Elena Commessatti, Antonella Sbuelz, Antonio Pra, Angelo Floramo, Jack Nobile, Marco Zoppas e Giulio Pantalei, Antonella Fiaschi, Lorenzo Vignando, Giandomenico Belliotti. Allo scrittore Giorgio Scerbanenco è dedicato invece il Festival **Lignano Noir**, la rassegna, giunta alla 9ª edizione, che riunisce gli appassionati di storie poliziesche, è in programma dal 6 giugno al 28 ottobre 2023 tra il lungomare della città e la Biblio-

teca Comunale. Il fil rouge di questa nuova edizione gravita tutto attorno al mondo femminile, con le scrittrici che hanno scelto di mettere al centro delle loro trame investigative donne capaci, determinate e forti. Dopo il primo capitol con Gabriella Genisi, creatrice del personag-

gio Lolita Lobosco, il 4 luglio è protagonista Francesca Serafini, per presentare il suo *Tre madri* (2021). Il terzo appuntamento, è dedicato a Cecilia Scerbanenco, che martedì primo agosto, presenta il volume di racconti *Milano Calibro 9* di Giorgio Scerbanenco (nuova edizione La na-

gio Lolita Lobosco, il 4 luglio è protagonista Francesca Serafini, per presentare il suo *Tre madri* (2021). Il terzo appuntamento, è dedicato a Cecilia Scerbanenco, che martedì primo agosto, presenta il volume di racconti *Milano Calibro 9* di Giorgio Scerbanenco (nuova edizione La na-

22 giugno 2023 ore 21.00
Parco del Castello di Miramare

RITORNO A TRIESTE

OMAGGIO SINFONICO A LELIO LUTÄZZI

Daniela Spalletta *voce*
Gluco Venier *pianoforte*
Alfonso Deidda *sassofono*
Mirko Cisilino *tromba*
Valter Sivilotti *direttore*
FVG Orchestra

Una serata di musica proposta da CiviBank per celebrare la cultura e la bellezza del nostro territorio. L'incasso della serata sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo di Trieste per il progetto educativo a favore di ragazzi in dispersione scolastica: acquisire conoscenze sul piano del sapere, saper fare e saper essere per poter scoprire attitudini e potenzialità e trovare un orientamento per il proprio futuro.



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Biglietteria - Ticketpoint Trieste:
Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

Le rassegne dedicate ai libri



Appuntamento dal 30 giugno al 2 luglio
Tra gli ospiti Matteo Melchiorre e Ilaria Tuti
**Letteratura e monti:
a Tolmezzo
nasce “Vie dei libri”**

LA NOVITÀ

È la novità dell'estate la prima edizione di Tolmezzo vie dei libri, da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, il festival letterario al crocevia tra Mitteleuropa e Adriatico promette esperienze come spesso i libri suggeriscono: passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati alla gastronomia, nella città che si trasforma in una agorà di incontri e dialoghi a più voci.

L'inaugurazione venerdì 30 alle 18.30, al Teatro Candoni con la scrittrice Ilaria Tuti, con il suo recente Madre d'ossa (Longanesi). Ad intervistare l'autrice gemonese, lo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge. Alle 21, sempre nel Teatro Comunale Luigi Candoni, Antonio Caprarica, intervistato dalla curatrice di

pordenonelegge Valentina Gasparet, presenta “Carlo III. Il destino della corona” (Sperling&Kupfer). Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano Messaggero Veneto, suggerisce invece la chiusura del festival, domenica, con “Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale” (Rizzoli).

Nel ricco programma del festival sono presenti fra gli altri – il giornalista Lorenzo Cremonesi, (sabato, alle 21) per “Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medioriente all'Ucraina” (Solferino). Gian Mario Vilalta, direttore artistico di pordenonelegge presenta gli scrittori Daniele Zovi con Il racconto dei boschi e della neve (De Agostini), domenica, 16.30, e Matteo Melchiorre, Il Duca (Einaudi), saba-

to, alle 15.30. Enrico Galiano, domenica alle 17.30 presenta Geografia di un dolore perfetto (Garzanti). Carlo Tolazzi presenta Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena. (Forum), sabato alle 16.30 in dialogo con il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Paolo Costa è domenica alle 11.30, per L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte (Bottega Erante edizioni).

Gli autori Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti, dialogano con la giornalista Alessandra Ceschia, domenica alle 10.30 (Centro Servizi Museali) per presentazione di Dossier delle bandiere. Il giornalista Giuseppe Ragona presenta sabato, alle 10.30 Friuli – Storie di montagna, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti mentre Enrico Camanni racconta sempre sabato, alle 11, “Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile (Mondadori), presentato da Leonardo Bizzaro. Lo studioso Walter Tomada ripercorre Storia del Friuli e dei friulani, (Biblioteca dell'immagine) sabato, alle 18 presentato da Raffaella Cargnelutti. Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, “Le dolenti note”, in un evento scenico, sabato alle 18. — F.D.

GIALLO

Francesca Serafini



Martedì 4 luglio, alle 18.30, in Biblioteca Comunale, per Lignano Noir, la scrittrice Francesca Serafini presenta il suo romanzo Tre madri (La nave di Teseo)

GIORNALISMO

Maurizio Molinari



Domenica 2 luglio alle 18.30, per Vie dei libri a Tolmezzo, appuntamento con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica.

ve di Teseo 2023). Mentre il 5 settembre si seguono le tracce del sostituto procuratore Imma Tataranni, protagonista dell'omonima fiction Rai, nata dall'immaginazione di Mariolina Venezia. L'ultima tappa la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Scerbanenco@Li-

gnano. Dai romanzi d'amore ai racconti storici, dalle autobiografie ai saggi d'attualità. La spiaggia principale di Grado, presso il Velarium, ospita nel mese di luglio da oltre 30 anni, la rassegna “Libri e autori sotto l'ombrellone” a Grado”, aperti al pubblico e a ingresso libero.

E' TEMPO DI **VACANZE** NON **RESTATE** A CASA!

- Voli da **LUBIANA**
- Grecia, Spagna, Turchia, Montenegro e Mar Rosso
- prezzi a partire da **€ 399**

www.palmaviaggi.it

Teatro



IL CAST

Selezioni in Italia e all'estero

Lo spettacolo diretto da Federico Bellone (foto) che debutterà a Trieste sarà in lingua originale, concedendo al pubblico la possibilità di godere del testo così come è stato scritto. Questa scelta permetterà agli spettatori di ritrovare le canzoni più famose in tutta la loro bellezza. Il cast è stato selezionato con delle audizioni in Italia e all'estero alle quali hanno partecipato artisti di diverse nazionalità.



IN SPAGNA

A Madrid Banderas padrone di casa

Antonio Banderas, che ha interpretato alcune canzoni dello spettacolo in occasione di serate di gala, duettando anche con Sarah Brightman (eccoli in foto), collabora spesso con Andrew Lloyd Webber per l'edizione spagnola dei suoi lavori ed è pronto ad accogliere a Madrid "El Fantasma de la Opera" che sarà realizzato con la stessa versione in scena a Trieste, diretta sempre da Federico Bellone.



PER LA REPLICA DEL 13 LUGLIO

Una Vip Night con dress code

Tra le repliche al Rossetti, la serata del 13 luglio è stata presentata come Vip Night, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali tra il pubblico. Per quella occasione speciale è stato indicato un dress code intitolato "Masquerade: a night at the Opera". Il pubblico potrà quindi sbizzarrirsi nella scelta degli outfit a tema, magari indossando delle maschere, per sentirsi ancor più parte dello spettacolo.

Dal 4 al 16 luglio al Politeama Rossetti l'opera di Andrew Lloyd Webber con Ramin Karimloo. Il titolo ha chiuso a Broadway dopo 35 anni

“Il fantasma dell’Opera” da tutto il mondo a Trieste per la nuova produzione del musical dei record

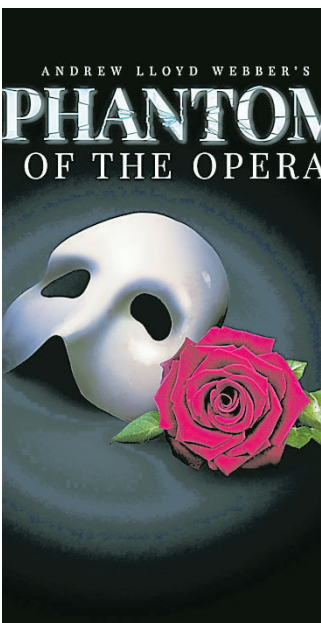
SARA DEL SAL

È indubbiamente l'evento teatrale dell'anno. La notizia del debutto, per la prima volta in Italia, a Trieste, del Fantasma dell'Opera, ha fatto in pochi istanti il giro del mondo. E da tutto il mondo, dal 4 al 16 luglio, arriveranno in massa al Politeama Rossetti. C'è ancora qualche posto disponibile, per assistere a quello che di fatto è considerato uno dei titoli cardine del genere Musical, che per il debutto italiano, e questa è la motivazione che ha spinto numerosissimi fan a raggiungere il capoluogo giuliano anche dall'estero, vedrà la super star Ramin Karimloo indossare l'ormai iconica maschera bianca. Lo spettacolo,

con le musiche di Andrew Lloyd Webber, le liriche di Charles Hart e con liriche aggiuntive di Richard Stilgoe e il libretto dello stesso Lloyd Webber e Stilgoe ha battuto ogni record, restando in scena per 37 anni, tranne ovviamente nei periodi di chiusura per Covid, a Londra dove ha debuttato il 9 ottobre 1986, e ha chiuso qualche mese fa a Broadway dove era in scena dal 1988, dopo 35 anni di successi. “Il Fantasma dell'Opera”, da cui nel 2004 è stata tratta una versione cinematografica diretta dal regista di Hollywood Joel Schumacher, è stato visto, dal suo debutto londinese a oggi da oltre 145 milioni di persone. È andato in scena in 183 città e tradotto in 17 lingue, oltre ad aver rice-

vuto più di 70 importanti premi teatrali, tra cui sette premi Tony e quattro premi Olivier. È inoltre uno dei prodotti di intrattenimento più proficui della storia includendo il cinema e qualsiasi altro genere di spettacolo. Una delle registrazioni dello spettacolo più amate è quella che è stata realizzata a Londra alla Royal Albert Hall, nel 2011, per celebrare il venticinquesimo anniversario dello spettacolo. In quell'occasione, il ruolo del Fantasma venne affidato a Ramin Karimloo, che stava interpretando a Londra Love Never Dies, il sequel del Fantasma dell'Opera scritto sempre da Andrew Lloyd Webber. In realtà, quindi l'artista che si esibirà a Trieste, ha interpretato il ruolo nel “Fantasma dell'Opera” solo in

quell'occasione e successivamente a teatro a Seoul, in Corea, nel 2018. Per questo motivo gli appassionati dello spettacolo e anche i fan dell'artista, quando lo stesso ha iniziato a postare nella sua pagina Instagram delle immagini con la maschera si sono accaparrati i biglietti per Trieste. Tratto dall'omonimo romanzo di Gaston Leroux, narra la storia di un bellissimo soprano, Christine Daaé, che diventa l'ossessione di un genio misterioso e mascherato che vive nel labirinto sotterraneo sotto l'iconico Palazzo Garnier, l'Opera di Parigi. Christine, debutta come protagonista di un'opera grazie all'apparizione del Fantasma che fa scappare Carlotta, la prima donna. Proprio lei quella sera avrebbe dovuto cantare di fronte a un teatro esaurito. Intanto a teatro arriva Raoul, amico d'infanzia di Christine, e la invita a cena, causando la gelosia del fantasma che porta la ragazza nei sotterranei del palazzo. E tra lampadari che cadono, canoe sotterranee, scale che sembrano non finire mai e una serie infinita di sorprese, la storia del fantasma innamorato prende forma con una forza incontenibile, davanti agli occhi increduli del pubblico. Lui vorrebbe per sé il soprano, lei invece promette di sposare Raoul. A rendere ancora più importante lo spettacolo è, senza ombra di dubbio, la musica creata da Lloyd Webber che



I PROTAGONISTI
RAMIN KARIMLOO SARÀ AFFIANCATO DALL'ITALO-AMERICANA AMELIA MILO

Dal debutto a oggi è stato visto da 145 milioni di spettatori. È tradotto in 17 lingue

Spettacolare “Masquerade” il numero corale in maschera che apre il secondo atto

ha scritto per questo libretto canzoni come “Think of me”, “Angel of Music”, “The Phantom of the Opera”, “All I ask of You”, “Wishing you were somehow here again” o “The point of no return”, che sono state spesso cantate e proposte da star internazionali anche all'interno di serate dedicate al musical. Banchi di prova molto impegnativi, visto che Lloyd Webber ha creato la partitura per Sarah Brightman, la sua seconda moglie, che è riuscita negli anni a mantenere con questo ruolo un legame molto forte, al punto di essere spesso presente nelle serate celebrative dei traguardi dello spettacolo, così come non è mancata sul palco di Broadway per la chiusura. Un discorso particolare va fatto per “Masquerade”, il numero corale che apre il secondo atto: raramente in uno spettacolo si può assistere a un momento così d'impatto. Tutto il cast, vestito per una serata in maschera, riempie il palco cantando e ballando e regalando brividi veri oltre a riempire gli occhi degli spettatori di una bellezza che sembra moltiplicarsi grazie alla sontuosità della musica. L'allestimento che verrà proposto in Italia sarà prodotto da Broadway Italia in lingua inglese con orchestra dal vivo e diretto da Federico Bellone, che ha all'attivo regie di spettacoli come Houdini e Dirty Dancing a Londra e Mary Poppins in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Salotto

DI ANTONIA

concept store



Produzione artigianale di cuscini e tovaglie. Oggettistica per la casa e la tavola.

Via Slataper, 12/B (zona Ospedale Maggiore) | Cell. 342 3604366 | ilsalottodiantonia@gmail.com | seguici su  



Molte le rassegne sotto le stelle, dalla scienza al circo alla danza Trieste ospita Buffa, Massini, Barbarossa nel cartellone a San Giusto

Al parco di Miramare uno Shakespeare "green" Udine, i 30 anni di Arearea

IL PROGRAMMA

Il teatro non si ferma nemmeno nei mesi estivi. Sono tantissime le occasioni per godere di un bello spettacolo, anche all'aria aperta. Nasce così, ad esempio, la rassegna estiva "Il Rossetti a Miramare", una serie di spettacoli che dal 7 luglio al 6 agosto si terranno negli spazi del Castello di Miramare. Opening night con Violante Placido e l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con "Notte Trasfigurata" di Arnold Schönberg e poi la novità del 2023: "Green Shakespeare: Trees, Storms, Flowers and the Moon" a cura di Paolo Valerio, cuore della rassegna declinata nel segno della sostenibilità. Non mancheranno i Piccoli di Podrecca con "Varietà en plein air" e "I segreti dei giardini dell'Arciduca", oltre a un Concerto all'alba, l'8 luglio, con i solisti dell'orchestra del Teatro Verdi di Benjamin Bernstein, Giorgio Di Giorgi e Matteo Rivi, che si esibiranno su un programma musicale basato su partiture di Antonio Vivaldi e Georg Philipp Telemann.

Sempre a Trieste, si apre con un appuntamento teatrale anche TriestEstate23, al Castello di San Giusto, ospitando il 28 giugno Federico Buffa e la sua "La Milonga del Fútbol" e il 28 luglio "La verità vi prego sull'amore" di Stefano Massini con Luca Barbarossa. È già in corso, e proseguirà fino al 2 luglio all'esterno del Museo Sartorio di Trieste la rassegna Let's Play che riunisce lo Stabile Sloveno, il Teatro La Contrada e il Teatro Miela per otto spettacoli in dodici serate, in chiusura



VIOLANTE PLACIDO
IL 7 LUGLIO CON L'ORCHESTRA
DEL VERDI DI TRIESTE A MIRAMARE

E a Gorizia e Gradisca d'Isonzo "Invisible Cities" propone performance in cuffia o in Realtà aumentata

"Italo Svevo and Friends-Blues Jazz Explosion".

A Udine, al Parco Moretti, la rassegna Terminal, dal 16 al 25 giugno proporrà una serie di appuntamenti con l'arte circense per dieci giorni in cui la città ospiterà artisti provenienti da tutto il mondo.

Dal 29 giugno a Turriaco si parlerà di scienza e non solo al Festival Contaminazioni Digitali 2023, che tra talk,

spettacoli musicali e di danza contemporanea regalerà una quattro giorni emozionante alla cittadina.

Per gli amanti della danza ci sarà da festeggiare il 30° anno di attività della compagnia di danza contemporanea Arearea con il festival "AreaDanza_Urban Dance Festival". Due le location: Udine dal 13 al 16 luglio e poi il 5 agosto a Venzona. Ogni giornata si aprirà con una danza d'insieme nel cuore della città "Bach to dance" e tutti coloro che la conoscono potranno ballarla con la compagnia.

Le città di Gorizia e Gradisca d'Isonzo, accoglieranno invece il festival Invisible Cities dal 31 agosto al 10 settembre. Il festival ospiterà alcuni spettacoli multimediali, appuntamenti di danza contemporanea e performances in cuffia oppure in Realtà aumentata. —

S.D.S.

L'ARMONIA APS
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

R...Estate in Armonia
Spettacoli in dialetto triestino
2023

10 GIUGNO - 26 AGOSTO 2023

TEATRINO BASAGLIA ALL'APERTO
PARCO DI SAN GIOVANNI

INIZIO ORE 21.00 INGRESSO € 8,00 / UNDER 15 € 5,00

In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino. Preveduta con maggiorazione al Ticketpoint di Corso Italia 9 - Galleria Rossoni - Trieste on line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

10 - 11 GIUGNO
GRUPPO IL GABBIANO APS - F.I.T.A.
LE SCALMANE

17 - 18 GIUGNO
COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A.
CHE TRAFICO!

30 GIUGNO - 1 LUGLIO
COMPAGNIA EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A.
OPERAZION PONTERRASSO

14 - 15 LUGLIO
COMPAGNIA TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A.
HOTEL TRIESTE

21 - 22 LUGLIO
COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A.
SOTTOBANCO

28 - 29 LUGLIO
GRUPPO PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A.
STAR(S) IN CANON

4 - 5 AGOSTO
COMPAGNIA QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A.
MA CHI XE CHE COPA CHI?

25 - 26 AGOSTO
GRUPPO AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A.
QUALCHE VOLTA I SOGNI

Con il Patrocinio di
 comune di trieste

La manifestazione si svolge nell'ambito del
Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE
 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



www.teatroarmonia.com
 L'Armonia Teatro

Le mostre

UDINE

Gli incisori veneti



Il Castello di Udine ospita la nuova mostra della Triennale Europea dell'Incisione, giunta alla sua 41esima edizione, a cura di Giuseppe Bergamini e Isabella Reale, dal titolo "Sotto l'ala del Leone di San Marco. Gli incisori veneti nella Patria del Friuli 1420 -1797". Una sequenza di edizioni illustrate e di incisioni che spazia tra Cinquecento e fine Settecento, raccontando l'importanza della Serenissima come centro di produzione calcografica e tipografica e il suo fondamentale contributo alla cultura artistica friulana, spaziando tra vari generi, vedute, cartografie, ritratti, scene allegoriche, tributi alle famiglie friulane più in vista come i Manin. La rassegna è aperta fino al 10 settembre, da martedì a domenica 10-18 (Info www.civimuseiudine.it).

Le proposte nel periodo estivo coprono l'intero territorio del Fvg
Fotografia di scena a Spilimbergo: tre le personali del Centro di ricerca

Da Capucci a villa Manin alla Carne di Illegio la regione diventa museo LaChapelle a Trieste

LE RASSEGNE

FABIANA DALLAVALLE

L'offerta museale nel periodo estivo copre tutto il territorio regionale. Segnaliamo alcuni tra i principali eventi. A Passariano è di scena "Roberto Capucci - Prospettive a Villa Manin". Gli abiti scelti per l'esposizione, realizzati a partire dagli anni Ottanta, e una selezione di vere e proprie sculture in forma d'abito. Orari: da martedì a domenica, 10-19. Lunedì chiuso. Aperture straordinarie, 2 giugno e 15 agosto. Moda di scena anche a

CASA CAVAZZINI
MUSEO D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA DI UDINE

Fino al 16 luglio prosegue la mostra "Insieme" curata da don Alessio Geretti

Gorizia con Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile, a Palazzo Attems Petzenstein. Fino al 27 agosto.

A Illegio, alla Casa delle esposizioni, fino al 20 ottobre è di scena "Carne, la materia dello spirito", una mostra a cu-

ra di don Alessio Geretti. Orari di apertura: domenica 9.30-19.30, da martedì a sabato, dalle 10 alle 19, da agosto aperto anche lunedì.

L'opera "L'ultimo colloquio del Doge Francesco Foscari con il figlio Jacopo (1842-1844)", di Michelangelo Grigoletti, è esposta in anteprima nazionale, al Museo d'arte di Pordenone. L'iniziativa a cura di Vania Gransinigh è realizzata in collaborazione con Gallerie Maspes di Milano. Orario: dal giovedì alla domenica, 15-19, fino al 3 settembre.

A Casa Cavazzini - Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine (fino al 16 luglio)



prosegue invece la mostra "Insieme", curata da don Alessio Geretti. Sono aperte le prenotazioni, attraverso il telefono (0432. 1279127) o la mail (prenotazioni@udinegrandimostre.it)

Al Salone degli Incanti di

Trieste (fino al 15 agosto), è di scena "David LaChapelle-Fulmini". Orari: da lunedì a venerdì con orario 10-20 (ultimo ingresso alle 19), sabato domenica e festivi infrasettimanali 10-21 (ultimo ingresso alle 20), chiuso il martedì. È previ-

LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA • GRADISCA D'ISONZO
POFFABRO • POLCENIGO • SAPPADA • SESTO AL REGHENA
STRASSOLDI • TOPPO • VALVASONE • VENZONE

23-24-25 GIUGNO 2023

PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.BORGHIBELLIFVG.IT E WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG

con il sostegno di



con la collaborazione di



La bellezza
a due passi
da casa

CONCORSO FOTOGRAFICO

dei Borghi più belli d'Italia
in Friuli Venezia Giulia

4
CATEGORIE
DI PREMI

Dal 1° giugno e fino al 13 settembre fotografi e appassionati potranno immortalare i 13 borghi friulani che appartengono al club nazionale della bellezza: le foto premiate verranno stampate ed esposte in una mostra che ruoterà tra le varie località.

Un vero e proprio invito alla scoperta, o alla riscoperta, di borghi straordinari che vogliono diventare i veri protagonisti del turismo in Friuli Venezia Giulia.



Info, iscrizioni e regolamento su www.borghibellifvg.it

Le mostre

TRIESTE

L'arte africana



Immergersi nell'arte africana e poi coglierne l'essenza nei capolavori creati dagli artisti del Novecento: è il concept della mostra "Il Mito dell'Arte Africana nel '900. Da Picasso a Man Ray, da Calder a Basquiat e Matisse" reso tangibile nell'esposizione a Trieste di 50 opere d'arte europea e oltre 100 opere plastiche e scultoree dell'Africa sub-sahariana, selezionate dai curatori Vincenzo Sanfo, Anna Alberghina e Bruno Albertino. In programma fino al 30 luglio nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, la mostra è suddivisa in nove tematiche: Fertilità e maternità, Bamboline di fertilità, Il culto dei gemelli, Le maschere, Gli antenati, Figure magiche, Arte funeraria, I poggiatosta, Gli oggetti d'uso. Le sculture appartengono alla Collezione dei curatori Bruno Albertino e Anna Alberghina.



sta l'apertura straordinaria il 15 agosto (10-21). È visitabile la selezione di circa cinquanta opere della Collezione della Fondazione Concordia Sette di Pordenone, riunita nella nuova mostra "Espressionismi", presso la

Galleria Sagittaria di Pordenone. La mostra è curata dal critico d'arte Giancarlo Pauletto e coordinata dalla presidente del Centro Iniziative Culturali Maria Francesca Vassallo. Orari: da lunedì a venerdì, 9-19, il sabato 9-16. Chiuso dal 31 lu-

glio al 15 agosto. Ingresso gratuito. A richiesta visite guidate per gruppi. Per informazioni: 0434-553205, www.centroculturapordenone.it Fotografia di scena a Spilimbergo: sono tre le personali del Centro di ricerca e archivia-

zione della fotografia. La più prossima è Noemi Comi con il suo progetto Proxidium, espone a palazzo Tadea di Spilimbergo dal 15 luglio al 10 settembre. Resta aperta intanto (fino al 3 settembre) nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al

Tagliamento la mostra Mappe di identità del fotografo Lorenzo Zoppolato, vincitore del premio Fvg Fotografia per un autore regionale. Visitabile il sabato e la domenica 10.30-12.30 e 16-20.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTE DI COMPLEANNO!

CENE E PRANZI AZIENDALI

</

L'iniziativa

AQUILEIA

La passeggiata tra i resti archeologici



Straordinaria passeggiata tra i resti archeologici di quella che fu tra le più importanti città dell'Impero romano, capitale della X Regio. Dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, Aquileia è uno dei principali siti archeologici italiani. Potrete ascoltare il racconto della vita di una metropoli dell'impero romano, le attività che si svolgevano tra le colonne dell'elegante foro, le merci che arrivavano dal Baltico e dal Mediterraneo Orientale nel porto fluviale, di cui vedrete le imponenti tracce.

TRIESTE

Da Joyce a Saba, una città d'autore



«La mia città che in ogni parte è viva ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e schiva», Umberto Saba. E ancora: «La mia anima è a Trieste», James Joyce. Trieste è una città d'autore con un legame profondissimo con la grande letteratura europea del Novecento che si è allungato sino ai nostri giorni. Lungo questo itinerario si va sulle tracce dei grandi autori che hanno scelto Trieste come protagonista delle loro opere o come luogo in cui vivere.

CIVIDALE

Le atmosfere longobarde tra i vicoli



Cividale, il borgo medievale, atmosfere longobarde e il Natisone: passeggiare lungo le vie lastricate di Cividale del Friuli significa incontrare la storia. Di qui sono passati Celti, Romani e i Longobardi che ne fecero la capitale del loro primo ducato in Italia. L'impianto medievale della cittadina si svela tra vicoli stretti e dritti fino alla casa più antica, la casa medievale o "casa dell'orefice" risalente al XIII secolo.

Le visite guidate proposte da PromoturismoFvg: 900 appuntamenti con le guide dal Carso alla Carnia e 20 escursioni per i turisti

Un'estate nei borghi, tra arte e storia

MARTINA DELPICCOLO

Un'estate nei borghi, tra mura o rogge, foro e osteria, in cerca del tempo perduto che ha disegnato il nostro territorio. Un viaggio nei luoghi del Friuli Venezia Giulia, crocevia di popoli e culture, scontri e incontri, arte e bellezza. Ma anche un viaggio nel tempo, nella Palmanova del '600, ad Aquileia, metropoli romana, nel Medioevo di Cividale o in piazza Transalpina per mettersi in ascolto della storia del '900. Ogni visita guidata, proposta da PromoturismoFvg, promette tutto questo. C'è solo l'imbarazzo della scelta, ma fortunatamente un'esperienza non esclude l'altra, tante sono le date a scandire l'estate. Oltre 900 gli appuntamenti tra Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli, Udine, Gorizia, Trieste, Casarsa della Delizia e Spilimbergo con guida in italiano e in inglese, e una ventina di visite con interprete in lingua Lis fino a ottobre.

Data per data, luogo per luogo su <https://www.turismoFvg.it/visite-guidate-escursioni>. Un calendario



che si snoda sulla scia del successo confermato dalle 7.830 FvgCard con vendite triplicate nei primi cinque mesi dell'anno. Perché piace andare su e giù per il Friuli, in cerca di eccellenze e tesori nascosti, angoli suggestivi, grande storia, microstoria e aneddoti.

Una sessantina le visite guidate tra Carso isontino e triestino fino a novembre e Carnia fino in settembre, con percorsi particolari sulla Grande Guerra ai musei di Forni Avoltri e di Timau da luglio a settembre. La Storia rivive anche con audioguida a Redipuglia e nel museo all'aperto della Dolina del XV Bersagliere. E poi "Live Freccie", da giugno a fine settembre: sarà possibile visitare la base di Rivotto assistendo agli allenamenti della Pan.

Oltre 100 le uscite programmate in Carso, fino a ottobre: escursioni a piedi, a cavallo, in barca, snorkeling, in fattoria, in collaborazione con Gal Carso. Ben 14 le visite guidate ogni sabato alle 17.30 nel centro di Muggia in particolare nella Biblioteca Beethoveniana, oltre agli appuntamenti al Parco di Mi-

LE VISITE GUIDATE
LA PROPOSTA DI TURISMOFVG
PER INIZIATIVE IN TUTTA LA REGIONE

Tra le proposte la "Frontiera scomparsa" in piazza Transalpina a Gorizia

ramare, ogni venerdì alle 17 e, in inglese, la domenica alle 9.

Si potrà andare alla riscoperta delle città. Ad esempio seguendo "Le luci di Trieste" partendo dal borgo Teresiano, uno dei quartieri più antichi. Dai riflessi delle acque del Canal Grande in piazza Ponterosso alla Chiesa Serbo Ortodossa di San Spiridione e alla neo-gotica Chiesa Evangelica Luterana per arrivare fino al Teatro Romano, un tempo in grado di ospitare tra i 3500 e 6000 spettatori. E poi c'è la "Trieste, città d'autore" sulle tracce degli scrittori che l'hanno scritta, vissuta o abitata. «La mia città, che in ogni parte è viva, ha il can-

tuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e schiva» rivelava Umberto Saba. E James Joyce confessava: «La mia anima è a Trieste». Legami essenziali e letterari.

Un percorso nel '900 è la visita alla frontiera scomparsa di Piazza Transalpina, dalla guerra fredda a oggi, con tappa al museo del contrabbando, segno dei traffici lungo il confine. E poi c'è la Gorizia vista dall'alto del Castello fino alla Slovenia e al Collio.

Udine viene riscoperta inseguendo acqua e vino, rogge e tajut rivivendo il tempo in cui si andava "a cjoli l'aghe in te roe". E c'è il percorso nella Casarsa di Pasolini. Spilimbergo con la sua vocazione medievale e l'eccellenza della Scuola dei Mosaicisti. Cividale in cui incontrare celti, romani e longobardi. Palmanova, fortezza di Venezia, stella perfetta, tra baluardi, rivellini e lunette napoleoniche. Villa Manin dell'ultimo Doge di Venezia. E non può mancare Aquileia, crocevia di popoli, patrimonio dell'Umanità, sito archeologico che testimonia la storia e la vita della metropoli dell'Impero Romano. —

M/TTTEL FEST

CIVIDALE
DEL FRIULITEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

NEVI- TAB/LE

21-30
LUGLIO 2023→ www.mittelfest.org

Erri De Luca, Nicola Piovani,
Vinicio Marchioni,
Fast Animals and Slow Kids,
Strijbos & Van Rijswijk

→ Abbonamenti dal 15 giugno
→ Biglietti dal 20 giugno

Cinema

19 GIUGNO

Frankie hi-nrg mc, un dj set a Grado



È un dirompente campione della scena musicale, l'ospite in arrivo al Cinebike di Grado per l'evento di premiazione, lunedì 19 giugno, di Cinebike Shorts, il concorso dedicato alla mobilità lenta e sostenibile rivolto alle scuole. I video vincitori, arrivati da ogni parte d'Italia, saranno premiati da un padrino d'eccezione, il rapper Frankie hi-nrg mc che poi, dalle 18.30, firmerà il suo speciale dj set all'Isola d'Oro.

8 LUGLIO

Fabrizio Gifuni, masterclass a Trieste



«Attore capace di ricerche emozionanti e originalissime» per il direttore artistico Maurizio Di Rienzo, è Fabrizio Gifuni il vincitore del Premio Interprete del Presente di quest'anno a ShorTS. Riconoscimento che verrà assegnato sabato 8 luglio alle 19 al Teatro Miela di Trieste: Gifuni terrà anche una masterclass aperta al pubblico con sequenze da film e serie tv di cui è stato protagonista, a partire da "Esterno notte" di Marco Bellocchio che lo ha consacrato ai recenti David di Donatello.

RICONOSCIMENTO E RETROSPETTIVA

Marco Bellocchio protagonista a Gorizia



Fresco vincitore della Miglior regia ai David di Donatello con "Esterno notte" e di recente in concorso a Cannes con "Rapito", Marco Bellocchio sarà al centro anche dell'Amidei a Gorizia: non solo verrà insignito del Premio All'Opera d'Autore, per essersi distinto come artista completo nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione, ma verrà anche proiettata una generosa retrospettiva di 15 suoi film, dal primo, corrosivo "I pugni in tasca" fino all'ultimo "Rapito".

Il primo ciak delle rassegne cinematografiche sarà domani a Grado. Previsto un omaggio a Lelio Luttazzi con "L'ombrellone" di Dino Risi.

Due ruote e uno schermo con Cinebike Festival

A luglio arrivano ShorTS Premio Amidei e FMK

FEDERICA GREGORI

La prima in ordine di tempo batterà il primo ciak già domani, godendo anche di una location che è più che mai sinonimo di sole, mare e vacanze estive. Grado è pronta ad ospitare un nuovo festival al suo debutto: tra cinema all'aperto, tour in bicicletta, dj set, degustazioni e masterclass, la prima edizione di Cinebike Festival (foto Riccardo Trudi Diotallevi) che inizia domani fino a sabato 24 giugno darà il via a un'estate particolarmente generosa di festival cinematografici nella nostra regione: ben quattro che, oltre al nuovo nato, vedono in sequenza l'amatissimo ShorTS in programma a Trieste dall'1 all'8 luglio, il Premio Amidei a Gorizia dal 20 al 26 luglio, che passerà infine il testimone alle tre giorni di festival internazionale di cortometraggi FMK, il 26, 27 e 28 luglio. Tutti e quattro saranno a ingresso gratuito.

Cinebike Festival a Grado (16-24 giugno) sarà un'esperienza di cinema diversa e amica dell'ambiente. L'interno del Parco delle Rose si trasformerà in un'originale arena bike-in, versione ecologica su due ruote del drive-in: tutti in bici per guardare i film seduti sotto le stelle. Oltre 15 titoli (www.cinebikefest.it) che, spiega la curatrice Silvia Moras «colpiscono un pubblico trasversale tra cinefili, appassionati, turisti e ciclo-turisti, famiglie con bambini e anche stranieri, visto che la maggior parte dei film sono sottotitolati in inglese. Apriamo domani con una serata amarcord, una selezione di film d'archivio del-



MASSIMILIANO CAIAZZO
IL PROTAGONISTA DI "MARE FUORI"
SARÀ IL 2 LUGLIO A TRIESTE

A Gorizia debutta la Sezione Mereghetti che proporrà al pubblico un percorso legato ai remake

La regista triestina Laura Samani sarà in giuria a Pordenone con Loris Bianchini e Stefano Giacomuzzi

la Cineteca del Friuli: film muti, rimusicati per l'occasione, che raccontano la Grado d'inizi 900». D'impatto la live performance Remix The Cinema, martedì 20 alle 20.45: immagini e musica elettronica per sintetizzare quattro film cult. E poi: l'aperitivo con il vignettista Altan (mercoledì 21 ad Aquileia), l'incontro con Donatella Luttazzi, figlia del compositore Lelio, autore della colonna sonora de "L'ombrellone" di Dino Risi in proiezione domenica 18. A potenziare l'allu-

re spensierata, la mostra "Vacanze al mare", viaggio nelle villeggiature degli italiani da godere al Cinema Cristallo di Grado. In caso di maltempo proiezioni all'Auditorium Baggio Marin o all'Hotel Astoria. Massimiliano Caiazzo, Carmine Di Salvo nella serie Rai "Mare Fuori" sarà il primo degli ospiti della 24ª edizione di ShorTS International Film Festival, al Giardino Pubblico di Trieste dall'1 all'8 luglio. A Caiazzo andrà il riconoscimento che ShorTS IFF dedica ai talenti emergenti del cinema italiano, il Premio Prospettiva: il 2 luglio al Miela premiazione e incontro aperto al pubblico. La novità degli Eco-shorts, 8 opere brevi sul nostro rapporto con la Natura si affiancherà alle colonne portanti, i corti di Maremetraggio e i lunghi di Nuove Impronte, presentati in una sempre più raffinata programmazione. Shorter Kids'n'Teens, "festival nel festival" per i più giovani, ha le iscrizioni ancora aperte per entrare a far parte della vivacissima ma attenta giuria, come tornerà la realtà virtuale e uno degli appuntamenti più amati, la Comics Marathon, cui si potrà aggiungere anche in coppia. Palcoscenico dei migliori autori cinematografici del nostro tempo, l'edizione 42 del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei si terrà a Gorizia da giovedì 20 a mercoledì 26 luglio. Piazza Vittoria e Kinemax le sedi per un pubblico che va dallo studente all'esperto di cinema, dallo sceneggiatore al cinefilo. "Indipendente" è il tema 2023, sette le sceneggiature che si contenderanno il Premio: in gara exploit italiani e



stranieri, dal pirandelliano "La stranezza" al crudo "As Bestas". Tra gli altri segmenti, un curioso debutto: la Sezione Paolo Mereghetti, nata dalla collaborazione con il noto critico, che proporrà al pubblico un percorso legato ai remake cinematografici. E ancora, i Dialoghi Sulla Sceneggiatura, curata da autori del cinema italiano e sloveni, Amidei Kids, Sguardi Indipendenti e un'anteprima nazionale ancora da svelare. Kermesse di giovani per i gio-

vani: è sotto l'egida di Cinema zero, una delle più importanti istituzioni cinematografiche in Italia, la 18ª edizione del festival internazionale di cortometraggi FMK che ritorna allo Spazio UAU! in via Brusafiera a Pordenone dal 26 al 28 luglio. La regista triestina Laura Samani David di Donatello per "Piccolo corpo" spicca in giuria insieme agli udinesi Lorenzo Bianchini ("L'angelo dei muri") e l'emergente Stefano Giacomuzzi. «Siamo particolarmente soddisfatti che tre ci-

neasti della nostra regione, autori di film di rilievo nazionale e internazionale, abbiano accettato il nostro invito - affermano gli organizzatori under 30 -: i corti rappresentano il primo passo verso carriere importanti. Per questo, accanto ad autori da tutto il mondo, vogliamo dare spazio agli aspiranti filmmaker del territorio, che invitiamo a scriverci per proporre i loro lavori». Programma su www.fmk-festival.it. —



DEEP PURPLE

30 giugno Pordenone



BOOMDABASH

01 luglio Udine

AZALEA.IT

GRANDI EVENTI A NORD-EST

info azalea.it

+39 0431 510393

biglietti ticketone.it



SFERA EBBASTA

02 luglio Palmanova



ZUCCHERO

04 + 05 luglio Trieste



DRUSILLA FOER

06 luglio Udine



PINTUS

07 luglio Palmanova



MR RAIN

08 luglio Lignano Sabbiadoro



JOSS STONE

10 luglio Grado



STEVE HACKETT

13 luglio Palmanova



FABRI FIBRA

14 luglio Lignano Sabbiadoro



**IORELLA MANNOIA
E DANILIO REA**

14 luglio Aquileia



BEN HARPER

15 luglio Laghi di Fusine



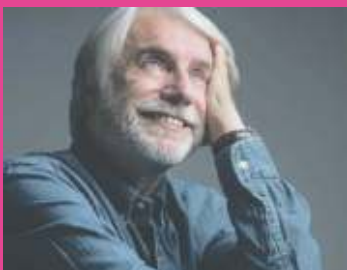
**BIAGIO
ANTONACCI**

15 luglio Trieste



PFM

16 luglio Aquileia



PAOLO CREPET

17 luglio Udine



**SILENT BOB
& SICK BUDD**

18 luglio Pordenone



EMIS KILLA

19 luglio Pordenone



FABIO CONCATO

19 luglio Grado



TOM ODELL

20 luglio Lignano Sabbiadoro



JIMMY SAX

21 luglio Palmanova



TANANAI

21 luglio Pordenone



SALMO

22 luglio Majano



**PANARIELLO
VS MASINI**

23 luglio Majano



MIKA

23 luglio Laghi di Fusine



DARDUST

25 luglio Grado



MADAME

28 luglio Udine



RENGA NEK

29 luglio Majano



CHECCO ZALONE

31 luglio Palmanova



MARIO BIONDI

02 agosto Udine



**PIERO PELÙ
& BANDIDOS**

04 agosto Grado



DIODATO

06 agosto Udine



ARTICOLO 31

10 agosto Majano



ERNIA

20 agosto Monfalcone



CARL BRAVE

26 agosto San Vito al Tagliamento



**FRANCESCA
MICHELIN**

29 agosto San Vito al Tagliamento



MAX ANGIONI

30 agosto San Vito al Tagliamento



EDITORS

02 settembre Gorizia



INGRESSO GRATUITO
PATTI SMITH

05 ottobre Gorizia

E GLI SPETTACOLI NON SONO FINITI!

Scopri il calendario
completo su azalea.it
e segui i canali social



AZALEA.IT

L'Antitrust chiude due anni di indagini su un giro d'affari da 200 miliardi annui

Abuso di potere, l’Ue all’attacco di Google

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Vende spazi pubblicitari sul proprio sito, raccoglie i dati degli utenti e fa da intermediario tra i proprietari dei siti e chi intende pubblicarvi i propri annunci: secondo la Commissione europea, Google ha una posizione dominante nel settore della pubblicità online (con una fetta pari a circa il 28% del mercato globale) e ha “abusato” del suo vantaggio almeno dal 2014. Per questo è pronta a imporre all'azienda la vendita di alcuni di questi servizi: si trat-

terebbe di un colpo micidiale, visto che nel 2022 la gestione della pubblicità online ha portato più di 200 miliardi di euro nelle casse dell’azienda di Mountain View e rappresenta il suo business principale, pari al 79% del fatturato. L’ordine non è ancora definitivo, ma le conclusioni dell’Antitrust Ue al termine di un’indagine approfondita sembrano non lasciare scampo: «Un rimedio comportamentale – spiega la Commissione – è probabilmente inefficace per prevenire il rischio che Google continui tali comportamenti preferenziali o ne intraprenda di nuovi», motivo per cui «solo la cessione obbligatoria di parte dei suoi servizi risolverebbe i problemi di concorrenza».

«Per esempio Google potrebbe cedere i suoi strumenti di vendita, DFP e AdX. Così facendo, metteremmo fine ai conflitti di interesse», ha spiegato la vicepresidente esecutiva della Commissione, Margrethe Vestager. Le conclusioni, però, al momento non pregiudicano l'esito della vicenda. La “comunicazione degli addebiti” è un passo formale nelle indagini dell’Antitrust europeo, con la quale le parti interessate vengono informate delle accuse formulate nei loro confronti. L’inchiesta è durata due anni e ora spetta a Google ora esaminare i documenti del fascicolo, chiedere un’audizione e rispondere, dopodiché Bruxelles deciderà quali misure adottare. In caso di inadempienza, possono essere imposte multe fino al

10% del fatturato annuo mondiale. La reazione non si è fatta attendere: «Non condividiamo il punto di vista della Commissione e risponderemo di conseguenza», ha replicato Dan Taylor, vicepresidente di Global Ads di Google. «I nostri strumenti di tecnologia pubblicitaria – ha aggiunto – aiutano i siti web e le app a finanziare i propri contenuti e consentono alle aziende di tutte le dimensioni di raggiungere in modo efficace i nuovi clienti. Ci impegniamo a creare valore per i nostri partner in un settore altamente competitivo come questo, che si tratti di inserzionisti oppure degli editori». Ma gli editori non la pensano così: «Accogliamo con favore i significativi progressi compiuti dalla Commissione europea



La commissaria europea alla Concorrenza, Margrethe Vestager

nella sua indagine sulle pratiche abusive di Google nel settore della pubblicità in ambito tech», ha replicato Angela Mills Wade, direttrice esecutiva dello European Publishers Council (Epc), l'organizzazione che rappresenta i principali editori europei e di cui fa parte anche Gedi, gruppo editoriale de La Stampa. L'Epc ricorda di aver presentato già nel febbraio

2022 un reclamo proprio per evidenziare come Google abbia «sfruttato la sua posizione a svantaggio degli editori». Soddisfatta anche l'associazione europea dei consumatori (Beuc): «Siamo lieti che la Commissione sia disposta a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per assicurare il rispetto della concorrenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1.6475	0,73	1.634	1.6585	30,07	5.124,93
Abitare in	5,36	5,51	5,24	5,6	-10,68	134,81
Acca	13,8	0,36	13,71	13,91	5,88	2.932,90
Acinque	2,04	2,00	1,96	2,04	-1,49	394,69
Adidas	174,66	0,96	172,74	174,7	0,00	-
Advanced Micro Devic	117	-2,08	115,5	119,1	0,00	-
Aeffe	1.194	-1,49	1.13	1.228	-2,00	129,51
Aegon	4,6	1,61	4,575	4,6	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,42	0,24	8,42	8,52	8,08	302,34
Ageas	38,02	0,64	38,02	38,02	0,00	-
Ahold Kion	29,895	0,59	29,895	29,895	0,00	-
Air France-Klm	1,78	1,25	1,7945	1,8035	0,00	-
Airbus group	129,7	-0,60	129,38	130	0,00	-
Alerion Cleanpar	29,7	-0,67	29,6	30,1	-7,03	1.616,77
Algowatt	0,608	1,67	0,595	0,61	17,62	20,20
Alkerm	11,68	0,69	11,46	11,72	5,85	66,01
Allianz	209,95	0,36	208,8	211	0,00	-
Alphabet Classe A	114,06	-1,04	112,1	115	0,00	-
Alphabet Classe C	114,5	-1,04	113,58	115,58	0,00	-
Amazon	116,56	-1,05	115,8	117,78	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplicon	35,23	-0,76	35,23	35,89	27,61	8.058,03
Anheuser-Busch	52,29	1,89	51,72	52,29	0,00	-
Anima Holding	3,482	1,16	3,442	3,508	-8,37	1.130,22
Antares Vision	6,91	-0,58	6,82	7,05	-13,91	479,47
Apple	169,88	0,08	169,04	170,3	0,00	-
Aquafil	4,07	-0,12	3,99	4,16	-32,21	174,05
Ariston Holding	10,38	-0,86	10,25	10,73	10,47	1.927,90
Ascopiave	2,44	-0,20	2,435	2,47	1,53	572,82
Asml	680,3	-0,19	676,9	692	0,00	-
Autogrill	6,535	-0,98	6,535	6,65	2,08	2.542,50
Autostade M.	11,9	2,58	11,7	12	2,78	51,15
Avio	9,57	-0,31	9,52	9,64	-2,38	252,49
Axa	26,67	0,95	26,55	26,67	0,00	-
Aziut H.	19,995	0,93	19,76	20,07	-5,93	2.894,43
B						
BBC Speakers	14,55	-	14,55	14,6	17,71	180,86
B. Curcil	85,15	-0,06	84,5	85,95	22,18	5.780,50
B. Desio	3,4	1,49	3,36	3,4	11,16	453,70
B. Generali	31,15	0,74	30,83	31,17	-4,21	3.610,30
B. Ifis	14,23	0,64	14,12	14,32	5,82	757,98
B. Profilo	0,215	2,87	0,21	0,215	6,28	141,75
B. De Santander	32,425	2,84	32,4	32,68	12,85	51.004,93
B.F.	3,77	-0,53	3,74	3,78	-2,12	702,28
B.P. Sondrio	3,784	2,27	3,7	3,804	-2,82	1.676,19
Banca Mediolanum	8,304	0,48	8,288	8,406	5,62	6.137,68
Banca Sistema	1,24	-1,43	1,23	1,27	-18,77	99,59
Banco BPM	3,884	1,76	3,81	3,963	14,08	5.768,60
Basif	46,85	0,12	46,48	47,21	0,00	-
BasicNet	5,57	-1,42	5,52	5,66	3,02	299,05
Bastogi	0,59	-	0,578	0,59	-4,48	72,76
Bay	51,84	0,70	51,44	52	0,00	-
Bayer	45	0,45	44,5	45,2	-20,88	2.473,13
Bbva	6,79	3,92	6,782	6,796	0,00	20.881,70
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2555	0,20	0,2505	0,2555	-10,77	50,75
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,85	0,36	9,685	9,85	31,87	1.818,46
Bialletti	0,275	1,48	0,265	0,287	1,08	41,85
Biesse	12,27	1,07	12,23	12,54	-5,78	330,72
Biora	0,129	3,20	0,125	0,131	-59,85	1,51
Bmw	112,92	1,09	111,94	113,3	0,00	-
Bnp Paribas	57,56	1,48	56,85	57,9	0,00	-
Borsenesia	0,706	-0,84	0,696	0,706	-2,14	33,33
Bper Banca	2,551	2,37	2,477	2,58	28,67	3.507,74
Brembo	14,67	-0,20	14,68	14,98	40,55	4.925,74
Brioschi	0,0684	-2,92	0,0682	0,0688	-7,32	54,02
Buzzi	23,06	1,77	22,6	23,16	25,44	4.352,41
C						
Cairo Comm.	1,73	1,78	1,708	1,738	14,15	227,95
Calfeff	1,04	1,96	1,02	1,04	2,69	16,13
Callitagnone	4,09	1,24	4,04	4,09	26,75	480,98
Callitagnone Ed.	1,095	0,46	1,06	1,095	12,53	134,58
Campari	12,85	-0,38	12,785	12,96	34,74	14.932,14
Carat Industries	28	-	27,8	28,3	18,78	2.751,81
Cellulafine	2,76	-0,72	2,74	2,79	-6,46	60,86
Cembre	31,8	0,95	31,2	31,8	2,92	535,05
Cementir Hldg.	7,35	-0,27	7,31	7,57	19,96	1.174,39
Centrale Latte Italia	2,7	2,27	2,66	2,7	-10,91	96,42
Chel	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3895	-0,13	0,3805	0,387	-13,14	421,70
Civilian Systems	3,72	0,54	3,7	3,77	6,82	115,33
Class	0,0674	0,30	0,067	0,0674	-20,63	18,26
CNH Industrial	13,405	1,13	13,2	13,45	-12,17	17.856,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Coinbase Global	50,1	5,37	48,2	50,36	0,00	-
Commerzbank	10,21	1,09	10,13	10,26	0,00	-
Conafl	0,346	5,49	0,339	0,355	-19,71	12,26
Continental	71,9	2,39	71,04	72,14	0,00	-
Covivio	46,52	1,39	45,74	46,54	-16,57	4.614,02
Credem	6,9	1,62	6,8	6,95	1,52	2.315,99
Credit Agricole	10,886	0,57	10,886	10,896	0,00	-
Csp Int.	0,366	-1,08	0,363	0,37	7,32	15,07
D						
Daimlerchrysler	75,7	2,08	74,57	75,74	0,00	-
D'Amico	0,363	1,11	0,359	0,369	-5,54	443,27
Daniell	23,25	0,87	23,15	23,4	10,01	943,82
Daniell r nc	17,98	1,35	17,8	18,04	22,29	710,45
Datalogic	72	-0,89	71,35	73,5	-13,86	420,98
De' Longhi	19,49	0,57	19,3	19,83	-9,69	2.686,07
Deutsche Bank	9,939	1,40	9,87	10,05	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,48	-0,39	9,476	9,63	0,00	-
Deutsche Post	43,565	2,37	43,04	43,6	0,00	-
Deutsche Telekom	19,2	2,18	19,05	19,294	0,00	-
Diasorin	97,86	0,43	97,2	99,78	-25,58	5.459,45
Digital Bros	16,55	1,09	16,38	16,61	-19,08	262,47
Digital Value	62,5	-0,64	61,4	63	-1,73	626,84
doValue	4,425	6,76	4,28	4,5	-42,67	329,58
E						
E.ON	11,35	0,09	11,28	11,35	0,00	-
Edison r nc	1,404	-0,43	1,404	1,414	3,30	154,41
Eems	0,0288	-3,68	0,0286	0,03	-45,12	15,67
El.En	11,51	-0,35	11,5	11,7	-19,41	822,98
Elka	2,67	-	2,65	2,69	-9,25	168,58
Emak	1,058	0,95	1,042	1,058	-12,02	170,17
Enav	4,03	0,75	4,002	4,046	0,61	2.159,32
Enel	6,108	0,63	6,08	6,164	20,14	61.718,86
Enervit	3,16	-	3,12	3,18	0,51	57,26
Eni	12,986	0,20	12,914	13,17	-3,37	43.671,71
ePRICE	0,0104	-	0,0098	0,0104	13,33	4,00
Equita Group	3,72	0,54	3,69	3,73	2,18	189,27
Eng	27	0,15	26,9	27,42	-7,39	4.061,38
Espinet	5,99	0,67	5,945	5,995	-12,09	300,84
Essilor International	167,42	-0,04	165,86	168,22	0,00	-
Eukedos	1,17	1,30	1,075	1,18	-4,20	26,27
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,485	-1,44	6,32	6,67	19,85	619,71
Eurotech	2,935	-0,17	2,92	2,97	2,51	104,24
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expiriva	1,568	-	1,568	1,572	14,50	81,41
F						
Facebook	252,45	-0,24	249,75	253,4	0,00	-
Faurecia	23,13	2,62	22,49	23,15	0,00	-
Ferrari	281,3	0,64	278,7	282,9	38,93	57.266,72
Fidia	1,315	-2,59	1,27	1,335	-12,06	9,93
Fiera Milano	2,515	3,29	2,455	2,59	-15,99	175,52
Fila	7,71	-0,52	7,71	7,85	11,59	335,11
Fincantieri	0,526	-0,38	0,525	0,533	-9,48	897,81
Fine Foods & Ph.Nm	6,36	0,24	6,19	6,36	-1,23	182,59
FinecoBank	12,465	0,08	12,33	12,54	-19,83	7.607,65
FNM	0,445	0,23	0,441	0,448	2,52	190,88
France Telecom	10,304	-0,02	10,304	10,304	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	43,2	-	43,2	43,2	0,00	-
G						
Galbetti Prop. S.	0,95	17,28	0,826	0,959	-21,00	48,48
Garofalo Health Care	4,02	-	4,02	4,05	10,76	362,91
Gasplus	2,58	1,78	2,53	2,58	5,04	113,92
Gaz De France	14,198	1,05	14,198	14,198	0,00	-
Gefran	9,35	-0,21	9,2	9,35	80,07	134,66
Generalfinance	7,8	-1,27	7,8	7,8	10,76	99,82
Generali	16,93	0,69	16,805	16,93	12,70	29.302,83
Geox	0,919	0,11	0,91	0,93	11,15	234,08
Geguly	0,0122	-1,61	0,0118	0,0122	0,74	1,30
Giglio Group	0,804	2,29	0,78	0,804	-28,29	17,37
Gilead Sciences	72,02	-	72,02	72,7	0,00	-
GPI	11,1	-0,36	11,1	11,22	-21,64	319,37
Grandi Viaggi	0,83	2,47	0,82	0,85	4,17	39,09
Greenthesis	0,96	-	0,948	0,96	2,97	148,03
GVS	5,935	0,17	5,875	5,99	47,15	1.059,29
H						
Heidelberg Cement	73,34	0,47	73,34	73,34	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,884	0,07	2,866	2,902	14,15	4.299,37
I						
Iberdrola	11,665	1,52	11,62	11,665	0,00	-
Igd - Silq	2,545	0,39	2,535	2,57	-19,08	280,44
Ilmilly bank	6,46	-0,31	6,43	6,545	-7,14	540,82
Immsi	0,508	0,98	0,502	0,512	2,74	170,17

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio transizione energetica
Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica
Via Carducci 6 - 34133 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO A FINI ESPROPRIATIVI (ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327)

Oggetto: Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto in cavo interrato a sostituzione e con dismissione degli esistenti cavi in olio fluido, di tensione 132 kV denominato "CP – Zaule – Broletto Acegas cd. Italcementi, Servola, Linde Gas Italia" (t.23419D1), sito in Comune di Trieste (TS), a favore della società Terna Rete Italia S.p.A. (Procuratrice proprietaria dell'Asset TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA), con sede legale in Comune di Roma, Viale Egidio Galbani 70.
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327.

Si rende noto che sono depositati, presso la Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e presso il Comune di Trieste, gli elaborati progettuali dell’opera in oggetto, tra i quali il piano particellare di esproprio/asservimento, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, nonché una relazione indicante la natura, lo scopo dell’opera e la descrizione delle aree da espropriare e da asservire.
Ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327,

SI COMUNICA

ai proprietari degli immobili sotto elencati, ubicati nel Comune di Trieste l'avvio del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 e dell’art. 12 della L.R. 19/2012, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell’opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’elettrodotto in oggetto. Ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 327/2001, si indicano, quali responsabili del procedimento l’ing. Elena Caprotti (Direttore del Servizio transizione energetica) ed l’ing. Cristina Modolo (Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica). L’Amministrazione competente è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono in seguito così indicati: Comune amministrativo, sezione urbana, foglio, particella, Comune censuario, partita tavolare, corpo tavolare, COGNOME Nome/NOMINATIVO ditta, CF/PI. I comproprietari del medesimo fondo risultano separati dal seguente segno “-”.

Provincia di Trieste
Trieste, S, 29, 3783/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4082, 1, E- DISTRIBUZIONE S.P.A., 05779711000; Trieste, S, 29, 3785/82, Santa Maria Maddalena Inferiore, 19570, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3600/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 316, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3657/6, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3667/10, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3667/12, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3667/14, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3668/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3669/8, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3669/9, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3672/11, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 3704/23, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 4869, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 28, 4870, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 317, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2894/3, Santa Maria Maddalena Inferiore, 16972, 2, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2894/14, Santa Maria Maddalena Inferiore, 16972, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2827/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 3022/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4340, 7, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2994/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 19279, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2827/8, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 1073/3, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 19, 2894/14, Santa Maria Superiore, 972, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 412/32, Chiabrola Superiore, , , TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 412/24, Chiabrola Superiore, 5385, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 403/4, Chiabrola Superiore, 2284, 5, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 409/5, Chiabrola Superiore, 2284, 4, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 409/1, Chiabrola Superiore, 2284, 3, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 364/64, Chiabrola Superiore, 1902, 3, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 364/66, Chiabrola Superiore, 1902, 3, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 311/4, Chiabrola Superiore, 8573, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 4, 301/2, Chiabrola Superiore, 6998, 1, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 3, 191/5, Chiabrola Superiore, , , TRIESTE, 00210240321; Trieste, S, 29, 3735/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, S, 28, 3613/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, S, 28, 3632/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, S, 27, 3325/14, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3966, 1, DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, S, 20, 3325/13, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3966, 1, DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, T, 2, 1720/1, Santa Maria Maddalena Superiore, , , DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, E, 6, 311/2, Chiabrola Superiore, , , DEMANIO DELLO STATO, 80235090588; Trieste, S, 28, 4871, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3091, 1, E.F. FIM S.p.A., 02190000303; Trieste, S, 28, 4872, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3091, 1, PORTA ROSSA S.p.A., 05961190013; Trieste, S, 28, 3664/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADALE, 97905250581; Trieste, S, 28, 3664/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADALE, 97905250581; Trieste, S, 28, 2697/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), ; Trieste, S, 28, 3665, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), ; Trieste, S, 28, 3666, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), ; Trieste, S, 19, 2819/10, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), ; Trieste, F, 6, 513/2, Chiabrola Superiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), ; Trieste, S, 28, 3657/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , E.Z.I.T, 80011190321; Trieste, S, 28, 3592, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, S, 20, 2826, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, S, 19, 2983, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, S, 19, 2988/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, S, 19, 1073/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, V, 1, 1719/1, Servola, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, V, 2, 1687/2, Servola, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, V, 2, 1698, Servola, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, F, 3, 496, Chiabrola Superiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, F, 4, 244/8, Chiabrola Superiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, F, 6, 416/4, Chiabrola Superiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, F, 6, 500, Chiabrola Superiore, , , BENE PUBBLICO STRADE, ; Trieste, S, 28, 3587/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3091, 2, FUTURA 2004 S.R.L. CON UNICO SOCIO, 03965220282; Trieste, S, 28, 3312/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , ACCESSORI COMUNI AD ENTI RURALI ED URBANI - PARTITA SPECIALE 2- PIAZZALE, ; Trieste, S, 28, 3315/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4359, 8, IMMOBILIARE CERISE SRL, 05082360750; Trieste, S, 28, 3615/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI, 01585570581; Trieste, S, 27, 3315/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4359, 1, ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A., 00637110164; Trieste, S, 27, 3560/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4359, 5, REVIVO S.R.L., 01352930323; Trieste, S, 20, 3328/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 3024, 1, CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA, 01303700320; Trieste, S, 20, 2722/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA, 01303700320; Trieste, S, 19, 2894/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, PTW 226, 1, CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELL'AREA GIULIANA, 01303700320; Trieste, S, 20, 3328/4, Santa

Maria Maddalena Inferiore, 3079, 2, DITTA BATTISTIN BASILIO E LENELIO DI BATTISTIN LENELIO - S.R.L., 00602560328; Trieste, S, 20, 2722/26, Santa Maria Maddalena Inferiore, 18208, 2, TUGLIACH Annalisa, TGLNLS77764H294M - TUGLIACH Matteo, TGLMTT85D10L424D; Trieste, S, 19, 2894/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 19, 2982, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 19, 2981/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 25, 3001, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 25, 3004/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 25, 3004/3, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO FERROVIE, ; Trieste, S, 19, 2986, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , RUTTER Edoardo, RTTDRD00C16L424E; Trieste, S, 19, 2980, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE - BENE PUBBLICO (STRADE), ; Trieste, S, 19, 1077/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE - BENE PUBBLICO (STRADE), ; Trieste, S, 25, 3011, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE - BENE PUBBLICO (STRADE), ; Trieste, S, 25, 3009, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE - BENE PUBBLICO (STRADE), ; Trieste, S, 25, 3008/3, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , TRIESTE - BENE PUBBLICO (STRADE), ; Trieste, S, 19, 2973/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' PER AZIONI, 01585570581; Trieste, S, 25, 3010, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' PER AZIONI, 01585570581; Trieste, S, 25, 3004/13, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' PER AZIONI, 01585570581; Trieste, S, 25, 3004/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' PER AZIONI, 01585570581; Trieste, S, 19, 2977/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, 2487, 1, FERLUGA Renato, FRLRNT45H23L424F - LAZZAR Rosalia, LZZRSL46E60L424Y; Trieste, S, 19, 2977/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, 19995, 3, CONTENTO Antonietta, CNTNNT58C47C129A; Trieste, S, 19, 1072/3, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO DELLO STATO, ; Trieste, S, 25, 1072/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, , , DEMANIO DELLO STATO, ; Trieste, S, 25, 3004/2, Santa Maria Maddalena Inferiore, 0, 15, BENE PUBBLICO, ; Trieste, S, 25, 3021/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 0, 15, BENE PUBBLICO, ; Trieste, S, 25, 3022/5, Santa Maria Maddalena Inferiore, 0, 15, BENE PUBBLICO, ; Trieste, S, 25, 3008/4, Santa Maria Maddalena Inferiore, 22197, 1, RAMPATI Aldo, RMPLDA29H27L424S - SIEGERT Rosa, SGRRS039E68Z102T; Trieste, S, 25, 3024/7, Santa Maria Maddalena Inferiore, 19230, 1, ARRIVA UDINE S.P.A., 00500670310; Trieste, S, 25, 3003/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 2939, 1, SIDERURGICA TRIESTINA S.R.L., 01235480322; Trieste, S, 11, 1053/1, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4192, 1, DEMANIO COMUNALE-RAMO STRADE, ; Trieste, V, 1, 1148/21, Servola, , , IMPRESA COSTRUZIONI ANTONINI E FRAGIACOMO S.A.S., ; Trieste, F, 6, 412/25, Chiabrola Superiore, , , IMPRESA COSTRUZIONI ANTONINI E FRAGIACOMO S.A.S., ; Trieste, V, 1, 1164/4, Servola, 1684, 1, I.C.E.C.A. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CEMENTO ARMATO DI IGINO COCIANCICH S.N.C., 00086960325; Trieste, V, 1, 1165/2, Servola, 1684, 1, I.C.E.C.A. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CEMENTO ARMATO DI IGINO COCIANCICH S.N.C., 00086960325; Trieste, F, 6, 413/3, Chiabrola Superiore, 981, 1, I.C.E.C.A. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CEMENTO ARMATO DI IGINO COCIANCICH S.N.C., 00086960325; Trieste, F, 6, 414/9, Chiabrola Superiore, 981, 1, I.C.E.C.A. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CEMENTO ARMATO DI IGINO COCIANCICH S.N.C., 00086960325; Trieste, F, 6, 406/1, Chiabrola Superiore, 4267, 1, DILENA Diego, DLNDGI71A28L424F - SURIAN Roberto, SRNRRT60T17Z243Z - DAMBROSI Elisa, DMBLSE81E46L424V - FILLINI Lorenzo, FLLLNZ79T17L424R - DOZ Sergio, DZOSRG29E05L491K - VALENTIN Rita, VLNRTI37E64C601F - BONAFE' Silva, BNFSLV43S58L424S - DEZZONI Roberto, DZZRRT68D13L424M - DEZZONI Rossana, DZZRSN70B68L424O - De Nardi Francesca, DNRFCN91B53L424Q - GIORGI Rita, GRGRTI63E61L424U - PAGLIANO Lisa, PGLLSI93H65L424F - SEMEC Gian Luca, SMCGLC88T02L424O - CIACCHI Giorgio, CCCGRG56A31L424I - ZANELLA Orietta, ZNLRTT57M48L424A - BENUSSI Edvina, BNSDVN32S56G778L - PINZAN Maria Antonietta, PNZMNT31T48F356L - BOSSI Fabio, BSSFBA70E18L424I - COCCIMIGLIO Pasqualina, CCCPQL39C43L424D - BOSSI Elena, BSSLNE67D58L424T - KARIS Perich Elena, KRSLSNE66D50L424B - TULLIANI Sergio, TLLSRG67D08L424K - NALDI Iolanda, NLDLND34D68L424Q - GIANI Roberto, GNIRRT60E04L424Z - SERGAS Cinzia, SRGCNZ66P61L424W - VERTUANI Luca, VRTLUCU79S08L424J - GIRARDELLI Lorenzo, GRRLNZ92P24L424I - TEBALDI Michela, TBLMHL92M68L424A - BALSAMO Giuseppe, BLSGPP67S09L424D - Del Rosso Paola, DLRPLA69P54L424N - FRANCIIN Matteo, FRNMTT88D09L424Z - ROCCO Elisabetta, RCCLBT37L56H619X - TEDESCHI Giorgio, TDSGRG64B54L424J - TEDESCHI Giovanni, TDSGNN61R17L219S - BUCCI Barbara, BCCBBR73B51L424D - MARSICH Paolo, MRSPLA70L05F356C - BUCCI Barbara, BCCBBR73B51L424D; Trieste, F, 6, 410/2, Chiabrola Superiore, 2284, 2, CUFODONTE Giorgio Pt Socrate, ; Trieste, F, 6, 412/1, Chiabrola Superiore, 2284, 2, TRIESTE, 00210240321; Trieste, F, 6, 364/63, Chiabrola Superiore, 2340, 1, ATER DI TRIESTE, 00053520326; Trieste, F, 1, 224/1, Chiabrola Superiore, 10056, 1, AGENZIA PER LA MOBILITA' TERRITORIALE - A.M.T. - S.P.A., 00205970320; Trieste, F, 1, 220/1, Chiabrola Superiore, 2217, 2, ACEGASAPSAMGA S.P.A., 00930530324; Trieste, F, 1, 223/2, Chiabrola Superiore, 752, 1, ACEGASAPSAMGA S.P.A., 00930530324; Trieste, F, 1, 220/34, Chiabrola Superiore, 2217, 2, ACEGASAPSAMGA S.P.A., 00930530324; Trieste, S, 27, 3342, Santa Maria Maddalena Inferiore, 4359, 5, ITAL REAL ESTATE S.R.L., 01801880160

SI AVVISA

che i proprietari potranno formulare le proprie osservazioni unicamente al Servizio transizione energetica entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trasmettendole via raccomandata A/R a “Servizio transizione energetica - Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, via Carducci 6, 34133 Trieste” oppure via PEC all’indirizzo <ambiente@certregione.fvg.it>.

A norma dell’art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, si fa presente che, decorsi i termini di pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell’indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliori effettuate sui fondi.

Il progetto è depositato, per la consultazione, presso la Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio transizione energetica, via Carducci 6, Trieste (responsabile dell’istruttoria dott.ssa Agnese Ciolli, tel. 040 377 4192, e-mail: agnese.ciolli@regione.fvg.it) e presso gli uffici del Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA	IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA
- Ing. Cristina Modolo - [FIRMATO DIGITALMENTE]	- ing. Elena Caprotti - [FIRMATO DIGITALMENTE]

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NARRAZIONI SBAGLIATE

NICO PITRELLI

“Il guru dell’intelligenza artificiale dice che ChatGPT potrebbe uccidere gli esseri umani e potrebbe non esserci modo di fermarla.” “ChatGPT potrebbe scrivere il mio libro e dare da mangiare ai miei figli?” “Incontra ChatGPT, il robot spaventosamente intelligente che può fare il tuo lavoro meglio di te.” Sono solo alcuni dei titoli distopici apparsi nelle ultime settimane su alcune testate anglosassoni di grande impatto internazionale come CNN, New York Times e Guardian. Gli allarmismi sono in realtà diffusi nei giornali di tutto il mondo, anche da noi, e sono in linea con gli appelli degli ultimi mesi di studiosi e imprenditori di primo piano dell’intelligenza artificiale (AI).

Protagonisti assoluti del settore come Elon Mask o Steve Wozniak, co-fondatore di Apple, hanno chiesto di definire urgentemente regole condivise e protocolli di sicurezza sui software basati sull’apprendimento automatico perché sarebbe a rischio la nostra civiltà. Ne “L’era dell’intelligenza artificiale e il nostro futuro”, un libro di prossima uscita in italiano per Mondadori, Henry Kissinger, l’ex Ceo di Google Erich Schmidt e l’informatico americano Daniel Huttenlocher scrivono che per capire l’Ai e per evitare che uccida milioni di persone c’è bisogno di un Cartesio o di un Kant del ventunesimo secolo. D’altro canto, il linguista Noam Chomsky, sempre sulle colonne del New York Times, si è fatto di recente portavoce di tutti coloro che viceversa ritengono esagerati questi appelli e che i media dovrebbero essere più critici nei confronti delle false promesse di ChatGPT e degli interessi che si nascondono dietro minacce apocalittiche.

Visto che i giornali giocano ancora un ruolo cruciale nel modellare l’opinione pubblica e la sua comprensione delle nuove tecnologie,

non è secondario chiedersi da quali fattori è influenzata la copertura mediatica dell’Ai e se, chi ne scrive, fa bene a dar retta a Musk e altri firmatari di petizioni catastrofiste o a chi la pensa come Chomsky.

La settimana scorsa, l’istituto Tow Center della Columbia University negli Stati Uniti ha prodotto uno dei pochi report attualmente a disposizione per rispondere a tali questioni pubblicato sulla rivista Columbia Journalism Review. Secondo gli esperti intervistati dal centro di studi specializzato nel cogliere le tendenze più innovative nel giornalismo contemporaneo, in realtà, da un punto di vista comunicativo ci troviamo di fronte a un ciclo dalle caratteristiche ricorrenti.

Innanzitutto, nei primi tempi in cui emerge una nuova tecnologia, si inizia a descriverla come un cambiamento dirompente che porta a tutti i tipi di aspettative e promesse. Successivamente, la copertura mediatica si dirama in due estremi: “Ci sono persone che dicono che è l’apocalisse che si avvicina per l’industria XYZ o la democrazia” o, in alternativa, “promette tutti i tipi di utopie che saranno realizzate dalla tecnologia”. Infine, dopo alcuni mesi, la situazione si stabilizza e si passa a un periodo di copertura più sfumato, lontano dalla catastrofe o dall’utopia, per discutere gli impatti del mondo reale. È in questo momento che il ciclo ricomincia a raffreddarsi. Anche se sembra improbabile che la copertura di

chatbot di intelligenza artificiale generativa come ChatGPT si raffreddi in tempi brevi, l’analisi è molto coerente con le posizioni descritte sopra.

Niente di nuovo sotto il sole dunque? Sembrerebbe proprio così se diamo retta, oltre al report del Tow Center, a un saggio più approfondito scritto l’anno scorso dallo storico dei media Simone Natale. In Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale (Einaudi, 2022), lo studioso italiano avanza un’ipotesi controcorrente. Secondo Natale, noi proiettiamo sulle macchine caratteristiche tipiche delle interazioni tra persone in carne e ossa che nulla hanno a che vedere con la presunta intelligenza dei software. In altre parole, abbiamo bisogno di credere che Alexa, Siri o ChatGPT siano simili a noi, dobbiamo cedere all’inganno o alla “magia” che producono, altrimenti non riusciremo a usarli. I produttori lo sanno benissimo e non a caso progettano queste applicazioni per suscitare empatia e convincerci di avere a che fare con un nostro simile quando interagiamo con esse. Attribuire alle tecnologie un’identità e un ruolo che in realtà non hanno orienta la discussione su scenari in cui le macchine potrebbero pensare, provare sentimenti o sfuggirci di mano e provocare la nostra estinzione.

In realtà, chiosa Natale, nella comunicazione pubblica bisognerebbe cercare di raccontare le macchine per quello che sono, depurandole il più possibile da caratteristiche umane e trattandole, per l’appunto, semplicemente come macchine. Forse ci accorgeremmo, con un po’ di provocazione, che l’intelligenza artificiale, almeno per come viene spesso raccontata sui giornali, semplicemente non esiste. —



Le macchine vanno depurate il più possibile da caratteristiche umane

Ma allora le Autorità di Sistema Portuale (Adsp) cosa sono? Abbiamo sostenuto (a Bruxelles) per una decina d’anni, se non di più, che erano soggetti rigorosamente pubblici, anzi articolazioni dello stato, e adesso leggiamo che il trasferimento di competenze, per esempio sulle concessioni portuali, all’Art (Autorità di Regolazione dei Trasporti), sarebbe giustificato in quanto le Adsp sono “imprese”! Sbagliavamo prima o stiamo sbagliando adesso? Probabilmente in entrambi i casi perché la questione è mal posta (a livello nazionale) e questo continua a penalizzare il dialogo con l’Ue.

Le frettolose (e a mio avviso raffazzonate) soluzioni inventate negli ultimi mesi solo per sbloccare il versamento della terza rata del Pnrr, sono lì a dimostrarlo e sono alla base del disorientamento emerso nel mondo dei porti, anche in occasione del “Adriatic Sea Summit” tenutosi recentemente

a Trieste.

È fondamentale sottolineare che sia il concetto di ente pubblico che quello di impresa (almeno come li intendiamo noi) sono scarsamente significativi per il diritto Ue, in particolare per quello della concorrenza. Infatti ciò che conta è lo svolgimento o meno di attività di natura economica, indipendentemente dalla natura di chi le svolge.

Anche lo stato, o le sue emanazioni, può svolgere attività economiche e, riguardo a queste, è soggetto alle regole di concorrenza alla stregua delle imprese, ma questo non “contagia” le sue funzioni istitu-

zionali. In altri termini è sbagliato targare come “impresa” o “non impresa” un certo soggetto, e questo vale anche per le Adsp, che possono svolgere allo stesso tempo attività economiche e non economiche e tra queste ultime svolgere un ruolo regolamentare e realizzare compiti delegati dallo stato (purché sulla base di una rigorosa separazione).

Tra l’altro questo risolverebbe anche il problema del regime fiscale delle Adsp: ordinario per le eventuali attività economiche svolte, di esenzione per le attività istituzionali delegate.

D’altra parte, quando leg-

giamo che solo all’Italia sarebbe stato imposto dalla Commissione europea l’applicazione di un “algoritmo” per l’assegnazione delle concessioni portuali, come condizione per lo sblocco di una delle rate del Pnrr, dobbiamo pensare che è almeno dal 2012 (dalla decisione sugli investimenti nel porto di Augusta) che continua il dialogo tra sordi tra Italia e Ue sul ruolo e la natura delle Adsp.

Ma ciò nonostante non mi convince che la Ce abbia imposto proprio questa soluzione, ma piuttosto l’adozione di un metodo, uniforme a livello nazionale, che desse sufficienti garanzie di

trasparenza e imparzialità nell’attribuzione delle concessioni, il che non esclude che si possa tener conto degli interessi nazionali, nel quadro geopolitico internazionale di riferimento, in rapida evoluzione, come da più parti sottolineato.

Quanto alla nuova riforma dei porti, annunciata entro fine anno, non è per niente chiaro in che direzione possa andare, visto il disorientamento del ministero competente, segnalato anche al summit di Trieste, ma personalmente credo che sarebbe un grave errore se si pensasse di trasformare le Adsp in Spa, connotandole sempre più come imprese a tutti gli effetti, perché allora sì che sarebbe giustificato il diktat della Commissione europea sia per quanto riguarda il trasferimento della competenza sulle concessioni ad un soggetto terzo (che sia o meno l’Art), sia per l’imposizione di una metodologia uniforme (il cosiddetto algoritmo)! —

†

E' mancato

Cesare Ruan
" Cece "

Lo annuncia il figlio MAURIZIO.

Lo saluteremo sabato 17 giugno, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2023

Partecipano al dolore di MAURIZIO per la perdita del grande

Cece

CLAUDIO
LELIO
BUBU

Trieste, 15 giugno 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

TRIESTE

MANDARINA DUCK
COLLEZIONI ESTATE 2023

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Lo sviluppo della città

IL PRESIDENTE DI TTP

«Asse strategico»



In chiave regionale, la proposta di un parcheggio intermodale è per il presidente di Ttp Gianluca Madriz «strategica» pensando a «Trieste ma anche Gorizia: Ronchi è a metà». Il piano va «valutato bene, per realizzare una proposta che sia a uso e interesse del consumatore: se ne deve studiare impatto e sostenibilità».

L'ASSESSORE FVG / 1

«Valore aggiunto»



Il viaggio da Ronchi a Trieste è «bello, panoramico, in sé esperienza turistica». L'assessora regionale alla Logistica Cristina Amirante apre a una riflessione sulla destinazione del Polo dell'aeroporto: «L'impegno della Regione è intensificare» i collegamenti soprattutto «in vista di periodi di forte flusso turistico, come la Barcolana».

L'ASSESSORE FVG / 2

«Tema tecnico»



Una carta turistica «tutto incluso», che comprenda parcheggi, trasporto pubblico e musei, è per l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini «un'idea con delle potenzialità». Ronchi inter-scambio rimane tuttavia una discussione «importante ma molto tecnica: serve prima un confronto tra enti coinvolti».



Hub per le auto dei turisti a Ronchi Politica divisa fra cauti e ottimisti

Dipiazza frena: «Come fermarsi a Bergamo per Milano». Ma da destra a sinistra c'è pure chi dice "sì"

Francesco Codagnone

In città i parcheggi mancano come il pane? Nel Polo intermodale annesso a Trieste Airport, intanto, centinaia di posti auto fanno gola come fossero brioche al burro. La soluzione, messa giù così, pare ovvia: «Se i turisti non hanno più parcheggi, che utilizzino quelli dell'aeroporto e poi vengano qui in treno». La penuria di posteggi a Trieste è ormai questione paradigmatica, senza stagioni né confini: tant'è che tocca appunto cercare soluzioni altrove, oltre Monfalcone. «L'infrastruttura c'è, usiamola», ha suggerito il presidente dell'aeroporto Antonio Marano, ieri, proprio su queste colonne: usiamola non solo per i voli, ma anche come infrastruttura di interscambio al servizio della città. In quel di Ronchi, del resto, ci sono 2.500 posteggi: i turisti in arrivo da Ovest potrebbero lasciare il proprio veicolo all'aeroporto, per poi raggiungere Trieste con uno dei 40 treni che di lì passano ogni giorno feriale, a fronte dei 35 nei festivi. Il tutto integrato, idealmente, da una tes-

sera «all inclusive», format Fvg card: parcheggio, trasporto pubblico, ingresso ai musei. Il nodo turisti si potrebbe sciogliere così: «A Trieste le infrastrutture non sembrano più sufficienti», ribadisce Marano, indicando la soluzione di Ronchi, dove appunto «l'infrastruttura c'è. Usiamola».

Il sindaco Roberto Dipiazza, tuttavia, rimane scettico: «Così sarebbe come lasciare la macchina a Bergamo per visitare Milano». È pur vero che la «sua» città sta facendo fatica a reggere l'alta marea delle presenze: sulle Rive arriva una nave da una crociera un giorno sì e uno no. «Un'estate a Trieste, voglia di parcheggiare», canterebbe Giuni Russo: file infinite di auto fuori dal Park San Giusto, code su code in attesa di entrare al Molo IV, che, rassicura però Dipiazza, «verrà ampliato, anche nella parte dietro». Il Silos? Li posto c'è, «ma i turisti non lo sanno: ora ci ho fatto mettere un cartello in inglese». Il primo cittadino, insomma, sarebbe per cercare una soluzione più vicina.

La proposta di Marano ri-

mane però invitante, tant'è che il capogruppo di At Riccardo Laterza ricorda che già lo scorso settembre aveva presentato una mozione a spingere perché il parcheggio dell'aeroporto fosse gratuito per chi usa il treno, «trasformando così l'infrastruttura in hub multimodale».

La soluzione potrebbe essere «strategica» anche per il capogruppo azzurro Alberto Polacco: «Il potenziale c'è, sicuramente». Senza però distogliere la mente dall'importante sfida dei parcheggi urbani: anche perché, fa notare il capogruppo di Fdi Marcelo Medau, questa soluzione «ci sta, ma è un po' distante». Bergamo e Milano, insomma.

Il presidente di Ttp Gianluca Madriz guarda ancora più in là, al 2025: Ronchi è «baricentro», l'intermodale può essere «game changing» anche in vista del binomio Gorizia - Nova Gorica capitale della Cultura europea. Il treno delle opportunità passa una volta sola: «Studiamo soluzioni a portata del turista».

La card turistica? «Quella sì, che è interessante», lo ribadisce anche Sergio Emidio Bi-



ANTONIO MARANO
PRESIDENTE
DI TRIESTE AIRPORT

Madriz (Terminal passeggeri) il più convinto: «Baricentro in vista di Go2025»

Possibilista anche la giunta Fedriga
Scetticismo fra dem e M5s

ni: l'assessore regionale al Turismo è positivo al pacchetto tutto incluso. S'è visto con l'adunata degli Alpini: «Se al turista dai l'opportunità, il sistema premia». Nel merito dei trasporti, Bini rimanda alla collega Cristina Amirante, assessora alla Logistica. L'esponente meloniana a sua volta si dice aperta alla riflessione, anzi: «Ne avevo già parlato con il direttore dell'aeroporto e con il presidente» Massimiliano Fedriga: sostenibilità e intermodalità, puntare sul trasporto pubblico locale integrato con ciclabili, più collegamenti da e per Ronchi. Il dialogo tra Regione e Comune in questo è fondamentale, ma secondo il capogruppo dem Giovanni Barbo almeno «fin qui è mancato, troppe fasce orarie poco coperte»: l'idea è «suggestiva quanto utopistica». Una «boutade», rincara la pentastellata Alessandra Ricchetti, che «non tiene conto dell'inesistenza di un piano complessivo dei trasporti». Peraltro, «se si dovesse attuare, la cabinovia risulterebbe ancor più inutile». —

NOTIZIE
IN BREVE

Quarta commissione

Il project financing Cittadella dello sport in via Locchi sarà oggi alle 12 al centro della seduta della IV commissione comunale, presieduta da Lorenzo Giorgi (Fi).



I lavori al Revoltella

Questa mattina alle 10, al Museo Revoltella, il Comune illustrerà i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento del museo e il restauro della "sala gialla".



La festa della Croazia

La festa nazionale della Croazia e il 10.º anniversario dell'ingresso dello Stato croato nell'Unione europea saranno celebrati stasera, alle 18.30, alla Lega navale.

Lo sviluppo della città



IL SINDACO

«Ma è lontano»



Il sindaco Roberto Dipiazza preferirebbe una soluzione più vicina: «È complicato per un turista lasciare la macchina così lontano». Il primo cittadino invita dunque a «utilizzare a pieno il Silos» e rassicura sui prossimi progetti: «L'ampliamento del park al Molo IV e lo spostamento del Mercato ortofrutticolo».

IL CONSIGLIERE DEL PD

«È un'utopia»



L'ipotesi di pacchetti integrati «non è sbagliata - sostiene il capogruppo dem Giovanni Barbo - ma presuppone un coordinamento degli enti coinvolti fin qui mancato: in questo Marano, nell' lanciare una proposta, evidenzia una carenza». Trieste via treno dall'aeroporto? «Idea suggestiva quanto utopistica».

IL CONSIGLIERE DI AT

«Non una novità»



L'idea di un parcheggio a Ronchi «non è nuova»: lo scorso settembre il capogruppo di At Riccardo Laterza aveva presentato mozione «per chiedere al sindaco di associarsi alla richiesta di rendere il parcheggio del Trieste Airport gratuito per chi usa il treno, trasformandolo così in hub multimodale».

Il responsabile di Saba Italia Borghetto bocchia l'opzione aeroporto «Tropo distante. Servono banner che indichino dove c'è posto»

«Iniziamo piuttosto a sfruttare di più e meglio gli impianti che ci sono»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

Quando si parla di turismo, viene regolarmente tirato in ballo il nodo parcheggi. Saba Italia, spa operativa a livello internazionale, qui dispone di cinque park multilivello: a Foro Ulpiano, in via Pietà accanto al Maggiore, in via Giulia nell'ambito del centro commerciale, a Campo San Giacomo, al Silos. Claudio Borghetto, 59 anni, responsabile di Saba Italia per il Nord-Est e una porzione della Toscana, non sposa l'idea di Marano e ritiene anzi che gli impianti di sosta esistenti oggi in città vadano impiegati di più e meglio.

Come si risolve in tempi brevi, secondo lei, il problema dei parcheggi a Trieste?

«Basterebbe sfruttare bene quelli che ci sono e che invece spesso sono sottoutilizzati. La città deve capire che i turisti vanno orientati nelle strutture disponibili, non abbandonati alla ricerca di un posto auto. Serve installare dei dispositivi agli ingressi principali della città e in alcuni punti strategici per segnalare in tempo reale in quali strutture ci sono dei posti liberi. E servono poi indicazioni per accompagnare il turista».

Tra i park di Saba, quali sono sottoutilizzati?

«Sicuramente quelli del Giulia, del Silos e di San Giacomo. Nel tardo pomeriggio, quando l'attività del Maggiore diminuisce, anche via Pietà ha delle disponibilità. E le ha pure Foro Ulpiano in certi mesi estivi, quando il Tribunale rallenta il suo lavoro. Ad esempio: se ai turisti viene indicato che al Giulia c'è posto e che da lì, prendendo il bus, in pochi minuti si arriva in centro, sono certo che in molti opterebbero per quella scelta. Ma non sono informati».

È d'accordo con chi sostiene che servono nuovi park? E trova vincente il progetto del park interrato davanti alla Stazione marittima?

«Va benissimo, certo, ma bisogna considerare che per realizzare una nuova struttura servono almeno tre anni. Nel frattempo va risolto il problema dell'utilizzo degli esisten-



CLAUDIO BORGHETTO
RESPONSABILE DI SABA PER IL NORD-EST
E UNA PARTE DELLA TOSCANA

«Progetto sotto le Rive valore aggiunto
Ma si valuti l'impatto ora di quel cantiere»

«Questo territorio incanta e accoglie bene ma è carente nei collegamenti»

ti. Abbiamo turisti che, proprio perché non ricevono adeguate informazioni, occupano gli stalli blu che servirebbero ai residenti per le commissioni in centro. Il park davanti alla Marittima ha un senso, a lavoro finito diventerebbe un valore aggiunto, ma bisogna valutare l'impatto di anni di lavori, di un mega cantiere in quello che è uno dei punti più belli della città, proprio ora che Trieste ha bisogno di spingere al massimo, di consolidare la sua vocazione turistica, di farsi vedere nel suo splendore. Al primo appunta-

mento serve il vestito migliore».

Come valuta l'idea del presidente di Trieste Airport, che candida il parcheggio di Ronchi come riposta alla carenza di posti in città?

«In nessuna città al mondo si utilizza un modello simile, con il parcheggio distante 30 chilometri dalla meta prescelta. Gli scambiatori, se ci sono, sono vicini».

Alcune strutture ricettive sostengono che la difficoltà di trovare posteggi possa allontanare i turisti. Esiste un modo per assicurarsi un posto prima di arrivare qui?

«Un turista sceglie una meta non in base alle possibilità di parcheggio. Noi comunque disponiamo di un sistema di prenotazione online, a cui i gestori delle strutture ricettive possono indirizzare gli ospiti prima ancora del loro arrivo».

Parcheggi a parte, turisticamente parlando, cosa non funziona ancora a Trieste?

«La città è fortunata, gode di una naturale bellezza e incanta chiunque la visiti. Ha le giuste strutture per accogliere i turisti, ma è carente nei collegamenti. Se si facesse sistema verrebbe ancora più apprezzata».—

Le ricadute dell'evento sul settore ricettivo
Dal congresso sulla retina
quasi 1.600 prenotazioni
da una notte negli alberghi

IL BILANCIO

A conclusione delle tre giornate dedicate alle novità nel campo delle più recenti innovazioni diagnostiche e chirurgiche nel trattamento delle malattie della retina, gli organizzatori del Congresso internazionale ospitato al Tcc in Porto vecchio evidenziano alcuni dati, che testimoniano l'impatto socio-economico dell'evento sul territorio.

Sono stati infatti 1.348 i partecipanti provenienti da 36 Paesi del mondo, 1.590 le prenotazioni di una notte in 22 alberghi della città, 50 le sessioni scientifiche (tavole rotonde, simposi e corsi interattivi), con 8 chirurgie in diretta dalla Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore e 5 chirurgie da Ankara, Parigi, Bruxelles, Manchester e Varsavia. Non solo: due eventi esclusivi in location prestigiose di Trieste (visita alla mostra "Fulmini" di David LaChapelle per 263 relatori inviati e festa per 420 persone al Caffè degli Specchi in piazza Unità), quasi 30 tra hostess e addetti alla sicurezza, oltre a vari fornitori di servizi e prodotti del territorio coin-

volti.

Il tutto con il patrocinio del Ministero della Salute, della Regione Fvg, del Comune di Trieste, dell'Università di Trieste e dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina e grazie al coinvolgimento di 48 aziende sponsor, in prevalenza nazionali.

«Sono molto soddisfatto dell'esito del congresso - afferma il professor Daniele Tognetto, direttore della Clinica oculistica di Asugi Trieste e organizzatore dell'evento -», sia dal punto di vista scientifico che per l'accoglienza riservata dalla città ai partecipanti. Mi piace ricordare, tra i tanti eventi, il Corso sulla chirurgia mininvasiva del distacco di retina, giunto alla sua 135.a edizione, e guidato dalla professoressa Ingrid Kreissig dell'Università di Heidelberg che, dopo aver lavorato al fianco del professor Harvey Lincoff, pioniere della chirurgia episcleale, ha perfezionato tale tecnica sviluppando la cosiddetta chirurgia minimale del distacco di retina. Il corso, tenutosi in ogni parte del mondo sin dalla sua prima edizione nel 1991, ha fornito le basi della chirurgia episcleale minimale a centinaia di chirurghi vi-treoretinici». —

Primo bilancio dei due mesi del neoassessore al Welfare. Il caso fondazione Colonna di Stigliano

Spesa, disabilità e migranti tra le priorità di Tognolli

IL FOCUS

MASSIMO GRECO

L'esagono dell'assessore Massimo Tognolli, neo-titolare di una delle deleghe più delicate della civica amministrazione, quella del Sociale. Perché Tognolli ha optato per questo disegno a sei lati? Un omaggio alla Francia? No, semplicemente l'elenco delle sei priorità individuate durante questo iniziale bimestre del mandato.

Lista ancora parziale e provvisoria, ma non priva di significato: attenzione agli aspetti gestionali e finanziari della spesa sociale che ammonta a circa 100 milioni annui (l'80% proveniente da altre fonti pubbliche); rimettere in moto la fondazione Colonna di Stigliano; confronto con l'Azienda sanitaria nelle materie "confinanti" come i consultori; un ragionamento sulle prospettive delle due farmacie comu-

nali; la progettualità relativa alla questione migranti; i casi di più grave marginalità sociale. Un menu per stomaci robusti, da servire su un vassoio di efficace comunicazione che racconti al cittadino contribuente/utente (non sempre sufficientemente edotto) l'ampiezza dei servizi resi: con il sogno di un grande evento (orchestra, cori, musica e arte a cura di persone con fragilità) da allestire al Rossetti in autunno.

Tognolli riceve nel suo ufficio, che dall'alto guarda l'incrocio tra San Spiridione e San Nicolò. Classe 1962, studi letterari e musicali, un'insolita pista di decollo formativo verso l'attività bancaria prima alla Comit poi in Intesa San Paolo, dove è responsabile del "private banking". Sbirca un appunto sull'assetto della struttura di cui ha la guida politica: «Un referato complesso, 228 dipendenti in 13 luoghi diversi, 2 dirigenti e 20 posizioni organizzative. Cui s'aggiunge una vasta re-



MASSIMO TOGNOLLI
ASSESSORE COMUNALE
ALLE POLITICHE SOCIALI. FOTO SILVANO

te associativa, in due mesi ho già incontrato una cinquantina di realtà».

L'assessore dipiazista reputa il Sociale «un'eccellenza triestina» da tutelare nella garanzia dei livelli qualitativi raggiunti. Per Tognolli l'obiettivo è mantenere lo standard «ricordandoci che la congiuntura economica non è brillante, che l'inflazione a due cifre non scenderà così facilmente e incide sulla programmazione di spesa». Il costo è «in lieve crescita, senza conseguenze al momento allarmanti».

La fondazione Colonna di Stigliano, sorta per assicurare il domani ai disabili rimasti senza famiglia, è tra i primi dossier citati dall'assessore: «Dobbiamo smuoverla dall'impasse dovuto a problemi di carattere statutario». La dotazione finanziaria è importante, 79.000 azioni Generali per circa 1,5 milioni di euro.

La riorganizzazione in corso all'interno di Asugi, che riguarda la contestata soppressione di due consultori

su quattro, deve essere seguita - secondo Tognolli - «senza pregiudizi, attendendo il suo effettivo dispiegarsi, considerando che l'orario del servizio viene raddoppiato».

In tema di farmacie, l'assessore rileva che nella parte retrostante «Al Cedro» c'è un vasto spazio inutilizzato che merita di essere adibito a nuove iniziative, una delle quali potrebbe essere un ambulatorio per piccoli animali.

Per quanto concerne i migranti, il Comune - dice Tognolli - non è certo impreparato alla sfida organizzativa per quanto di competenza: il Sai in via Navali 25 è dotato di 90 posti, altri 15 alloggi sono reperibili con l'accoglienza diffusa. Un occhio particolare è dedicato ai minori stranieri non accompagnati, che presentano statistiche da non sottovalutare: nel 2022 sono stati rintracciati 597 ragazzi, 231 dei quali fuggiti, 170 di questi sono afgani. L'assessore possiede anche un dato parziale più fresco: allo scorso 18 maggio i minori stranieri non accompagnati «rintracciati» erano 219, un trend dal quale è desumibile che le cifre del '22 saranno bisstate.

La sesta priorità del «cabinet Tognolli» riguarda i casi di grave marginalità, dove si mescolano le difficoltà sociali, sanitarie, reddituali: gli uffici segnalano 124 situazioni da monitorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIAPERTO DOMANI

Villa Revoltella Parco chiuso per un guasto alle toilette

Un guasto agli scarichi dei servizi igienici, nello specifico quelli sistemati vicino alla zona dedicata al campo di basket, hanno costretto ieri il Comune a chiudere temporaneamente per due giorni il giardino pubblico di villa Revoltella, in via de Marchesetti. Un problema ai pozzetti, evidentemente, faceva riaffiorare un'importante quantità d'acqua e per intervenire e procedere con le dovute manutenzioni e in tempi celeri, facendo entrare nel parco anche mezzi specializzati, ha costretto l'amministrazione a interdire fino a stasera l'accesso dei cittadini al parco. Tra l'altro, l'intervento urgente interessa una zona, quella nell'area inferiore del parco, dove insiste anche lo spazio con i giochi per il più piccoli. Oggi dovrebbero terminare i lavori e domani, salvo imprevisti, il parco, che si estende per circa 50 mila metri quadrati quasi totalmente in pendenza con un'unica entrata pubblica dalla via de Marchesetti, verrà riaperto al pubblico. —

L.T.

Diventa la star del tuo business.

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Con € 6.000 di ecoincentivi, in leasing da € 260/mese* IVA esclusa.

TAN 4,99% e TAEG 6,60% - oltre oneri finanziari.

PIÙ TUTTI I VANTAGGI DELLA WALLBOX INCLUSA

*NUOVO TOWNSTAR VAN EV LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.400 (IVA escl.) meno € 1.782 IVA escl. meno € 6.000 di incentivi statali, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing" e dell'incentivo statale di € 6.000. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. leasing calcolato su TOWNSTAR EV VAN LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 3 di proprietà del cliente, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/2022 e s.m.) pari a € 6.000. Importo totale del leasing: € 31.140 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.600 (MSS € 571,24 IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108. Anticipo € 8.011,72 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 51,42), n. 60 canoni da € 260; riscatto € 7.680,67 interessi € 3.429,74 importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,60%. Importo totale dovuto € 28.477,49 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Il liquidatore del marchio ha proposto di acquisire il materiale una volta al bastione Fiorito, depositato in un magazzino, a una cifra simbolica

Attrezzature ex Alinari del museo mai decollato comprate dal Comune per il valore di 1 euro

IL CASO
MASSIMO GRECO

Che mestizia: tanti progetti, soldi (per metà pubblici), annunci, tecnologie sedicenti d'avanguardia, tutto saldato per la bellezza di 1 euro. Dicasi 1.

È la cifra con cui il Comune acquisirà le attrezzature informatiche che vennero allestite nel bastione Fiorito nel castello di San Giusto, per dare vita all'Alinari image museum (Aim) nel 2016. L'allora presidente della fondazione fratelli Alinari, il triestino Claudio De Polo Saibanti, dichiarò che l'investimento sfiorava i 2 milioni di euro, frutto della somma di 850.000 euro impegnati dal



Una delle poche rassegne ospitate nel museo Aim nel bastione Fiorito

glorioso marchio (oggi in liquidazione), di 600.000 euro stanziati dalla Regione, di 90.000 euro del Fondo Trieste, di 360.000 euro comunali equivalenti alla concessione novennale gratuita dei 500 metri quadrati.

Ebbene, quell'operazione privato-pubblica - iniziata nel 2014 durante l'era cosoliniana - non decollò mai, la fondazione disdettò unilateralmente il contratto nel 2019, dopo che i rapporti con il Comune (nel frattempo tornato sotto l'egida di piazzista) si erano deteriorati a colpi di reciproche accuse riguardo i motivi dell'insuccesso.

E adesso? Come si diceva, la fondazione Alinari è in liquidazione e il commissario ha chiesto la simbolica cifra di 1 euro per girare al Municipio tutte le attrezzature del non compiuto museo, una volta contenute nel bastione Fiorito e oggi immagazzinate altrove per consentire la fruizione degli spazi. «In gran parte - commenta l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi - materiale obsoleto difficile da riutilizzare, comunque faremo una verifica su quanto sarà recuperabile». Compito affidato alla MS di Iankovics Bruno & Sergio.

Rossi intende rilanciare il Fiorito, una volta uno degli scenari della vita artistica triestina, come luogo di mostre. Ne vuole fare un paio all'anno, esordirà con un'esposizione dedicata al cine di fantascienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE RIPRESE DEL FILM DI SALVATORES

“Napoli-New York” al Savoia

Continuano le riprese del film "Napoli-New York" diretto da Gabriele Salvatores. Ieri la troupe ha lavorato davanti all'hotel Savoia. Qualche problema al traffico veicolare per i connessi provvedimenti. Foto di Francesco Bruni

GRUPPO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Incidente in autostrada: feriti due volontari

Due giovani volontari del gruppo comunale della Protezione civile di Trieste sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio lungo l'autostrada A14, nel territorio comunale di Castel San Pietro Terme (Bologna).

I volontari stavano rientrando in Friuli Venezia Giulia con il contingente della nona colonna mobile regio-

nale della Protezione civile del Fvg da Forlì, dopo aver prestato la loro opera a favore delle popolazioni alluvionate della Romagna.

I due giovani, secondo quanto si apprende, sono stati accolti nell'ospedale di Bologna a seguito delle ferite riportate.

La Protezione civile del Fvg ha espresso vicinanza ai due volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, GIOIELLI IN ORO, EREDITA' E CONTENUTI DI CASSETTE DI SICUREZZA

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Il lutto



Una veduta della sede triestina di Autamarocchi in zona industriale

Addio a Fracchioni, pioniere della logistica dei container

Con Oscar Zabai fondò nel 1976 l'Auta Container Service, che dieci anni dopo diventò Autamarocchi. «Vittorio era il mio fratello maggiore, un grande maestro»

Giulio Garau

È stato il pioniere in Italia, il primo a Trieste grazie allo sviluppo logistico impresso dal Lloyd Triestino, del trasporto di container via gomma. Vittorio Fracchioni, 83 anni, una delle figure centrali dello sviluppo di quella che ora è Autamarocchi, è morto martedì mattina. Con lui si chiude una delle pagine più importanti della moderna logistica di Trieste che vede proprio Autamarocchi, che oggi conta oltre mille dipendenti, una delle aziende protagoniste di questo sviluppo e di maggior successo, che opera in Italia, in tutta Europa, in piena espansione.

Vittorio Fracchioni era originario di Genova, dove era nato nel 1940, ma è a Trieste che ha trovato il successo nel lavoro entrando in quello che

era allora il “grande mondo della portualità” con una carriera iniziata nella Valperga & Dapelo, un colosso genovese nel settore delle spedizioni con succursali in varie città d'Italia. Da tempo l'azienda, che aveva preso vari nomi a seconda dei soci, Odino & Valperga, Valperga & Dapelo, non esiste più. E non esistono più nemmeno i Valperga. Si arriva agli anni Settanta: nel '71 l'Auta (Agenzia Udinese Trasporti Artigiani) della famiglia Zabai gestiva proprio per la Valperga & Dapelo i trasporti di elettrodomestici della Zanussi nel porto di Trieste. Fu allora che Mario Zabai, padre di Oscar, attuale presidente di Autamarocchi, ebbe una felice intuizione: l'Auta di Udine iniziò a trasportare, seppur occasionalmente, i primi container che gravitavano su Trieste. Nel '73 per l'Auta, già tra-

sportatore del Lloyd Triestino, ecco la svolta: venne colta l'opportunità di sviluppare il business del trasporto specifico dei container su strada. Proprio grazie all'incremento del lavoro, nel luglio di quell'anno Vittorio Fracchioni entrò a far parte della famiglia Zabai. In poco tempo, grazie alla sua costanza e credibilità riuscì a incrementare l'attività tanto che nel '76 lo stesso Oscar Zabai, da quotidiano pendolare, si trasferì da Udine a Trieste. Lui e Vittorio fondarono l'Auta Container Service. Fu un inizio da veri pionieri con soli quattro camion di proprietà e qualche semirimorchio adattato al trasporto container: viaggiavano per il Lloyd Triestino, per la Pacorini e altri spedizionieri. Ma fu un personaggio lungimirante come Michele Lacalamita, allora presidente del Lloyd, a far cresce-

re, assieme al trasporto marittimo, l'intero indotto. Ancora una volta l'Auta Container Service di Fracchioni e Zabai riuscì a cogliere l'occasione organizzando un servizio rapidamente esteso agli altri principali porti italiani toccati dal Lloyd e poi dalle altre linee. Veri pionieri, come spesso accade all'origine di grandi aziende.

«Il cliente sempre avanti a tutto», questo il loro motto. E siamo agli anni Ottanta: il container come modalità di trasporto travolge i servizi convenzionali e arrivano a nei porti italiani nuove compagnie come Sea Land, Zim, Nyk, Mitsui, Cma, Jugolinea, Yang Ming ed altre. Proprio con questa filosofia nasce nel 1986 l'Auta Marocchi spa: la fusione tra due aziende prima concorrenti e ora partner delle principali linee di navigazione. Vittorio Fracchioni, Oscar Zabai, Francesco Marocchi e Alfredo Spadaro: questi i protagonisti di una grande crescita ma soprattutto della genesi di un'azienda triestina ora plurinazionale, da oltre mille dipendenti diretti.

Fracchioni è stato da sempre nel Consiglio di amministrazione di Autamarocchi, considerato un grande protagonista nella “Port Community giuliana”, grande mente della logistica. Schivo per natura, ha sempre preferito lavorare all'interno dell'azienda, piuttosto che in pubblico.

«Vittorio era il mio fratello maggiore», lo ricorda commosso Oscar Zabai: «Cinquant'anni di lavoro assieme, le famiglie, i figli, gli amici e tanto lavoro, ma fatto sempre con passione, anche nei momenti più difficili. Assieme abbiamo affrontato crisi che ora citiamo nella storia come quella energetica del '73, la grande inflazione, quella finanziaria del '92, la caduta delle frontiere europee, la guerra nella ex Jugoslavia, e poi ancora il 2008, e la recente pandemia. Ma ne siamo usciti sempre più forti. Vittorio non ha mai cesato, sino alle ultime settimane, il suo lavoro in azienda. Se per me è stato un fratello maggiore, per almeno due generazioni di collaboratori Vittorio è stato un maestro e un riferimento, anche di umanità. È così che lo ricordiamo. Con grande affetto». I funerali sono attesi sabato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VITTORIO FRACCHIONI
HA LAVORATO FINO ALL'ULTIMO
NEL CDA DI AUTAMAROCCHI

Originario di Genova fece carriera nel porto di Trieste "Inventò" in Italia il trasporto via gomma dei contenitori

IL CASO

«Via San Rocco è una latrina La chiesetta va preservata»

Ugo Salvini

Una stretta viuzza del centro, intitolata a San Rocco, ridotta a latrina a cielo aperto a causa della maleducazione di troppe persone che, soprattutto di notte, in particolare nei fine settimana in cui imperversa la “movida”, ne fanno un utilizzo quanto meno improprio. È questa situazione che ha mosso una ventina di residenti della zona, peraltro situata a poche decine di metri da piazza Unità e dal Municipio, a scrivere al sindaco Roberto Dipiazza con la richiesta di chiudere la piccola via con un cancello, anche per evitare che, a pagare le conseguenze di questi inqualificabili comportamenti, sia pure la chiesetta intitolata alla “Madre della Riconciliazione”, a metà della stradina. «L'installazione di un cancello all'incrocio fra la via in questione e quella dedicata a San Sebastiano, sulla quale fra l'altro insiste il Museo d'Arte orientale – ha scritto al sindaco il consigliere comunale Salvatore Porro, fattosi portavoce del disagio dei fedeli che frequentano la chiesetta – servirebbe a dare sicurezza e tranquillità agli abitanti dell'area e rispettabilità alla storica cappelletta, peraltro recentemente restaurata». La chiesa ha una storia molto particolare: di fronte all'immagine della Madonna, all'epoca collocata in altro luogo, il 30 aprile del 1945 il vescovo Antonio Santin, in uno dei giorni più drammatici per Trieste, si inginocchiò per implorare pietà e salvezza e fu esaudito. L'immagine fu poi custodita per anni nel palazzo dei vescovi per essere poi trasferita nell'attuale sede nel marzo di due anni fa. Fu allora vescovo Giampaolo Crepaldi a celebrare la funzione inaugurale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX GIOCATORE E ALLENATORE

“Cece”, cuore ponzianino Il calcio piange Ruan

Massimo Umek

Classe 1936, come il Cavaliere, se n'è andato qualche ora dopo di lui. Il calcio triestino dà l'addio a Cesare “Cece” Ruan, cuore ponzianino. Chi è stato suo compagno di squadra o suo allievo quando faceva l'allenatore, lo ricorda come una gran bella persona, umile e modesto, sempre prodigo di consigli. Si considerava come uno generoso ma non un ottimo giocatore. Inve-



Cesare "Cece" Ruan

ce era bravo, un'ala guizzante con furbizia e cattiveria sottoporta. I primi calci sono stati all'Oratorio Salesiano, poi appunto il Ponziana in cui fa l'esordio in Prima squadra il giorno di Santo Stefano del '54. Qualche anno dopo, poco utilizzato dal suo tecnico, decide di cambiare casacca: Crda, Acegat, San Giovanni e Arsenale per poi tornare al Ponziana dove smetterà di dilettanti nel '72. Di lì in avanti tanto calcio amatoriale e veterano: nel mentre allenava le giovanili dello stesso Ponziana, del Domo e del Campi Elisi. Amava molto disquisire di calcio con gli amici, lo ha fatto sino all'ultimo, soprattutto nella sede della bocciofila Ponzianina ricordando con tanta nostalgia i bei tempi passati.

CAUSA L'ALLUVIONE HANNO FINITO IL CORSO A TRIESTE

I poliziotti di Cesena giurano in piazza Unità

È fissata per domani venerdì, alle 11, in piazza Unità la cerimonia di giuramento dei circa 300 allievi del 220° Corso allievi agenti della Polizia di Stato del Centro addestramento di Cesena. Ragazzi e ragazze costretti a terminare le ultime settimane del loro percorso di formazione nella Scuola agenti allievi di Polizia di Trieste, a seguito dell'alluvione che un mese fa ha messo in ginocchio un'ampia area della l'Emilia Romagna.



Le prove della cerimonia

Dopo l'esondazione del fiume Savio la loro scuola era finita in un mare di fango. Alcuni allievi erano rimasti intrappolati nella struttura allagata ed erano stati liberati dai Vigili del fuoco. Per questo motivo la cerimonia triestina, a cui prenderanno parte anche molti dei loro familiari, assume un valore diverso, simbolico, e si svolgerà alla presenza del ministro dell'Interno Matteo Piantadosi e del capo della Polizia Vittorio Pisani. Per favorire il regolare svolgimento della cerimonia divieto di sosta e fermata su via San Carlo. Dalle 10 sarà istituito anche il divieto di transito per tutti i veicoli lungo le Rive tra via del Mercato Vecchio e piazza Tommaseo.

L.T.

Le storie



Il simbolo della farmacia "Al Giglio"



La farmacia "Ai Due Mori". Foto Lasorte



All'Amazzone Trionfante quadro di Zangrando



"Al Castoro" in via di Cavana



"All'Aquila Imperiale", la più antica



La farmacia Biasoletto "All'Orso Nero"



La farmacia comunale "Al cammello"



Lo staff della farmacia "Ai Gemelli"

Fra passato e presente. "All'Aquila imperiale" la prima ad aprire nel 1630. "Ai Gemelli" è una dedica della vecchia proprietà ai nipotini

Le origini asburgiche o gli unguenti antichi: le storie delle farmacie celate nei loro nomi

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Antichi unguenti ricaviati da sostanze naturali o preparati a base di erbe, tutti ormai entrati in disuso, soggetti che facevano pensare a imprese gloriose, insegne popolari a Venezia e replicate in città, altre ancora ispirate agli Asburgo, oltre a scelte di pura fantasia e altre di cui nessuno conosce o ricorda con chiarezza l'origine. Dietro ai nomi delle antiche farmacie triestine si nascondono tante storie curiose. E non manca qualche chicca, raccontata con stupore dagli stessi titolari.

Se molte attività sono collegate alla strada o alla piazza

in cui si trovano, come "al Corso", in Corso Italia, "Borsa", in piazza della Borsa, "Orologio" nell'omonima via, o ancora al rione in cui operano, come le farmacie San Luigi, Campi Elisi o Baia-monti, altre svelano vicende che affondano le radici lontano. Partendo dagli animali, citati nelle varie diciture tuttora, alla farmacia Biasoletto "All'Orso Nero", il titolare Adriano Marzini spiega che «era il nome di un'erba, che si chiamava proprio così, orso nero, una pianta con la quale venivano realizzati dei preparati medicamentosi nel 1.800. Utilizzata per patologie di diverso tipo. Ricordiamo che questa attività è stata fondata da Biasoletto, che era un botanico. Sappiamo che la prima sede risale al 1806, quando Bartolomeo

Giovanni Madriz ottenne l'autorizzazione ad aprire una spezieria in piazza Pontorosso. Nel 1817 subentrò Biasoletto, spostando tutto nell'attuale spazio di via Roma. Nel corso del tempo l'utilizzo di quell'erba si è esaurito».

"Al Castoro", in via di Cavana, deve invece l'appellativo a «un unguento a base di olio di castoro, che curava i problemi dermatologici e i reumatismi», racconta la titolare Roberta Merluzzi, «sicuramente è stato venduto qui fino agli anni '70, mi ricordo le tante richieste, quando ero ancora piccola. Venivano aggiunte in realtà anche altre sostanze, ed era molto apprezzato dai clienti».

Dalla farmacia comunale "Al Cammello" di viale XX settembre ammettono invece

che il motivo di quel nome non si sa. Capita anche per altri colleghi, come da Rubino "Alla Croce Verde" di via Settefontane, dove il titolare Umberto Rubino ipotizza che «si trattasse di un nome di fantasia, uno di quei nomi pomposi che si sceglievano un tempo per le farmacie. E che molti hanno comunque conservato. La nostra esiste dal 1929, la mia famiglia l'ha rilevata nel 1935 e non abbiamo voluto cambiarlo. Anche se nel tempo, mutando la ragione sociale, abbiamo aggiunto "Rubino srl"». E oltre alla "croce verde", c'è pure quella azzurra, in via Commerciale, mentre esisteva, in piazza Sant'Antonio, anche quella bianca. Poco si sa pure in via Giulia dove "All'Amazzone Trionfante" la titolare Chiara de Micheli parla semplicemente di «un mantenimento della memoria storica, il nome è stato dato sotto l'Austria, la decisione fa pensare alla scelta di una figura mitologica, anche se il motivo reale non lo conosciamo. Abbiamo trovato alcuni francobolli antichi, ma riportavano l'immagine di un'amazzone inglese, niente a che fare quindi, pensiamo, con la scelta vera e propria della denominazione».

Aldo Pahor, titolare di "All'aquila imperiale" di via Tor San Piero, ricorda che il nome altisonante ha origini asburgiche, per la farmacia operativa già dal 1630, «la più antica di Trieste e la più antica attività commerciale della regione» sottolinea, e mostra alcuni libri in cui la popolarità del locale era lega-

I documenti spiegano che "Ai Due Mori", tra '700 e '800, era una spezieria gestita da due etiopi

"All'Orso Nero" deve la denominazione a un'erba, con cui venivano realizzati preparati nell'800

IL RESTYLING

La comunale "Al Cedro" verso la risistemazione con mezzo milione di euro

La farmacia comunale "Al Cedro" si prepara a un importante intervento di sistemazione da mezzo milione di euro. Lo ha deciso la giunta, con una delibera dell'8 giugno. Il restyling è inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici 2023-25, «in modo da conformare gli ambienti di lavoro – si legge nel testo –, ampliare l'area di vendita, razionalizzare le aree operative, quali magazzino, spogliatoi, ufficio, area smistamento e approvvigionamento del farmaco e al contempo mantenere la memoria storica del locale attraverso il recupero e il riutilizzo dell'arredo per non perdere lo status di "Locale storico"». MI.B.

ta un tempo a speciali cerotti e a un depurativo del sangue. Origine simile, probabilmente, anche per la "Fontana imperiale", di via Piccardi. E si sa che in piazza Sant'Antonio, in un passato lontano, c'era pure la farmacia "All'imperatore d'Austria". Si torna indietro in epoche diverse anche in via Mazzini, "Alla Testa d'Oro", con un'altra storia. Qui il titolare Filippo Zamboni spiega come fosse «il nome di una famosa spezieria di Venezia. Copiato poi da varie realtà, anche in altre zone d'Italia». "Ai Due Mori", di capo di Piazza, il titolare Giulio Longo racconta invece che «abbiamo recuperato alcuni documenti che ci indicano come, tra '700 e '800, questa fosse una spezieria gestita da due etiopi. Da qui, probabilmente, deriva il nome, considerando anche che, in quel periodo, molte spezie arrivavano proprio dall'Africa».

Tra le insegne singolari di altre attività ci sono poi "Ai Due Lucci", "Al Giglio", "Al Cedro", "Al Centauro" o "Al Samaritano". La storia più curiosa, tra passato e presente, spetta sicuramente a Bianca Acanfora, della farmacia "Ai Gemelli" di via D'Alviano, «anche se non sono legata alla famiglia che in precedenza ha gestito l'attività, so che il fondatore – racconta la titolare – era nonno di due gemelli, da qui la scelta del nome. E, ironia della sorte, io l'ho presa nel 2010 quando ero già mamma di due gemelle piccole. Chissà, forse è un caso o forse il destino». —

La Giornata mondiale dei volontari celebrata al Centro trasfusionale: «I giovani più sensibili della generazione di mezzo»

Magliette, gadget, video e foto d'epoca: al Maggiore si promuove il dono del sangue

LA RICORRENZA

LORENZO DEGRASSI

Un filmato degli anni Sessanta, in cui vengono mostrate le donazioni di sangue dell'epoca a Trieste. Fotografie sulla storia del locale Centro trasfusionale. Magliette e gadget dell'Associazione donatori sangue.

È così che l'Università di Trieste e il Centro nazionale sangue hanno voluto festeggiare ieri, proprio all'interno del Centro trasfusionale del Maggiore, la Giornata mondiale del donatore di sangue, istituita nel 2005 dall'Organizzazione mondiale della sanità, che si celebra in tutto il mondo il 14 giugno. La mostra fotografica, in particolare, spazia dall'inaugurazione della Banca del sangue di Trieste del 1950 fino ai giorni nostri, passando pure per la fondazione della locale Associazione donatori sangue, avvenuta esattamente 60 anni fa.

«La Giornata mondiale del donatore si festeggia oggi (ieri, ndr) in quanto data di nasci-

ta di Karl Landsteiner, primo scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rh», ha spiegato nell'occasione il direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale Massimo La Raja: «Una scoperta di carattere mondiale che parla anche triestino perché nella sua equipe c'era anche un triestino, Adriano Sturli, che a inizio Novecento scoprì il gruppo sanguigno Ab».

Oggi le cure per tutte quelle persone che quotidianamente ne hanno bisogno sono garantite grazie alle donazioni volontarie di sangue che a Trieste e in Fvg tutto sommato non mancano, come ha sottolineato la dottoressa Barbara Gregoretti. E ciò nonostante il calo demografico, ma grazie anche al fatto che negli ultimi anni la necessità di sangue è calata perché le tecnologie chirurgiche sono molto migliorate rispetto al passato, consentendo così la riduzione dell'utilizzo del sangue.

«Nelle donazioni però c'è un buco importante nella fascia d'età compresa fra i 35 e i 50 anni», ha aggiunto La Raja: «Riscontriamo infatti molta sensibilità fra i giovanissimi, fi-



Volti, sorrisi e donazioni nella giornata speciale vissuta ieri al Centro trasfusionale. Massimo Silvano

glia forse dell'interesse suscitato grazie alla collaborazione con le scuole negli ultimi anni, ma ad essere carente nelle donazioni è la presenza della generazione di mezzo». Da qui la necessità di sensibilizzare costantemente la cittadinanza sull'importanza che i donatori di sangue - volontari, periodici, non retribuiti - rivestono per coloro che necessitano di trasfusioni sicure.

«I pazienti che ne hanno bisogno possono essere seguiti e curati solo perché ci sono le donazioni», ha ricordato l'ematologo Francesco Zaia: «A me piace ripetere che, se è quasi un diritto ricevere una trasfusione, allo stesso tempo dovrebbe appartenere quantomeno al senso civico di ognuno di noi l'atto di donare, perché per noi avere a disposizione delle sacche di sangue è frutto solamente dell'atto concreto delle donazioni».

Il video, che nei corridoi del Centro trasfusionale scorre in loop nel monitor messo a disposizione da Insiel, ricorda inoltre i 60 anni dell'Associazione donatori sangue di Trieste attraverso un documentario d'epoca dal titolo «Perché proprio io?». I reperti della mostra fotografica, invece, provengono per buona parte dall'archivio dell'avvocato Antonio Baici. A celebrare la generosità disinteressata di tutte quelle persone che quotidianamente partecipano al funzionamento del sistema trasfusionale c'era anche il Gruppo donatori del locale comitato della Croce rossa italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

CON BONUS TOYOTA
DI € 4.000

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

TUA DA 99€ AL MESE TAN 6,99% TAEG 9,33%

OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo veicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 13.950. Anticipo € 4474. 47 rate da € 99,00. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.672,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 9.866,00. Totale da rimborsare € 12.528,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 9,33%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO2 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

A FINE MESE LA DOTTORESSA POSARELLI LAScerà L'INCARICO

Medico di base in pensione: a Duino residenti preoccupati

Cittadini in apprensione per il possibile spostamento dell'ambulatorio con l'arrivo del successore. Il sindaco Gabrovec: «Il Comune può fare poco in questi casi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Si profila un nuovo caso di carenza di assistenza sanitaria sul Carso triestino. A fine mese infatti andrà in quiescenza la dottoressa Maria Carmela Posarelli, da anni titolare dell'ambulatorio medico situato a Duino, a pochi passi dall'Ufficio postale. E la notizia, comunicata dall'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi), a tutti gli assistiti, ha immediatamente suscitato notevole preoccupazione nella frazione del Comune di Duino Aurisina.

I residenti temono infatti che il nuovo medico incaricato del servizio possa scegliere un'altra sede, dislocata in un altro punto del territorio comunale, che si estende fino al confine con Sgonico, quindi a parecchi chilometri dall'ambulatorio dove tutti i duinesi erano abituati a recarsi per le loro esigenze. «È iniziata una sorta di pellegrinaggio» spiega il consigliere comunale



La sede dell'ambulatorio medico di Duino

Vladimiro Mervic, capogruppo della Lista per il Golfo-Verdi, che fa parte della maggioranza che sostiene il sindaco Igor Gabrovec – di cui sono oggetto, nel senso che in paese mi conoscono quasi tutti e i miei compaesani mi chiedono con insistenza cosa possa fare il Comune in questa situazione. Purtroppo – osserva – la mia risposta è semplice, perché l'amministrazione non ha poteri in questi casi, se non quelli che consistono in un appello all'Asugi, affinché cerchi di evitare che Duino perda del tutto l'assistenza medica in loco e che ci si debba spostare chissà dove anche per una semplice ricetta».

Il Carso triestino da tempo palesa numerosi vuoti per quanto concerne l'assistenza sanitaria sul territorio: basti pensare all'area di Prosecco e Contovello, dove risiedono circa 3 mila persone, di tutte le età, dove da anni si chiede l'arrivo di un nuovo medico

che però non arriva.

«Il Comune – promette intanto Gabrovec – farà tutto ciò che è nelle sue possibilità. Ma purtroppo si tratta di poca cosa su questo fronte. Solleciteremo l'Asugi affinché sensibilizzi il successore della dottoressa Posarelli a non trascurare le esigenze della popolazione di Duino – aggiunge – ma sappiamo che a sua volta l'Azienda poco può fare nei confronti delle scelte dei medici incaricati di questo servizio sul territorio. Essi possono decidere in completa autonomia sede, orari e turni di presenza – sottolinea il sindaco di Duino Aurisina – e noi dobbiamo adeguarci».

«Ci siamo volontariamente presi cura del giardino che sta davanti all'ambulatorio di Duino, pur di mettere la Posarelli nelle migliori condizioni di lavoro – riprende Mervic – ma più di così non possiamo fare. Speriamo che il nuovo medico – conclude il consigliere – dedichi almeno una giornata alla settimana per l'assistenza in loco a Duino».

«L'autonomia dei medici incaricati – ribadisce il direttore generale dell'Asugi, Antonio Poggiana – nell'individuazione della sede operativa e degli orari di ambulatorio è sancita contrattualmente, perciò l'Azienda non ha poteri al riguardo. L'unica cosa che può fare il Comune di riferimento – continua – è mettere a disposizione un locale a un costo simbolico, per stimolare la presenza del medico in loco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVENDICAZIONE

«Vecchi container a Prosecco: l'area è della Comunella»

«L'area in cui sono stati rinvenuti vecchi container, oltre ad altre cianfrusaglie abbandonate, è di nostra proprietà e non del Comune di Trieste». A rivendicare il titolo sull'appezzamento a poche decine di metri dal campo di baseball e dall'impianto per il calcio del Primorje - nei pressi di Prosecco, oggetto di una polemica scatenata dai residenti, a causa della presenza di un autentico immondezzaio a cielo aperto - è il presidente della Comunella di Prosecco Sandor Bukavec: «Sono anni che contestiamo agli amministratori di piazza Unità il fatto che si dichiarino pubblicamente che quell'area è di loro proprietà, perché abbiamo ampia documentazione che dimostra che i titolari siamo noi della Comunella». Detto che un intervento di bonifica è ormai necessario, alle spalle di questo stato di fatto è dunque in essere una complicata situazione giuridico-amministrativa, anche perché lo stesso Comune di Trieste, una quindicina di anni fa, aveva autorizzato ad esempio una concessione sportiva al Comitato Fvg della Federazione hockey su prato. (u.s.)

IN MARE PER TUTTA LA STAGIONE

Piattaforme galleggianti per i bagnanti a Muggia



Le piattaforme galleggianti nel mare di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Installate nella mattinata di ieri le piattaforme galleggianti azzurre, presenti anche nel passato tranne che per le estati in cui c'era l'emergenza Covid, nello specchio acqueo antistante la parte terminale di Lungomare Venezia. Che fin da subito sono state utilizzate da diversi bagnanti, soprattutto bambini e ragazzi, per tuffarsi o prendere il sole.

Naturalmente resteranno allestite per tutta la stagione balneare.

Sul posto ieri, dopo la messa in opera, sono giunti il sindaco di Muggia Paolo Polidori e l'assessore Elisabetta Steffè. Per l'amministrazione comunale era necessario garantire il servi-

zio di riparazione, montaggio, trasporto, posizionamento, smontaggio e rimessaggio delle piattaforme, oltre che il fissaggio dei corpi morti galleggianti necessari alla delimitazione delle acque balneabili, la fornitura di scalette con modifica di alcune parti inerenti agli agganci, delle scalette a mare delle zattere, al fine di renderle più resistenti alle sollecitazioni d'uso degli utenti, e la fornitura e posa dei fanali di segnalazione. È stata la ditta Test & Diving Firm di Luca Delbello di Duino Aurisina ad aggiudicarsi il servizio sopracitato per un importo complessivo di 26.815,60 euro Iva e oneri di sicurezza inclusi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AREA MUGGESANA

Spazi verdi sponsorizzati Ultimo giorno per le istanze

MUGGIA

Scadono oggi, alle 12, i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per procedere con la sponsorizzazione tecnica di iniziative volte alla manutenzione del verde di spazi di competenza comunale (sono 23 quelli elencati nell'avviso pubblico). L'iniziativa, voluta dal sindaco Paolo Polidori, si rivolge a fabbriche, negozi, locali e altre imprese del posto che potranno "adottare" uno spazio verde, occupandosi di piantumazioni e soprattutto della manutenzione ordinaria. Finora sono diverse le realtà che hanno già espresso il desiderio di partecipare all'iniziativa. «Fino a qualche giorno fa – così una nota di piazza Marconi – erano arrivate cinque o sei manifestazioni di interesse. Che per una prima volta per ora è un buon risultato. Ma sicuramente altre arriveranno. Sappiamo che si stanno organizzando».

«È un progetto in cui crediamo molto, e confido che le realtà del nostro (e loro) territorio, condivideranno questo nostro sogno», ha detto Polidori. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri La Zampa. Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.



Scopri lazampa.it

GED
GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

BENEFICENZA

Rotary e Lions uniti per dare al “Burlo” un macchinario moderno

Un nuovo macchinario all'avanguardia è in dotazione ai laboratori di Genetica medica dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. Si chiama Cell Drop Dual Fluorescence e Brighfield: rappresenta il frutto di un "service" ideato da Francesco Granbassi del Rotary Club Trieste, attuato dal Rotary International e dal Lions International, iniziativa legata alla serata di beneficenza andata in scena lo scorso dicembre al Teatro stabile Rossetti in occasione di uno spettacolo di lirica interpretato da una stella internazionale come il mezzo soprano Daniela Barcellona, accompagnata per l'occasione dalla Fvg Orchestra diretta da Alessandro Vitiello. Il ricavato della campagna benefica condotta da Rotary e Lions ha sortito circa 18.000 euro, somma destinata poi all'acquisto del nuovo strumento in grado di incentivare il processo di



"conta cellulare", limitando nel contempo i costi e agevolando lo sviluppo della ricerca nel campo delle cardiomiopatie, delle

endometriosi, della ipocusia ereditaria e di altre patologie. Nella foto la consegna: da sinistra il presidente del Rotary Club Trie-

ste Alessandro Cosenzi, Paolo Rodda direttore artistico, Vitiello, Barcellona e l'esponente Lions Donatella Pross.

LE LETTERE

Albero abbattuto Vorrei sapere come si smaltisce

Domenica 4 giugno ho letto sul Piccolo la notizia dell'abbattimento di un alto cedro, in piena salute, che cresceva nel giardino della scuola media Stock di via Carli, ma la cui posizione ostacolava i lavori per fare le scale antincendio alla scuola stessa. A domanda del giornalista sulla fine del povero tronco (legno pregiato e quindi costoso), l'assessore competente ai Lavori pubblici ELisa Lodi ha risposto: "Viene smaltito ma non saprei dire come". Ecco, io sono curiosa di saperlo.

M.L.S.

Inciviltà Nessuna misura anti-mozziconi

Continua indisturbata l'odiosa e incivile abitudine di gettare il mozzicone della sigaretta a terra. Alle fermate degli autobus e agli attraversamenti semaforici pedonali la lordura è perenne. Al mare si crede che gettando la cicca in mare

essa sparisca: non è così perché ci mette fino a 8 anni per decomporsi e nel frattempo i suoi micro componenti possono entrare nel ciclo alimentare anche dei nostri amati sardoniani che poi mangiamo. Nella Pineta di Barcola vengono raccolti migliaia di mozziconi. Perfino i commercianti e gli esercenti li gettano a terra fuori dal loro negozio, quando basterebbe come portacenere anche solo una semplice bottiglietta con un dito di acqua e un minimo di buona volontà. Bel modo di presentare il proprio negozio e di prendersi cura della città! Bello spettacolo per i turisti! Dove non arriva l'educazione personale dovrebbero arrivare i controlli. Possibile che i nuovi giovani agenti della Polizia locale che in questo periodo presidiano la città non lo notano? Quali istruzioni hanno ricevuto in merito? Fa specie che questo Comune, così sensibile - a parole - all'ordine e al decoro, non abbia mai pensato, oltre ai doverosi controlli, a incoraggiare l'uso dei portacenere da passeggio, a dotare la città di un numero adeguato di portacenere fissi nei punti critici e a divulgare l'educazione ambientale attraverso campagne informative anche in collaborazione con le scuole e le associazioni di categoria. Invece il nulla, forse per non

perdere i voti preziosi dei fumatori. Si sa che in certi consessi l'ambiente è l'ultimo pensiero. È questo che il sindaco intende come momento magico? Certamente nella sua ricca villa tutto sarà pulito e in ordine.

Mauro Galgaro

Liceo Carducci-Dante Ringraziamo i docenti di musica

Siamo i rappresentanti dei genitori della Sezione musicale del Liceo Carducci-Dante. Scriviamo per esprimere un pubblico ringraziamento, da parte delle famiglie degli allievi, ai docenti delle materie musicali. Giovedì 8 giugno scorso si è svolto nell'Aula magna del Liceo il concerto di fine anno degli allievi della Sezione musicale. La qualità delle esecuzioni e la cura del programma hanno lasciato tutti a bocca aperta. Guardando i ragazzi e le ragazze così curati, professionali e veramente bravi, sembrava quasi di non essere nell'aula di una scuola, ma in una prestigiosa sala da concerto. Siamo molto riconoscenti agli insegnanti per la passione e l'impegno con cui svolgono il loro lavoro e per essere stati

umanamente vicini ai ragazzi in un tempo, che come ben sappiamo, è stato difficile per tutti, ma in particolare per gli adolescenti.

Roberto Visintini per i rappresentanti dei genitori

Guerra in Ucraina Le ragioni del negoziato

Della segnalazione "Il pacifismo sia riflessivo" (22/5) condivido la critica al pacifismo "integralista" perché spesso la guerra risulta inevitabile, come con la Seconda guerra mondiale. Però a volte anche la "guerra giusta" risulta non percorribile. Infatti l'inaccettabile invasione dell'Ucraina avrebbe dovuto portare a un coinvolgimento diretto (e non solo con l'invio di armi) dell'Occidente. Non è accaduto perché oggi (a differenza del '39) esistono le armi atomiche (la Russia possiede in abbondanza) che espongono al rischio di trasformare una guerra mondiale in una ecatombe universale. Perciò la giusta difesa dell'Ucraina non risiede in una guerra vittoriosa (con tutte le sofferenze sopportate dagli ucraini) ma, come invano reclamato dal Papa, con il ricorso al negoziato, con accettazione dei necessa-

POST-ALLUVIONE

Ricreatori, aiuti a Emergency



Consegnati al Centro Emergency di Faenza beni di prima necessità raccolti dal Comitato Ex allievi del Ricreatorio Padovan. Il Comitato ringrazia gli iscritti che, con quelli del Ricreatorio Saba e tanti altri amici, hanno portato un aiuto agli alluvionati.

Pasticceria Pane e Sacher, non brioches

A seguito dell'apertura in Trieste del terzo Caffè Sacher in Europa (il secondo a Salisburgo) e relative polemiche sul costo della fetta della famosa torta, per "spezzare una lancia" a favore del nostro "amato" sindaco e per controbilanciare le non velate critiche sorte anche a livello nazionale all'affermazione "Se hai i soldi vai, altrimenti guardi", mi permetto ricordare che, "tempora mutantur" nel lontano 1789 un illustre personaggio passò alla storia per qualcosa di simile. Era la regina di Francia Maria Antonietta, penultima dei 16 figli di Maria Teresa d'Austria (quella del Tallero) che alle segnalazioni dei suoi ministri "Il popolo ha fame, non ha pane!" aveva risposto "Che mangi brioches". Vi si evince che esistono molti modi per essere ricordati nei libri di storia... questo è uno!

Leonardo Garbin

Lavori pubblici Un tombino ancora rotto

Avevo già scritto tre mesi fa.

INCONTRO A MIRAMARE

La chef Klugmann e le piante



Per la serie Grandi incontri a Miramare si è svolto "Raccogliere, custodire, cucinare", con la chef stellata Antonia Klugmann nella Sala del trono del Castello (foto Silvano). La conferenza verteva sui segreti delle piante in cucina.

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

15 GIUGNO 1973

- La campagna elettorale è giunta al "serrate" finale. Ieri è stata la volta del segretario del PRI on. Ugo La Malfa, del presidente del gruppo PSDI alla Camera on. Cariglia e di Tina Anselmi per la DC.

- Nel segno dell'incertezza i controlli del mare, con le decisioni ancora rinviate per la riapertura dei bagni, mentre si prolunga il ritardo della depurazione a Barcola.

- La direzione dell'Acegat ha confermato i provvedimenti aziendali per il potenziamento del servizio di controllo nelle vetture del trasporto pubblico, per evitare viaggi "a sbafo" sugli autobus.

- Viene rinnovata la richiesta per il posizionamento di un semaforo sulla strada Muggia-Trieste, all'uscita della galleria Aquilina - Noghère, per evitare lunghissime attese.

- Dibattito diretto fra il Circolo della stampa e la Casa Bianca, con una telefonata transoceanica con gli uomini di Nixon, da parte di un gruppo di interlocutori, fra cui il direttore de "Il Piccolo" Chino Alessi.

IL RICORDO

Rudi compagno fedele per 14 anni



Ho perso un amico, Rudi mi hai fatto compagnia per 14 anni, dispettoso ma amorevole. Quando mi guardavi capivo già cosa volevi, sei stato un cane fortunato, sempre trattato come un principe. Ora riposi nel nostro giardino, ti porto sempre un fiore.

ALBUM

I vertici Confartigianato ricevuti dal prefetto



Il prefetto Pietro Signoriello ha incontrato il presidente di Confartigianato Trieste Lino Calcina, il segretario generale Enrico Eva e una rappresentanza del Consiglio direttivo espressione di una amplissima gamma dei settori artigianali di appartenenza. L'incontro si è svolto in un clima di piena cordialità.

La settimana prima di Natale l'autoscala che riparava il tetto della Scuola De Amicis sfondava con le ruote un grosso tombino di ferro all'incrocio di via Combi e via Colautti. A sei mesi di distanza non è cambiato nulla e siamo ancora con due transenne e un tombino sfondato. Mi chiedo: si tratta di un danno coperto dall'assicurazione dell'autoscala? Rifare un tombino in ferro impiegherà qualche ora. Qual è il problema di tanto ritardo? Sono curioso di saperlo.

Marco Coselli

Traffico
Park temporanei a beneficio di tutti

Ho letto con interesse l'intervento di Roberto Morelli, pubblicato domenica 11 giugno, perché riesce sempre a delineare con lucidità le prospettive di crescita e sviluppo della nostra città, ma senza dimenticarne gli aspetti critici, che rischiano di snaturarla o di ostacolare le tendenze più positive. Risulta evidente a tutti che l'accesso al centro cittadino per motivi turistici, di lavoro e di studio è complicato in qualunque modalità e se vengono utilizzate le auto private la mancanza di parcheggi per chi viene da fuori mette in pe-

ricolo l'attrattività del territorio. Lo confermavano da visuali diverse nelle loro interviste su Il Piccolo anche il rettore dell'Università e la direttrice del Castello di Miramare. Alcune soluzioni ci sono, ma occorreranno parecchi anni per realizzarle sia a Campo Marzio nell'area del Mercato ortofruticolo sia nel Porto vecchio vicino a piazza della Libertà, forse nel Magazzino 2a: nel frattempo sarebbero necessarie rapide alternative temporanee. In aggiunta, se venisse realizzata la cabinovia metropolitana, il cantiere della Stazione Trieste occuperebbe una buona parte del parcheggio del Molo IV e quello della Stazione Bovedo ridurrebbe di molto i posti disponibili, mentre non si potranno sfruttare altri spazi per la presenza dei grandi cantieri relativi al Viale Monumentale e al Parco Lineare, che rientrano nel Pnc (Piano nazionale complementare al Pnrr) e che dovrebbero concludersi alla fine del 2026 ma non tassativamente, poiché questi fondi sono nazionali, con meno vincoli di quelli europei. Per ovviare a questa situazione si potrebbero forse utilizzare per qualche anno alcune aree private come quella per ora destinata al Parco del Mare e quella fra il Silos e il Porto vecchio, in attesa che

partano i rispettivi progetti di riqualificazione. Da valutare anche la possibilità di incentivare l'uso dei parcheggi all'aeroporto da parte dei turisti, dato che dalla fermata Trieste Airport si arriva velocemente in città e prima ancora a Miramare. Naturalmente servirebbero dei treni frequenti in servizio metropolitano da e per Cervignano, dove può avvenire l'inversione di marcia, impossibile ora all'aeroporto.

Livio Stefani

Porto
Ma D'Agostino resterà?

Ho atteso diversi giorni non essendoci nessuna risposta alla segnalazione "Portualità - Ma Zeno D'Agostino resterà a Trieste?" a firma del signor Urbani faccio mia la sua domanda. Vedo nuvole nere all'orizzonte; chiedo alla politica che si muova in tempo per non lasciarsi scappare questo valente manager che a fatto diventare il nostro porto primo in Italia ed è riconosciuto in tutto il mondo, il Presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino che termina il suo secondo mandato il 8 novembre 2024.

Claudio Visintin

IL CALENDARIO

Il santo Germana Cousin (vergine), Vito
Il giorno è il 166°, ne restano 199
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 3.11 e cala alle 18.30
Il proverbio A San Vito (15 giugno) il castagno è incardito

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Ferneti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperte fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale 8, 040767391
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 giugno	11	100
13 giugno	13	106
14 giugno	13	97
15 giugno	13	105
16 giugno	11	104
16 giugno	16	81

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

PARROCCHIA

Da lunedì 19 giugno e sino a domenica 17 settembre la Parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia (via Locchi 22) avrà gli orari estive delle messe come segue:
- da lunedì a sabato solo la messa delle 18.30;
- la domenica le messe avranno i seguenti orari: 9, 11 e 20.30.
La messa domenicale delle 20.30 è pensata per facilitare l'assolvimento del precepto per quanti decidono di trascorrere la domenica al mare o in gita fuori città.
don Samuele Cecotti parroco

L'INTERVENTO

Cosa c'è oltre la grata di Barcola? Il manufatto evoca lo stigma dell'imprevedibilità e pericolosità della malattia mentale

ROBERTO MEZZINA*

La scoperta "casuale", al Centro di salute mentale di Barcola, di una grata di ferro con sbarre a chiudere le scale ha suscitato giuste proteste e riaperto la questione della salute mentale in città. Dopo un incidente peraltro non grave, finora mai avvenuto in 40 anni per quelle scale, l'ufficio deputato alla sicurezza di Asugi ha in tutta fretta posizionato questo 'supporto', traballante e precario, col risultato di un 'pugno allo stomaco' a utenti e operatori. Un obbrobrio a metà tra un vecchio manicomio e un vano ascensore di cento anni fa. Nessuno vorrebbe farsi accogliere in un luogo che al suo interno, in bella vista, ha un manufatto che inevitabilmente evoca lo stigma dell'imprevedibilità e pericolosità della malattia mentale. Io e un ex collega ci siamo imbattuti nella grata quando siamo andati a riferire della situazione di un signore, già seguito da anni dal Centro, che vagava dissociato in città. Il cancello sulla strada era rimasto chiuso dal Covid in poi, lasciando l'uso del giardino come spazio recintato (la vista delle persone dalla strada, dietro quel cancello, non può essere certo un invito ad entrare); la porta d'ingresso laterale era chiusa, e abbiamo percorso un mezzo giro della casa per entrare; all'interno gli spazi per gli utenti sono ormai ridotti al minimo. Quando abbiamo inaugurato il servizio dopo l'ultima ristrutturazione, giusto vent'anni fa, tutte le porte erano aperte, tutti stavano bene in quell'ambiente e lo popolavano. Ci chiediamo: come mai il piano della sicurezza del Centro, realizzato dal precedente responsabile della sicurezza, aveva dichiarato a norma la sede, dopo la realizzazione della scala esterna antincendio, e ora si dice che è fuori norma? Come mai non è stata fatta alcuna concertazione con la direzione del Centro e del Dipartimento, com'è consuetudine, dato che il concetto di sicurezza in psichiatria si presta a diverse interpretazioni e deve ancorarsi ai diritti? Oggi il Centro appare frequentato da molte meno persone: chi viene per un colloquio, e gli ospiti accolti 'in crisi', mentre è stato pensato come luogo per gruppi, riunioni, incontri, momenti collettivi di socialità. Chi sta molto male, o rischia di farsi del male, deve contare su un operatore od operatrice che sta con lui, anche tutto il tempo. Così si sono potuti realizzare risultati straordinari anche in casi disperati, garantendo una vera 'sicurezza'. Oggi gli operatori sono di meno, specie gli infermieri, impegnati in registrazioni al computer di ogni singola pillola che viene data, mentre i medici sono sovraccarichi. Le visite domiciliari sono ridotte, e non sembra essere più in piena efficienza un'organizzazione del lavoro basata su operatori 'di riferimento' per il singolo utente, al di là del medico, o di sottogruppi per garantire la continuità di cura (come previsto dal 'manuale del Csm 24 ore' scaricabile dal sito aziendale). Il tema centrale riguarda il mantenere la qualità delle cure: evitare il deterioramento dell'ambiente, garantire la partecipazione attiva di utenti e familiari, un'organizzazione del lavoro efficiente che rispetti l'autonomia e la creatività del singolo operatore, la dotazione del personale ma anche la sua formazione sul campo ad un ben preciso modello operativo, che gli anglosassoni e l'Organizzazione mondiale della Sanità hanno chiamato "Trieste model" e che i responsabili di oggi dicono di voler mantenere. Indicatori che vanno tenuti sotto osservazione sono i trattamenti sanitari obbligatori, i suicidi, i casi che rischiano l'abbandono, in una situazione di collaborazione non del tutto fluida con le forze dell'ordine, che può lasciare soli gli operatori di fronte a situazioni difficili. Non vorremmo arrivare a perdere un vantaggio culturale che Trieste ha avuto rispetto ad altre realtà italiane, fondato sul rispetto e la fiducia reciproca con l'utenza e i cittadini, perché vi è una risposta pronta e flessibile ai loro bisogni. Nell'ultimo Rapporto mondiale sulla Salute mentale, cui ho avuto l'onore di contribuire, l'Oms ribadisce che la salute mentale va realizzata da reti di servizi e di persone, che non comprendono solo i servizi psichiatrici pubblici, ma pure il terzo settore (volontariato e organizzazioni della comunità), i servizi sociali, la medicina generale, le scuole, gli ambienti di lavoro, le carceri. La salute mentale è materia complessa, che va ben al di là degli addetti ai lavori, e che riguarda tutti, come abbiamo realizzato drammaticamente col Covid. La partecipazione deve partire dai diretti interessati, utenti e familiari, e coinvolgere la cittadinanza attiva e le istituzioni. In molte città italiane, con meno 'storia' della nostra, sono da anni attuate Consulte per la salute mentale a livello comunale o provinciale. L'avevamo proposta anni fa a Trieste, dove soggetti del terzo settore (associazioni di volontariato, cooperative) contribuiscono fattivamente, ricevendo un terzo delle risorse economiche, a realizzare inserimenti abitativi, lavorativi, programmi per il benessere e la prevenzione, la socializzazione e l'inclusione sociale. Si è aperto finalmente il cancello, e si deve rimuovere la grata senza indugi e senza sostituirla con 'plexiglas' o altri orrori (quando? Nessuno finora ha dato assicurazioni). Ora cerchiamo, tutti insieme, tecnici, amministratori e cittadini interessati, di costruire una nuova scena di partecipazione democratica, di verifica e di confronto costruttivo sulla qualità dei servizi e delle cure.

*ex direttore Dipartimento di Salute mentale - Trieste
vice presidente Federazione mondiale Salute mentale

GLI AUGURIDI OGGI



CLAUDIO
Tanti auguri nonno claudio per i tuoi 85 anni! Dal nipotino Zeno, Davide ed Elisa



ELIANA
Oggi ne compie 80! Tanti auguri da figli e nipoti. Ti vogliamo bene!



SARA
Tanti auguri per il tuo trentesimo compleanno da mamma, papà e Francesca

CULTURE

L'evento



Ecco tutti i nomi che il regista Federico Bellone dirigerà nella nuova produzione del musical di Andrew Lloyd Webber a Trieste. Si tratta di ventitré celebri artisti del teatro internazionale

The Phantom of the Opera le stelle Jaden e Carpenter in un cast di fuoriclasse

I PROTAGONISTI

Sara Del Sal

Le stelle del musical internazionale riunite nel cast italiano di The Phantom of the Opera. Uno dopo l'altro si stanno aggiungendo i tasselli che compongono un allesti-

mento incredibile. Se per molti, moltissimi, bastava la presenza della star Ramin Karimloo come garanzia di uno spettacolo mozzafiato, ora davvero c'è da non crederci a guardare i nomi che Federico Bellone dirigerà in questo Fantasma che debutta per la prima volta in Italia. La nuova versione di The Phantom of the Opera di Andrew Lloyd

Webber prodotta da Broadway Italia, ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia al Politeama Rossetti di Trieste dal 4 al 16 luglio, prima di spostarsi a Milano, sta diventando, infatti, sempre più interessante perché porterà sul palco ventitré fuoriclasse del teatro internazionale.

Finora era stato reso noto che ad affiancare Ramin Ka-

rimloo ci sarà il soprano italo americano Amelia Milo che interpreterà Christine. Le grandi novità partono invece da Raoul, il Visconte di Chagny: sarà niente meno che Bradley Jaden a contendere a Karimloo il cuore di Christine.

Viso pulito e lineamenti perfetti, ma dotato anche di una voce molto interessante,

che sa adattare perfettamente alle partiture più classiche e a quelle moderne, l'attore inglese nella brillante carriera, ha ricoperto ruoli importanti nelle grandi produzioni del West End come Les Misérables, dove è stato sia l'implacabile Javert che il giovane, bello e infervorato Enjolras, e Wicked in cui ha dato vita a Fiyero. Bradley condividerà nuovamente il palcoscenico con l'amico Ramin Karimloo, al fianco del quale, nel 2022, ha già lavorato in Camelot.

Chi conosce lo spettacolo sa che c'è una coppia acchiappa applausi e sono Monsieur André e Monsieur Firmin, i nuovi proprietari dell'Opera. Sembra incredibile che per il ruolo di Monsieur André possa arrivare Earl Carpenter. Un nome, il suo, che ha lasciato il segno nel mondo del musical facendosi apprezzare sia a Londra che a Broadway, sapendo alternare ruoli e generi diversi in tutta la sua carriera, passando da Sunset Boulevard a We Will Rock You, da The Beauty and The Beast alla sua interpretazio-

ne iconica dell'ispettore Javert in Les Misérables. È anche uno dei nomi entrati nella storia di The Phantom of the Opera, in cui ha di recente reinterpretato il ruolo del protagonista nel West End londinese.

Al suo fianco, a Trieste, un altro attore inglese di grande esperienza, Ian Mowat, a sua volta per molti anni nel cast di The Phantom of the Opera a Londra.

In un titolo che richiama l'Opera di Parigi, non possono mancare cantanti lirici che sono ovviamente italiani: i personaggi di Carlotta Giudicelli e Ubaldo Piangi. Il loro accento li connota immediatamente quando vanno in scena all'estero, ma in questo caso sarà un'ulteriore sorpresa vedere come il regista Federico Bellone farà in modo di sottolineare i loro atteggiamenti da "prime donne".

Gli artisti che il team creativo ha selezionato per questi ruoli provengono dal mondo della lirica e sono Anna Corvino e Gian Luca Pasolini. Anna Corvino si è esibita con or-

MUSICA

Nicolò Ceriani in una nuova Aida per Arena Opera Festival n. 100

Il baritono triestino domani nella grande produzione anche in diretta su Rai 1 e RaiPlay. «Canto in sette titoli, questa la mia seconda città»

Patrizia Ferialdi

Una nuova produzione di "Aida" affidata alla regia di Stefano Poda e trasmessa in mondovisione su Rai1 e

RaiPlay inaugura domani la 100ª edizione di "Arena Verona Opera Festival", evento iconico che accende i riflettori sul belcanto e sulla cultura italiana. A spegnere idealmente le candeline accese sulla grande torta musicale ci sarà anche un musicista triestino di acclarato valore come Nicolò Ceriani, una lunga militanza in orchestra come violinista e poi, da venticinque anni, uno dei baritoni più ri-

chiesti sulla scena lirica. «Canto in Arena da più di vent'anni e la partecipazione a questa eccezionale edizione rappresenta per me una piacevolissima conferma – dichiara Ceriani – perché per la prima volta nella sua storia l'Arena propone ben otto titoli anziché i soliti quattro. Io canto realmente in cinque di questi, per altri due titoli seguirò la produzione e sarò copertura di alcuni ruoli ma, di fatto, è come se fa-



Il baritono triestino Nicolò Ceriani

cessi sette opere e lo dico con piacere ed orgoglio perché Verona è come se fosse un po' la mia seconda città. Qui ho iniziato da ragazzo come corista e mi sono divertito moltissimo, ho visto passare in questo mondo sfolgorante i più grandi cantanti e i più famosi direttori, qui ho trovato la mia agenzia e molte volte vengo anche invitato per l'attività del teatro filarmonico nei mesi invernali».

Un grande impegno vocale ed emotivo cantare di fronte a quindicimila spettatori...

«Sicuramente ci vuole una buona tecnica perché – eccezion fatta per alcuni microfoni panoramici – l'Arena non ha amplificazione e in questo senso la mia voce, che è sem-

FATTI & PERSONE

Emma D'Aquino presenta il Premio Hemingway

Sarà la giornalista Emma D'Aquino, volto di Rai1, a condurre, sabato 24 giugno, la cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2023 a Lignano Sabbiadoro. Appuntamento al Cinemacity

alle 20, per l'incontro con i cinque protagonisti. Sono la scrittrice Amelie Nothomb per la Letteratura, lo storico Carlo Ginzburg per l'Avventura del pensiero, l'attivista e avvocato Shirin Ebadi nel-



la sezione Testimone del nostro tempo, il fotografo Marco Zanta per la Fotografia, e l'atleta paralimpico Antonio Fattin cui va il Premio speciale Lignano, 120 anni di futuro, i cinque vincitori del Premio Hemingway 2023. Insieme a loro, sollecitati dalle domande di Emma

D'Aquino, converseranno i membri della giuria: il presidente Alberto Garlini, Gian Mario Villalta e Italo Zannier. Gli incontri con i premiati sono il 22 giugno alle 21 con Zanta, il 23 alle 18.30 con Ebadi, il 24 alle 11 con Ginzburg e alle 17 con Nothomb sulla Terrazza a mare.

TRADIZIONE E DESIGN

“Scarpetti” ma solo autentici
La pantofola carnica
contro le friulane tarocche

Il Museo Gortani di Tolmezzo con la Regione lancia un progetto di formazione tra cultura e imprenditorialità



Umberto Antonelli, Gli "scarpetti" del moroso Fototeca dei Civici Musei di Udine

IL PROGETTO

Arianna Boria

Furlane o friulane? Nessuna delle due. Si chiameranno di nuovo “scarpetti”, le pantofole carniche che fanno la loro comparsa ufficiale in un atto di dote di Prato Carnico del 1826, oggi conservato all’Archivio di Stato di Udine, ma che di certo venivano usate già nel Cinquecento. Saranno “scarpetti” 2.0, oggi al centro di un progetto di recupero culturale e imprenditoriale guidato dal Museo delle arti popolari “Michele Gortani” di Tolmezzo, sostenuto dalla Regione, dall’Erpac e da altri partner istituzionali, industriali e formativi. “Scarpetti” diventa un marchio registrato, da settembre anche europeo, per garantire un puntuale e rigoroso processo di lavorazione, con un logomoderno che ricorda l’impuntura antica della suola. Il Museo curerà l’avvio di un primo corso a numero chiuso per insegnare la tecnica di confezione, puntando a recuperare un pezzo di storia sociale e culturale della Carnia e farne un’occasione imprenditoriale. Diventare di moda ha snaturato le “friulane”, che spesso hanno cambiato livrea: a pois, a righe, animalier. Vampirizzate dall’industria, che le sforna in Estremo Oriente in molti colori e scarsa qualità, o trasformate in calzatura glamour, griffatissima, avvistata ai piedi di Kate Moss e, prima ancora, di Tom Ford, hanno per-

so qualsiasi legame con l’originale. Manualità, materiali, tecnica, ore di lavoro sono stati sacrificati al prodotto di massa, ubiquo e a basso costo. Qualcuno le ha definite addirittura “veneziane”, scambiando per lagunare la pantofola che i gondolieri dei primi del ’900 importarono dalla Carnia, dove venivano ad approvvigionarsi di legno, conquistati dalla suola antiscivolo, che non graffiava l’imbarcazione. Le indossavano tutti, dai bambini agli anziani, per il lavoro o il giorno di festa, per la quotidianità e la cerimonia, i ceti più umili e le classi agiate. Di panno o velluto, semplici o più o meno riccamente ricamati, gli “scarpets” indicavano l’appartenenza a una classe sociale, a una comunità, a una famiglia. Da qui è partita la ricerca di Monica Peron per il Museo di Tolmezzo, che ha ricostruito, scavando negli archivi e raccogliendo testimonianze orali, le prime segnalazioni nei documenti e le tecniche di fattura delle calzature. Esempio di riciclo ante litteram, si cominciava a confezionare gli scarpetti da pezze di stoffa recuperate, abiti dismessi e lenzuola, e sistemate una sopra l’altra - ce ne potevano essere anche trenta - che poi venivano pressate col ferro da stiro scaldato con le braci fino a raggiungere uno spessore di circa due centimetri. Gli stampi per la suola e la tomaia erano ritagliati su carta da macelleria o da negozio, sui fogli dei libretti utilizzati in latteria per la registrazione del latte. Erano

una sorta di patrimonio familiare, non si cedevano volentieri. Dopo una prima imbustitura per tener ferme le pezze, le donne ci mettevano sopra lo stampo, segnavano la forma, quindi con il filo di canapa, passato nella cera d’api per renderlo scorrevole, trapuntavano il bordo della suola. L’operazione poteva durare una giornata intera. Per la tomaia, collocavano sulla sagoma stoffe diverse, le ritagliavano e cucivano insieme, quindi applicavano tutt’intorno un bordino di stoffa resistente ricavato dalle lenzuola di canapa. Assemblaggio delle due parti, rinforzi su punta e tallone, fascette per le pantofole dei bambini, ricami di stelle alpine, genzianelle, viole, ciclamini: per un paio di “scarpets” servivano anche quaranta ore di lavoro. Il progetto “Scarpetti. I scarpets de Cjargne” è stato presentato ieri al Museo Gortani di Tolmezzo, dalla presidente Aurelia Bubisutti e dagli altri partner dell’iniziativa, con interventi video degli assessori regionali Alessia Rosolen, Mario Anzil, Barbara Zilli. Ottanta ore di formazione curate dall’Enaip per venti studenti selezionati, serviranno da fine settembre a insegnare il confezionamento delle pantofole e a farne una futura impresa per l’economia del territorio. “Scarpetti” è diventato anche un film documentario di Paolo Comuzzi in cui, attraverso le parole di otto donne che ancora li confezionano, si ripercorre una storia antica di sapienza manuale, artigianalità, tradizioni e territorio. —

chestre importanti come la Symphonette Raanana Orchestra di Israele, l’Orchestra di Kiev e quella del Festival Pucciniano di Torre del Lago ed è stata diretta da Riccardo Muti al Ravenna Festival. Gian Luca Pasolini, invece, ha collaborato con alcune delle maggiori istituzioni teatrali al mondo: la sua voce tenorile è stata applaudita al Maggio Musicale sotto la direzione di Zubin Mehta e al Teatro alla Scala, oltre ad essere stato diretto da maestri quali Daniel Barenboim e Myung Whun Chung. È invece dal mondo del musical italiano che provengono le interpreti dei ruoli di Madame Giry e Meg Giry che saranno rispettivamente Alice Mistrone, che ha lavorato in titoli come Legally Blonde, Disney and Cameron Mackintosh’s Mary Poppins, An American in Paris e Jersey Boys, e Zoe Nochi che dopo essersi perfezionata a Londra ha recitato in titoli importanti come The Sound of Music-Tutti insieme appassionatamente, Rugantino e Mamma Mia!.



IL CAST
DA SINISTRA: BRADLEY JADEN, EARL CARPENTER, IN CENTRO RAMIN KARIMLOO E AMELIA MILO. IN ALTO DA SINISTRA: IAN MOWAT, ANNA CORVINO, ALICE MISTRONE, GIAN LUCA PASOLINI

Ci sarà anche l'inglese Ian Mowat che per anni ha interpretato l'opera a Londra. E anche la triestina Margherita Toso

pre stata piuttosto voluminosa e forte, risulta particolarmente adatta ad espandersi nei grandi spazi. Quanto al pubblico, il fatto di vedere tanta gente è una cosa molto piacevole e stimolante, al contrario di molti colleghi non ho mai avuto blocchi psicologici, anzi vedere la folla numerosa sulle gradinate per me è una sorta di fortificazione». Ricorda qualche aneddoto particolare di questi anni? «Non posso dimenticare una produzione di Rigoletto con protagonista Leo Nucci, in cui io facevo Monterone che è un ruolo rapido ma di grande veemenza e forte impatto vocale. A metà recita il grandissimo Leo, di solito non prodigo di complimenti,

venne in camerino a dirmi che l’emissione era veramente molto espansiva e che lui non aveva mai sentito un Monterone così imponente come il mio, finendo poi col raccomandarmi di stare più calmo e tranquillo perché senò ‘quando cantiamo assieme mi copri troppo’. Complimento più bello non avrei potuto ricevere». Molti complimenti però li ha ricevuti anche il suo Ping nella recente sontuosa Turandot triestina che ha chiuso in bellezza la stagione... «Questo è un ruolo tradizionalmente leggero e per farlo come si deve ho dovuto lavorare molto per alleggerire la voce dato che non ritrovavo più le posizioni che avevo automatizzato otto anni fa quan-

do l’avevo fatto l’ultima volta. Alla fine, a furia di provare, non è uscito il solito volume del ‘tonitruante Ceriani’ ma ci sono state anche espressività, fraseggio e sfumature a far trasparire la cura e rifinitura del personaggio che ho sempre pensato e cercato». Potendo scegliere, quale ruolo vorrebbe interpretare nel suo Teatro Verdi? «Torno sempre molto volentieri nella mia città e lavorare nel teatro in cui sono nato mi riempie sempre di grandissima gioia. Vorrei ritornarci presto per cantare Gérard nell’Andrea Chenier o Scarpia in Tosca, senza dimenticare il prediletto repertorio tedesco che mi porta a sognare Wozzeck e Olandese volante». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Musiche della Shoah
con l'orchestra Gom

Oggi, alle 21, sulla terrazza dell' Museo "Carlo e Vera Wagner (via del Monte 3), per la rassegna di musica ebraica "Erev/Laila", si terrà il concerto della Gom (Giovane orchestra metropolitana) di Venezia. Eseguirà musiche di compositori ebrei legati alla Shoah. Ingresso libero.

Alle 18
Ricordando Luttazzi
al Museo Carà

Oggi, alle 18, al Museo Carà di Muggia (via Roma 9) si terrà l'evento "Ricordando il Maestro Luttazzi". Nell'occasione verrà presentato il libro "Lelio Luttazzi e la settimana arte" di Nadia Pastorcich, edito da Mgs Press. A dialogare con l'autrice sarà Marino Petracco. L'orchestra "Vecia Trieste" interpreterà brani di Luttazzi. Ingresso libero.

Alle 20
Il rito del martello
al Lions Trieste Host

Oggi, alle 20, alla "Hostaria ai Pini" località Campo Sacro 14 (Sgonico) avrà luogo la tradizionale serata del Lions Trieste Host dedicata al "Passaggio del Martello" tra il presidente uscente Ugo Lupattelli e il presidente entrante Dennis Calabrese.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 alla Società Triestina della Vela (Pontile Istria, 4). La presidente Ma-

rina Simoni terrà una conferenza sul tema "I 100 anni della Triestina della Vela".

Alle 18
Dialoghi con l'arte
del collettivo YoY

Oggi, alle 18, al Teatro dei Fabbri, gli artisti del collettivo YoY presenteranno al pubblico il progetto "Dialoghi con l'arte". L'evento, intitolato "La danza che conquista gli spazi", sarà una conversazione con Corrado Canulli, Livia Amabilino e Mario Bobbio.

Alle 17
Romolo Venucci
verso l'astrazione

Oggi, alle 17, al museo istriano dell'Irci (via Torino 8) si terrà una visita guidata di Marina Parladori alla mostra "Romolo Venucci. Viaggio verso l'astrazione. La mostra è aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Ingresso è libero.

Alle 18.30
La guida di Zamò
alle Alpi Giulie

Oggi, alle 18.30, nella sala della Società Alpina delle Giulie (via Donata 2) si terrà la presentazione della guida a firma di Giampietro Zamò "Alpi Giulie Orientali. Sentieri e vie ferrate nelle Alpi del Triglav". Saranno presenti l'autore Giampietro Zamò e l'editore Mauro Deotto.

Oggi
Un pozzo di occasioni
nelle vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina "Un pozzo di occasioni" il mercatino a cura dell'Associazione "Cose di Vecchie Case".



Silvia Metzeltin alla XXX Ottobre

Oggi, alle 20, nella sede della aXXX Ottobre (via Cesare Battisti 22) l'alpinista, geologa, scrittrice Silvia Metzeltin incontrerà soci e appassionati. Silvia Metzeltin è membro del Club Alpino Accademico Italiano. È impegnata per l'emancipazione delle donne e per i principi etici nell'alpinismo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

“Senza avviso ai naviganti” di Perini



Un susseguirsi di storie brevissime e brevi supera le barriere di forma e di genere, e intreccia pertinente, impertinente e ironia, in "Senza avviso ai naviganti", recital, dal libro "Ballate in assenza di gravità" della giornalista e scrittrice triestina Annalisa Perini, recentemente edito da Battello Stampatore, in scena oggi alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo. L'evento, che vede a leggio l'autrice assieme a Sabrina Censky Gojak Paolo Dalfovo e Roberta Mari, con le musiche originali di Gian Agresti al sassofono, è realizzato in collaborazione con L'Armonia e presentato nella rassegna organizzata da Amiscout, in cartellone per Trieste Estate. A partire dalle immagini di un aquilone e di un gabbiano, e dal concetto del volo – che per l'essere umano è in qualche "afferrabile", anche attraverso il gioco dei fili tesi, e al contempo misterioso – la narrazione sembra tornare a terra, per incontrare una varietà di situazioni, ma l'acrobazia diventa quella delle parole, anche sul ritmo della prosa poetica, e scivola di un gioco tra punti di vista diversi a confronto, o intrecciati, e svolgimenti e finali inattesi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

“Assenze” di Anna Maria Vinci



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) verrà presentato il volume "Assenze" curato da Anna Maria Vinci, che raccoglie gli atti del seminario sulle morti a causa dell'amianto, tenuto a Monfalcone il 27 maggio 2022. Alla manifestazione organizzata dall'associazione "Ubaldo Spanghero" hanno partecipato oltre a Vinci e Nemec, Chiara Fragiaco; l'avvocato giuslavorista Giancarlo Moro; l'ingegnere esperto di sicurezza sul lavoro Umberto Laurenzi; lo psichiatra e psicoanalista Paolo Fonda; il medico del lavoro Luigi Finotto, direttore del Dipartimento di prevenzione, l'archivista Alberto Mauchigna. «Il nostro lavoro – spiega Anna Maria Vinci – è iniziato partendo dal desiderio di capire cosa avviene dopo le tante morti per l'esposizione all'amianto presso i Cantieri navali di Monfalcone. Resta spesso nell'ombra l'involucro di sofferenze patite da molte famiglie o da singole persone dopo i tragici eventi che hanno portato all'assenza di persone care». Interverranno Anna Maria Vinci, già docente di storia contemporanea Università di Trieste, Umberto Laurenzi, ingegnere esperto in sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Introdurrà Pierluigi Sabatti, presidente dell'Istituto di storia della resistenza e dell'età contemporanea del Fvg.



MUSICA

Tutto Schubert
al Trio Festival
che si fa in tre
alla Sala Luttazzi

Da domani a domenica la mini rassegna con i gruppi Chagall, Orelon e Pantoum

TRIESTE

Chamber Music rilancia sulla grande e inossidabile tradizione del Trio di Trieste, l'iconica formazione per pianoforte, violino e violoncello resa celebre da Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanetovich (violino) e Libero Lana (violoncello), quest'ultimo nel '62 sostituito da Amedeo Baldovino.

Nel segno della tradizione cameristica che ogni due anni si rinnova a livello mondiale grazie al Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, l'Associazione Chamber Music propone una tre giorni dedicata a questa formazio-

ne cameristica attraverso il nuovo Trio Festival, di scena in Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio a Trieste, da domani a domenica, con inizio alle 18. «Tre ensemble di riferimento della scena cameristica del nostro tempo – spiega Fedra Florit, direttore artistico Chamber Music – si alterneranno con le loro interpretazioni attinte da grandi pagine del repertorio per Trio. E soprattutto, nell'arco di un fine settimana eseguiranno l'integrale delle pagine di Schubert scritte per trio con pianoforte, un repertorio che ha da sempre connotato le interpretazioni del Trio di Trieste».

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA TUTTI I FILM A 3,50 €

Due matrimoni alla volta

16.30, 18.00, 19.40, 21.15

La commedia più intelligente e divertente.

Rapito

16.15, 18.40, 21.15

Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.

After work

16.40, 20.00, 21.30

Di Erik Gandini.

Denti da squalo

18.10

Con Virginia Raffaele, Tiziano Menichelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA IN FESTA TUTTI I FILM A 3,50 €

The Flash

16.30, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30

Disney - La sirenetta

16.30, 18.45, 19.40, 21.15

Spider-man: across the spider-verse

16.30, 18.50, 21.15

Transformers - Il risveglio

16.30, 18.45, 21.15

Blu e Flippy amici per le pinne

16.30

Polite society

16.30, 21.45

Mindcage - Mente criminale

18.15, 20.00

Con John Malkovich, Melissa Roxburg.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

CINEMA IN FESTA - TUTTI I FILM A 3,50€ - ULTIMO GIORNO

The Flash

16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.15, 21.15

Transformers - Il risveglio

15.00, 18.30, 21.30

Marvel-Spiderman: across the spider-verse

16.30, 17.45, 21.00

Blu e Flippy - Amici per le pinne

15.30

Disney - La sirenetta

15.15, 17.15 (Laser), 20.30 (Laser)

Fast X

19.45

IL GIARDINO DEL CINEMA
ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

lo vivo altrove!

21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

CINEMA IN FESTA - INGRESSO 3,50 €

The Flash

17.45, 20.20, 21.15

La sirenetta

17.40, 20.45

Spider-man: across the spider-verse

18.00, 21.00

Blu e Flippy - Amici per le pinne

17.30

2 matrimoni alla volta

19.10

Transformers - Il risveglio

18.15, 20.50

GORIZIA

KINEMAX

CINEMA IN FESTA - INGRESSO 3,50 €

After work

18.00, 20.40

The Flash

17.45, 20.30

Spider-man: across the spider-verse

17.40, 20.45



"Rapito" di Marco Bellocchio

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00

A+A - Storia di una prima volta ideazione, regia Giuliano Scarpinato, drammaturgia Giuliano Scarpinato e Gioia Salvadori; produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG;lh.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 18 LA DANZA CHE CONQUISTA GLI SPAZI, conversazione con il collettivo YoY, il coreografo e danzatore Corrado Canulli, Livia Amabilino e Mario Bobbio, nell'ambito delle residenze artistiche VETTO-RI 2023. Ingresso libero.

Domani ore 19 concerto TECHNO CLUSTER, nell'ambito della rassegna musicale Fucine Soniche. Ingresso libero ai soci Amici della Contrada (iscrizioni sul sito della Contrada).

TRIESTE - DOMANI

Il Bloomsday
inizia all'Adriaco
con la colazione

Torna domani il festival letterario "Bloomsday 2023". Si inizia, alle 9, nella sede dell'Adriaco Yacht Club di molo Sartorio, con la colazione immersiva e la messa in scena del capitolo "Calipso" da parte L'Armonia. "La colazione del Bloomsday" prevede un menù continentale e irish (non senza l'iconico piatto di rognone). Ingresso su prenotazione (telefonando allo 040 305567) al costo di euro 8, comprensivo di consumazione. —



TRIO CHAGALL.
UN OMAGGIO AL PITTORE RUSSO
E AL SUO USO DEL COLORE

Entrando nel merito del cartellone: si parte domani con il Trio Chagall, che si è distinto nel panorama musicale grazie alla vittoria del Secondo Premio (con primo premio non assegnato) alla XX edizione del Premio Trio di Trieste, dove aveva conquistato anche i premi speciali “Dario De Rosa” per la migliore esecuzione di un brano di Schumann, “Fernanda Selvaggio” come miglior trio, e “Young Award” come ensemble finalista più promettente. L’Ensemble si cimenterà su musiche di Franz Schubert, con il trio in si bemolle maggiore op.99 D.898, e di Maurice Ravel, del quale sarà proposto il Trio in la minore. Fra i successi del Trio Chagall si segnalano anche la vittoria nella categoria “Musica da camera” ad Amadeus Factory (2018), il Premio “Giovanna Maniez-zo”, assegnato dall’Accademia Musicale Chigiana, e nel 2022 il Secondo Premio al “Gianni Bergamo” Classic Music Award di Lugano.

Sabato il testimone passerà al Trio Orelon per una escursione fra pagine di Franz Joseph Haydn (Trio in mi bemolle maggiore Hob XV:29), Franz Schubert (Notturmo op. post. 148 D.897) e Johannes Brahms

(Trio in si maggiore op.8). Armonia, creatività e sete di ricerca: ecco cosa rappresenta il Trio Orelon, fondato in Germania nel 2018. Il Trio deve il suo nome alla lingua universale Esperanto, in cui “Orelon” significa semplicemente “orecchio”, simboleggiando così i molteplici aspetti dell’ascolto nella musica.

Gran finale, domenica: il sipario si alzerà sul Trio Pantoum per una serata nel segno di Ludwig van Beethoven, con il celebre Trio in re maggiore op.70 n.1 “degli Spettri”, e Franz Schubert con il Trio in mi bemolle maggiore op.100 D.929. Il “pantoum” è una forma poetica originaria della Malesia e in riferimento a questa matrice letteraria e artistica, è nato qualche anno fa, al Conservatoire National Supérieur de Paris, uno dei più promettenti ensemble di musica da Camera europea.

Grazie al bus navetta privato, predisposto per l’occasione da Chamber Music, sarà facilissimo raggiungere il luogo del concerto: si partirà alle 17.30 da Piazza Oberdan, dove gli spettatori saranno riportati a conclusione del concerto. Prenotazioni scrivendo alla mail segreteria@acmtrioditrieste.it. I biglietti per i concerti sono già disponibili da Ticket Point Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18

“La locanda ai margini d’Europa”



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Enrico Maria Milic presenta “La locanda ai margini d’Europa” (Bottega errante, 2023). Ne parla con Avguštin Devetak, modera Roberta Giani, direttrice de “Il Piccolo”. La storia di amore e resistenza della famiglia Devetak, che da 150 anni accoglie il mondo intero attorno a una tavola. C’è un confine che taglia in due una terra, due lingue che si mescolano, 150 anni di storia che passa sulle teste e nei cuori delle persone di un piccolo borgo sul confine. C’è la storia d’amore di Avguštin e Gabriella che è un’unione di chi resiste, nonostante dagli anni Novanta in poi le vere osterie di paese chiudano una dopo l’altra. Come marito e moglie, oste e cuoca, riescono a intrecciare nazionalità spesso contrapposte in una terra ai margini, tra Italia e Slovenia. I Devetak custodiscono gli aromi e l’accoglienza del passato, diventando un richiamo per molti tra cui i Presidenti di Italia e Slovenia che, nel 2016, hanno celebrato proprio lì il pranzo della riconciliazione. Enrico Maria Milic ha studiato antropologia a Belfast. Dal 2022 collabora con Slow Food Italia. Dal 2021 ha la doppia cittadinanza: italiana e slovena. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI

“Emporio’s Family Show” al Bobbio



Il canovaccio si ispira ad uno storico musical italiano, le storie sono invece tratte dal quotidiano di una scuola di danza. Sono i temi che caratterizzano la messa in scena di “Emporio’s Family Show”, lo spettacolo curato e diretto da Viviana Penso in programma domani, alle 20.30, sul palco del teatro Bobbio (via Ghirlandaio 12), rappresentazione ideata in chiave di saggio finale della sezione di danze Caraibiche, Latino Americane e Hip Hop della Ginnastica Triestina. Un centinaio i ballerini coinvolti per l’occasione per la festa voluta dal presidente Massimo Varrecchia per l’ultima vetrina della stagione targata Sgt, senza contare gli altri nomi in cartellone, piuttosto noti per la scena locale, come Maxino, Flavio Furian e la cantante Ornella Serafini. «Volevamo semplicemente raccontare il nostro mondo – afferma Viviana Penso – un racconto in musica con un vasto repertorio di brani storici degli stili che studiamo da tempo”. Oltre a Viviana Penso ecco le firme di Silvia Brezigar, Salvatore Foggetti, Ekoue Kidja, Ingrid Vida, Vito Colangelo, Ylenia Todisco e Sandro hitch. Biglietto a 12 euro, prevendita su Ticket Point. info sul sito www.emporioidanzatrieste.it o al numero 348.5790981. —

SOTTO IL CIELO DI SAN GIACOMO - DOMANI

“Paesaggi di danza” di Marta Zacchigna in scena all’ex Lavatoio



“Paesaggi di danza” di Marta Zacchigna all'ex Lavatoio

Annalisa Perini / TRIESTE

All’Ex Lavatoio torna la mini rassegna “Sotto il cielo di San Giacomo”, giunta al suo decimo anno, e organizzata dal Teatro Incontro in collaborazione con Amiscout. Tra giugno e luglio saranno quattro i suoi appuntamenti, in altrettanti venerdì e tutti alle 19. Il primo è domani, con il Collettivo Dancing House e i “Paesaggi di Danza” a cura di Marta Zacchigna. Le performance di sei danzatrici e un danzatore proporranno un inedito collage per mettere in scena il linguaggio multiforme della danza contemporanea e del teatro danza. Le coreografie saranno come dei quadri dinamici, tra assoli, passi a due o esibizioni collettive, e i movimenti dei danzatori dialogheranno strettamente con gli oggetti scenici. La danza contemporanea inoltre si immergerà nelle note del tango.

Il 23 giugno sarà poi in scena la commedia giallo rosa “La Stanza”, testo e regia di Sandro Rossit, proposta dal Teatro incontro. Cinque donne, convinte di essere state invitate alla loro premiazione in quanto fedelissime consumatrici dei prodotti di una linea di bellezza, si ritrovano invece confinate in una stanza che ha tutta l’apparenza di un bunker e che riserverà loro più di qualche sorpresa.

Ed è un debutto, il 30 giugno, quello di un’altra com-

media, sempre firmata da Teatro Incontro, “Ma semo diventadi mati”, testo e regia di Raffaella Cosimi. Ignio, Palmira, Nives, Titti, Miranda e Marcello si ritrovano nella sala d’aspetto di un importante psichiatra, accolti da una segretaria pasticciona e alquanto originale. Tutti combattono una battaglia contro il disturbo ossessivo compulsivo, che condiziona i loro rapporti sociali. C’è chi lo maschera, chi lo nega e chi vi si abbandona senza troppe speranze. In comune però i protagonisti hanno anche il fatto di essere talmente impegnati a controllare il problema da aver perso la capacità di ascoltare.

L’ultimo appuntamento della mini rassegna, il 7 luglio, sarà “L’amore è solo una parola di quattro lettere”, dedicato alla musica e alla poesia di Bob Dylan, a cura di Giuseppe Vergara con Frank Get (chitarra e voce) e Giovanna Pivotti (voce e letture). L’evento celebrerà il celebre cantautore e musicista statunitense, per raccontare il Bob Dylan più intimo, malinconico e struggente attraverso le sue più belle canzoni d’amore, mescolando al reading la musica dal vivo.

L’ingresso agli eventi di “Sotto il cielo di San Giacomo” è offerta libera. In caso di maltempo sarà possibile sapere se un appuntamento si terrà comunque chiamando il 3381167057 o visitando la pagina Facebook di Teatro incontro. —

TRIESTE - ALLE 17

“Il cammino” di Adriana Itri nella natura di ogni giorno

Il 15 giugno alle 17 al Double Tree By Hilton Trieste, nell’ambito della personale “Il cammino” di Adriana Itri, curata da Marianna Accerboni, l’artista terrà una visita guidata. Dal suo atelier ai piedi del colle di San Giusto – scrive Accerboni – Adriana riflette nella sua pittura, attraverso riverberi dorati e luci repentine, i segreti palpiti di un universo senza confini, in cui ognuno di noi è solo come la rosa vermiglia che rappresenta un costante Leitmo-

tiv della sua visione del mondo. Ma ognuno nel contempo guarda con delicato sentire ai suoi simili, rappresentati da altrettanti fiori dipinti nel contesto di una natura infinita, in cui si librano foglie mosse da un vento leggero.

Il ritmo che si avverte nelle sue opere è armonico e apparentemente lieve, in realtà cela un’intuizione profonda e istintiva, propria dei migliori artisti. Così, abbandonati gli abiti simbolo che raccontano la violenza di vario genere



“Il profumo delle rose” di Itri

sulle donne e che hanno riscosso grande apprezzamento, dal 2020 Itri ha iniziato questo nuovo percorso dedicato a una natura gentile e misteriosa, che ci accoglie silente, salvo gli aliti di vento che ci ricordano, come i suoi delicati cromatismi, quelli della Venere del Botticelli.

Nata a Trieste da padre salernitano e madre toscana, Itri è autrice di un lessico pittorico molto personale, in cui si riflettono in senso positivo gli echi lontani delle atmosfere en plein air di Monet e il fantasticare raffinato dei Prerafaelliti, intrecciati in un poetico e sottile simbolismo, rischiarato da efficaci ed evocativi contrappunti di luce. E talvolta in tali paesaggi ritroviamo anche la memoria della pittura astratta cui l’artista si era dedicata agli inizi, nel 2005. Ricercata è anche la tecnica: calce cruda e pigmenti per il fondo, per ottenere un aspetto sfumato e decadente, acrilico, smalti e polvere d’oro. Fino al 19 giugno, tutti i giorni dalle 17 alle 23. Info: 328 6953948. —



PAVIMENTI PREFINITI
in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES e SUGHERI

CARTA da PARATI con
TESSUTI COORDINATI

STUCCHI e
DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento, 5 - Trieste
www.abitaretrieste.com
Tel. 040.762643

OFFERTA
PAVIMENTO PREFINITO
MADE IN ITALY ROVERE VERNICIATO
ALL'ACQUA SPESSORE 11 mm.
con 4 mm di LEGNO NOBILE.
Substrato compensato di betulle.

45€ + IVA al mq.



SPORT


ALTERNATIVA sport

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA ESTATE
2023**

**TREKKING, ARRAMPICATA, OUTDOOR,
TRAIL RUNNING E TEMPO LIBERO**

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120

BASKET

Arcieri saluta Varese Trieste ha il via libera Ora per il nuovo GM manca solo la firma

A giorni l'annuncio ufficiale della società del presidente Di Meo. L'ex Nba è stato premiato come miglior dirigente della serie A1.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con un lungo post sulla pagina facebook della società, Michael Arcieri ha salutato la Pallacanestro Varese dopo diciotto mesi intensi e ricchi di soddisfazione. Svincolato da ogni tipo di impegno con il club lombardo, nei prossimi giorni il general manager nativo di New York ma italiano di origine e adozione, sarà ufficializzato dalla Pallacanestro Trieste e inizierà la sua nuova avventura in biancorosso.

È lui, miglior dirigente dell'ultimo campionato di serie A, l'uomo scelto dai soci di Cotogna Sports Group



Richard De Meo

per cominciare quel percorso di crescita che, step by step, dovrà riportare Trieste nel giro del basket che conta.

SEGNALI: Aver convinto Arcieri a scendere di categoria testimonia la serietà con cui la nuova proprietà americana sta reagendo alla retrocessione dello scorso maggio. Contratto importante, naturalmente, ma al di là dell'aspetto economico il passaggio fondamentale è stata la garanzia di poter avere mano libera nella gestione del club. A Trieste, come ha sottolineato Luis Scola nel messaggio di saluto al suo ex braccio destro, «avrà la possibilità di percorrere



Il general Manager Michael Arcieri ha lasciato Varese

la sua squadra e sviluppare le sue idee».

OBIETTIVI: Il primo passo, il ritorno nella massima serie già al termine della prossima stagione, è senza dubbio complicato. Perché

ripartire da un campionato estremamente competitivo e mettere in fila una concorrenza agguerrita e qualificata non sarà agevole, considerando anche il fatto che bisognerà ripartire da zero

costruendo un progetto serio e credibile. Il primo nodo da sciogliere, fondamentale per poter ragionare sul roster della prossima stagione, riguarda la panchina. Confermare Marco Legovich affidandogli ancora una volta il ruolo di capoallenatore o cambiare guida rivolgendosi a un coach di maggiore esperienza? E' il primo aspetto da chiarire nella versione 2.0 della Pallacanestro Trieste targata Arcieri, una decisione che darà un indirizzo preciso del percorso che il nuovo gremme vorrà intraprendere. **IL PROGETTO:** Sarà Arcieri, nei prossimi giorni, a chiarire i motivi che lo hanno indotto a lasciare Varese per abbracciare la realtà triestina. C'è la curiosità di capire come il nuovo general manager intenderà muoversi in un contesto per lui nuovo come la serie A2. Conferme, mercato, nuovi arrivi: ci sono giocatori nel roster della passata stagione che potranno essere funzionali al progetto di rilancio? Di certo la costruzione della squadra chiamata a vivere da protagonista il prossimo campionato andrà fatta ragionando anche in prospettiva.

Serviranno giocatori di qualità ed esperienza per essere immediatamente competitivi ma anche giovani sui quali poter costruire, in caso di immediata promozione, la squadra del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Oggi in Regione consegna del premio Campionissimi a Boscia Tanjevic

TRIESTE

Stamattina alle 11, nella sede della Sala "Predonzani" del Palazzo della Regione FVG, è in programma la cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del Premio "Campionissimi", l'iniziativa ideata da Matteo Medani. Quest'anno la scelta riguarda un nome eccellente della pallacanestro come Bogdan Boscia Tanjevic, storico allenatore della Pallacanestro Trieste dal 1986 al 1994, tecnico anche dell'Olimpia Milano, della Juve Caserta e della Virtus Bologna, nonché alla guida della Nazionale italiana dal 1997 al 2001, con cui ha vinto un campionato europeo nel 1999.

Il Premio "Campionissimi" è stato istituito nel 2022 ai fini del riconoscimento di atleti, tecnici, personalità del mondo giornalistico, culturale o della politica, che hanno contribuito a far risaltare la città di Trieste. —

BASKET FEMMINILE



Costanza Miccoli in azione con la maglia del Futurosa (foto Bruni)

Il nuovo Futurosa di coach Mura parte dalla conferma di Miccoli «Stavolta niente finale amaro»

TRIESTE

E' Costanza Miccoli la prima conferma da cui riparte Futurosa in vista del prossimo campionato di serie A2. La preziosissima ala forte

rosanero, 14 punti di media e 8 rimbalzi a partita nell'ultima stagione, ha deciso di accettare l'offerta del club triestino e sarà ancora uno dei punti di riferimento della formazione affidata a coach

Andrea Mura.

Una Miccoli felice di restare e decisa a cancellare la delusione patita nel finale dello scorso campionato disputando una stagione all'insegna del riscatto e del mante-

nimento della categoria..

«Sono felice che Futurosa abbia ancora la possibilità di giocare in serie A - spiega Costanza - abbiamo dimostrato che è una categoria nella quale possiamo ben figurare nonostante il finale molto amaro. È come se avessimo lasciato qualcosa di incompiuto, ho scelto di restare anche per riscrivere questo finale. Cosa mi aspetto dal prossimo campionato? Abbiamo provato sulla nostra pelle che i risultati non sono mai scontati e

Il tecnico: «Costanza nel suo ruolo è una delle giocatrici più forti nel torneo di A2»

quindi dobbiamo metterci a lavorare a testa bassa per costruire questa stagione. Dovremo dimostrare di meritarcene questa seconda opportunità, tutte noi dovremo dare qualcosa in più fino all'ultima partita».

Particolarmente soddisfatto della conferma di Miccoli il nuovo tecnico Andrea Mura.

«Con Costanza ho lavorato per due stagioni a Muglia - spiega il nuovo tecnico che ha preso il posto di Scala - con lei ho un'intesa basata sul reciproco rispetto e la

fiducia costruita con il lavoro quotidiano. Nel suo ruolo è senza dubbio una delle giocatrici più forti del campionato, ha avuto sicuramente una crescita anche nel corso dell'ultima stagione ma è certo che ha ancora margini di miglioramento. Lo scorso anno ha fatto molto bene dal punto di vista realizzativo (quinta marcatrice del girone nord di A2), può fare un ulteriore salto di qualità nella metà campo difensiva gestendosi meglio e trovando maggior continuità perché avremo certamente bisogno del suo contributo».

Con la firma di Miccoli, Futurosa comincia a mettere i primi punti fermi sulla squadra della prossima stagione. Nei prossimi giorni arriveranno altre conferme importanti per ricreare una solida base con cui cominciare la nuova avventura in serie A2. Mercato in evoluzione, si lavora per rinforzare l'organico dell'ultimo campionato. Nelle prossime settimane l'obiettivo sarà trovare una giocatrice straniera in grado di dare sostanza offensiva e allungare le rotazioni di una rosa che avrà bisogno di consolidarsi per essere competitiva nel prossimo difficile campionato. —

LOGA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

L'ex alabardato Lepore lancia in Lecco verso la B Il Pordenone rischia la D

L'esterno realizza la rete decisiva nella finale play-off a Foggia
Sempre più in salita l'iscrizione dei ramarri. Pavanel al Renate

Antonello Rodio / TRIESTE

Un ex alabardato sta portando il Lecco a un passo dalla serie B. È Franco Lepore, che ha indossato la maglia della Triestina solo pochi mesi, nella seconda parte della stagione 2020/21, esperienza nella quale aveva già dimostrato un certo feeling con il gol, segnando 2 reti in 12 presenze pur giocando terzino o al li-

mite esterno destro. Ebbene Lepore, dopo aver segnato nel turno precedente il rigore della vittoria contro i Cesena, martedì nei minuti finali con una spettacolare punizione da 25 metri ha regalato il successo per 2-1 del Lecco a Foggia nella partita di andata della finale play-out, in uno Zaccheria stracolmo con circa 11mila spettatori. In precedenza, nel primo tem-

po, c'era stato il vantaggio pugliese con Leo e poi il pareggio degli ospiti con Pinzauti. Dopo il colpaccio in terra pugliese, domenica nella partita di ritorno a Lecco, la squadra di Foschi avrà a disposizione due risultati su tre e le basterà anche un pareggio per essere promossa. Chi invece sta per perdere anche la serie C è il Pordenone, la cui avventura fra i professionisti



Franco Lepore in alabardato

potrebbe essere giunta al termine. Non ci sarebbe speranza di iscrizione per i ramarri, che stanno almeno cercando di evitare il fallimento della società. Ma pare che l'unica speranza dei neroverdi sarebbe quella di riuscire a iscriversi in serie D. Intanto c'è gran movimento sulle panchine nel girone A, e spesso si tratta di vicende che coinvolgono ex alabardati. Se ne parlava

da giorni, ma ormai è cosa fatta per l'approdo di Massimo Pavanel sulla panchina del Renate. Un altro ex Triestina, Pasquale Luiso, in realtà transitato solo brevemente sulla panchina dell'Unione nell'estate 2014 prima di rassegnare le dimissioni ancor prima dell'inizio del campionato (era la Triestina di Mehmeti e Mbock), è in lizza per la panchina del Fiorenzuola per prendere il posto di un altro ex alabardato come Tabbiani, a sua volta in corsa per allenare Crotone e Catania. Per Luiso comunque c'è in ballo anche un'ipotesi di approdo con la Fiorentina Primavera. Intanto un ex giocatore dell'Unione (nel 2010) come Riccardo Colombo, che solamente lo scorso anno ha appeso le scarpette al chiodo, sarà il nuovo allenatore della Pro Patria. Nel frattempo il Vicenza, che come noto ha contatti in corso con Tesser, guarda anche a Toscano, che potrebbe lasciare il Cesena. Sul tecnico dei romagnoli però ci sarebbe anche il Brescia. —

CALCIO - ECCELLENZA

Il veneto Andreolla è il nuovo tecnico del San Luigi

Dopo le tante voci, da ieri il San Luigi ha ufficialmente un nuovo allenatore. Ad occupare la panchina di via Felluga lasciata vacante da Luigino Sandrin - passato alla Pro Gorizia - sarà infatti Sandro Andreolla, in arrivo dal Vittorio Veneto nell'Eccellenza veneta. Classe 1979, prima dei due campionati da mister dei rossoblù il neo tecnico biancoverde aveva guidato per 5 stagioni l'Union Feltre tra le giovanili e la prima squadra per 3 anni fino al 2021. Da giocatore, invece, il coneglianese cresciuto nella Reggiana ha siglato 233 reti nelle 545 partite giocate con le maglie di Cordignano, San Polo, Itala San Marco, Pordenone, Tamaia ed Union Ripa. FDS

TENNIS

Nel Trofeo Città di Trieste solo Bozzanga e Fronza entrano nei quarti di finale

TRIESTE

Dei sette a ragazzi italiani approdati al secondo turno della ventunesima edizione del Trofeo Città di Trieste - Memorial Claudio Giorgi, torneo internazionale under 12 in svolgimento sui campi del Tennis Club Triestino, solamente Giulio Bozzanga e Alessandro Fronza disputeranno i quarti di finale. Entrambi hanno vinto i due derby di giornata con Bozzanga che ha concesso ben poco imponendosi 6/1 6/3 su Bruno Condorelli e Fronza che ha fatto altrettanto con Enrico Pepe vincendo 6/2 6/0. Ha fornito una buona prova Axel Cremonini che si è arreso al belga Rune Hosten dopo un match interminabile conclusosi 6/3 4/6 7/5. Diego Tarlazzi ha ceduto il passo 6/3 6/4 all'ungherese David Balazs. Ruggero Condorelli ha perso 6/2 6/1 con l'austriaco Jakob Mittermayr. Ha destato ancora una

volta un'ottima impressione l'indiano Vedant Mohan che ha concesso solo quattro game all'austriaco Dominic Messenlechner. Per i due azzurri ancora in gara ci sarà una doppia sfida contro mini-atleti ungheresi: Fronza dovrà vedersela con Balazs mentre Bozzanga giocherà contro Vencel Fazekas.

In campo femminile sono approdate ai quarti di finale la quotata Viola Severi, che con un duplice 6/1 ha liquidato la slovena Hana Peterlin Pahor, e Olivia Serena Conticello. E' stata costretta alla resa, invece, Greta Carrara che solo alla "bella" ha ceduto 6/2 0/6 7/5 alla croata Tea Vidakovic. Ha superato il turno anche l'altra croata, Korana Barisic, che 6/4 3/6 7/5 ha prevalso sulla polacca Antonina Zielinska. E' stata eliminata la giocatrice cinese Ruofei Han che, opposta all'ungherese Noemi Nogradi, è stata costretta alla resa 7/5 6/3. —

PALLANUTO

Trieste non si ferma Il portiere Caruso è il terzo innesto

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste non si ferma più. Il club sponsorizzato Samer & Co. Shipping ha ufficialmente annunciato il terzo acquisto della prima squadra maschile in vista del campionato di serie A1 2023-'24. Si tratta di Enrico Caruso, chiamato nel capoluogo del Fvg a fungere da secondo di Paolo Oliva.

Nato a Cosenza, classe 1994, dopo essere cresciuto nel vivaio del club della sua città il portiere calabrese si è spostato in Campania. Nella stagione 2014-'15 ha militato nel Posillipo che ha messo in bacheca l'Euro Cup battendo nella finale tutta tricolore l'Acquachiaro Napoli in cui militavano allora gli alabardati Giuseppe Valentino e Luca Marziali. Nel campionato 2016-'17 Caruso si trasferisce in Sicilia, sponda Ortigia Siracusa, dove

rimane per quattro stagioni. Nel 2020 il passaggio al Nuoto Catania, squadra con cui poche settimane fa ha conquistato la salvezza battendo nella semifinale play-out l'Anzio Waterpolis.

Caruso arriva a Trieste con un contratto biennale.

«Sono orgoglioso della chiamata della Pallanuoto Trieste - racconta Enrico - stiamo parlando di una delle squadre più forti del campionato, quindi mi tuffo in questa avventura con davvero tanto entusiasmo. Conosco Giuseppe Valentino e Luca Marziali dagli anni di Napoli, gli altri miei nuovi compagni di squadra li ho affrontati spesso da avversari. Conosco e stimo l'allenatore, sono convinto che mi permetterà di crescere ulteriormente. Sono sicuro - conclude Caruso - che abbiamo tutte le carte in regola per andare lontano in tutte e tre le competizio-



Enrico Caruso nuovo portiere della Pallanuoto Trieste

ni (campionato, Coppa Italia ed Euro Cup, ndr)».

Decisamente soddisfatto l'allenatore alabardato Daniele Bettini: «Ha maturato tantissima esperienza nel nostro campionato dalle sue prime parole mi sembra molto motivato e determinato, sono sicuro che darà il massimo per mettermi in difficoltà nella scelta di chi schierare tra i pali. Del resto nella pallanuoto il ruolo del portiere è quello più complicato, il suo innesto ci permetterà di alzare il livello in allenamento e in partita nelle tre competizioni».

LAROSA In attesa di ulteriori arrivi e dell'inserimento dei giovani ecco la rosa della prossima stagione: Paolo Oliva

(1990, portiere), Enrico Caruso (1994, portiere); Ivan Buljbasic (1987, difensore, Cro), Danjel Podgornik (1999, difensore), Giuseppe Valentino (1990, difensore); Ray Petronio (1984, attaccante), Michele Mezzarobba (2000, attaccante), Andrea Razzi (1988, attaccante), Andrea Mladossich (2002, attaccante), Giacomo Bini (1990, attaccante), Marin Dasic (1998, attaccante, Cro); Mislav Vrlc (1996, centroboa, Cro), Luca Marziali (centroboa, 1991).

USCENTI Tre per ora i giocatori in uscita: Francesco Ghiaira (1997, portiere), Yusuke Inaba (2000, attaccante) e Ivo Bego (1998, centroboa).



VELA

Cativa in testa nel Tre Golfi

Nella Muggiac2 (Cvdm) a spuntarla è stata Cativa - Ugo Druugo Sailing Team (SVBG). Domenica alla 48ª Coppa Primavera vittoria di Boogeyman (DNS). Dopo le prime due prove il 18º Trofeo 3 Golfi vede in testa Cativa.

VELA

Scatta oggi dall'Aja a Genova l'ultima tappa dell'Ocean con la Clapcich al comando

Guido Barella / L'AJA

Scatta oggi l'ultima tappa della Ocean Race, la regata attorno al mondo per equipaggi con 11th Hour, la barca con bandiera statunitense che schiera a bordo la triestina Francesca Clapcich, impegnata a difendere il primo posto nella classifica generale, che la vede svettare a quota 33 con due punti di vantag-

gio sugli svizzeri di Holcim PRB: più indietro i tedeschi di Malizia (27) e staccati i francesi di Biotherm (19) e i franco tedeschi di Guyot (2). L'equipaggio di 11th Hour (dopo varie turnazioni nel corso delle sei tappe precedenti) sarà lo stesso - protagonista anche Francesca Clapcich - che esattamente cinque mesi fa, il 15 gennaio, era salpato per la prima tappa da

Alicante a Capo Verde. Ma se la partenza dal porto spagnolo è ormai una tradizione, questa sarà la prima Ocean Race con anche l'arrivo posto nel Mediterraneo: da L'Aja infatti le cinque barche Imoca 60 della flotta dovranno raggiungere Genova, e quindi anche il traguardo in Italia è una novità assoluta. Questa settima tappa è lunga 2.200 miglia marine (circa 4.000 chilometri) e in dieci giorni circa di navigazione porterà gli equipaggi dall'Aja, attraverso le affollate rotte di navigazione del Canale della Manica, passando per il Golfo di Bisaglia e aggirando la punta settentrionale della Spagna a Capo Finisterre, scendendo lungo la costa portoghese, rientrando nel Medi-

terraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra, attraversando il Mar Mediterraneo (passando per il porto di partenza della regata, Alicante) fino al traguardo nel Mar Ligure. E così davanti alla Lanterna si chiuderà una regata lunga 31.300 miglia (quasi 58.000 chilometri) divisa in sette tappe e durata complessivamente circa cinque mesi e mezzo. Il team di 11th Hour arriva a questa ultima, decisiva frazione forte dell'aver consolidato anche il primo posto nella classifica che regate in-port: a L'Aja ha vinto il finalino della classifica generale, Guyot, con la barca di Francesca Clapcich seconda e ora leader della generale a quota 24, a più 3 sui secondi, i tedeschi di Malizia.

Ultima chance

La sfida dell'Italia dopo tre eurocoppe e il Mondiale U20 persi in finale la Nations League per invertire la rotta: stasera il debutto con la Spagna

L'ANALISI

Paolo Brusorio
INVIATO A ENSCHEDE

Meglio non fare tanto gli schizzinosi: l'Italia non è favorita stasera a Enschede contro la Spagna e neanche per la vittoria della Nations League, ma di sicuro ha l'obbligo di provarci. Deve ritrovare confidenza con il «dentro e fuori» dopo l'esclusione dal Mondiale e anche invertire la rotta di un finale di stagione che ha visto il nostro calcio sempre due metri sopra il cielo, perché a tre ci sono arrivati Siviglia, West Ham, Manchester City e, per non sbagliare, l'Uruguay under 20.

Tradotto: di quattro finali non ne abbiamo vinta mezza, così sarebbe il caso di invertire il trend. Stasera ci tocca la Spagna che in Qatar c'era, ma si è fatta cacciare dal Marocco agli ottavi: lì è finita l'immaginifica gestione di Luis Enrique ed è cominciata quella normalizzatrice di Luis de la Fuente, ct della cantera federale spagnola che in dieci anni esatti ha scalato le squadre giovanili fino ad arrivare alla Roja: una vittoria (larga) sulla Norvegia e una scoppola (rumorosa) in Scozia hanno fatto cambiare rotta al selezionador che ha rimesso in gruppo i servisti come Jordi Alba e Jesus



Roberto Mancini parla agli Azzurri nell'ultimo allenamento a Coverciano prima della Nations League

IL PROGRAMMA

IERI
Rotterdam, stadio De Kuip

2-4

OGGI ore 20.45
Enschede, stadio De Grolsch Veste

Spagna - ITALIA

DOMENICA ore 15
Enschede, stadio De Grolsch Veste

Finale 3°-4° posto

DOMENICA ore 20.45
Rotterdam, stadio De Kuip

FINALE 1°-2° POSTO



REGOLAMENTO
Alla fine dei tempi regolamentari ci saranno supplementari ed eventuali rigori tranne che nella finale per il terzo posto dove si passerà subito ai rigori

AI SUPPLEMENTARI

**Olanda travolta 2-4
Avanti la Croazia**

Si è conclusa dopo i supplementari la semifinale di ieri tra Olanda e Croazia. Apre le marcature Malen per l'Olanda al 34', ma Kramaric pareggia su rigore al 55'. A portare in vantaggio la Croazia pensa Pasalic al 72', ma nei minuti di recupero Lang pareggia. Si va ai supplementari, e la Croazia segna il terzo gol con Petkovic. Altro rigore per la Croazia e Modric non fallisce. Finisce 2-4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

**Milik vuole la Juventus
Koulibaly piace all'Inter**



Alek Milik (Juventus)

ROMA

Parole al miele di Alek Milik per la Juventus. Interventato in conferenza stampa dal ritiro della Polonia, l'attaccante è tornato a parlare del proprio futuro e della possibilità di rimanere in bianconero dopo la fine del prestito alla Juventus: «Juve e Marsiglia ne stanno parlando, spero che possano trovare un accordo. Sarei felice di restare alla Juventus, lì sto bene e l'allenatore mi vuole. Spero che i due club trovino un'intesa presto». È invece Kalidou Koulibaly il profilo individuato da Simone Inzaghi per prendere il posto di Skriniar, ma il nodo per portare il difensore del Chelsea, ex Napoli, in nerazzurro è legato all'ingaggio (10 milioni netti). In attesa di sviluppi per la trattativa con il West Ham per Gianluca Scamacca, Tiago Pinto deve lavorare anche sulle cessioni. Justin Kluivert, che rientrerà a Roma dopo l'esperienza in Liga con il Valencia. Dal ritiro del Portogallo, Rafa Leao spiega che «avevo preso la decisione di restare al Milan già qualche settimana prima di firmare il contratto. Avevo comunicato ai dirigenti quel che volevo». Intanto, in attesa di Daichi Kamada sul taccuino dei dirigenti del club rossonerio è finito l'argentino dell'Atlanta United, Thiago Almada. —

L'olimpionico replica: «I successi sembrano non esserci mai stati»

Atletica, lo sfogo di Jacobs «Quante critiche, rinascero»

IL CASO

ROMA

Il leone è ferito, ma non domo. Marcell Jacobs, all'indomani dall'ennesima frenata con il forfait ai prossimi Europei a squadre, prende la parola e spiega il suo difficile momento tra infortuni e risultati mancati e anche delle critiche che gli sono piovute addosso.

Lo fa con un lungo post su Instagram nel quale spiega il suo stato d'animo e il suo momento di forma e soprattutto fa una promessa: «Rinascero ancora, superando gli ostacoli che la vita mi sta di nuovo mettendo davanti». Una stagione tormentata quella di Jacobs, alle prese con fastidi alla schiena che lo hanno costretto a rinunciare alle sfide con lo statunitense Fred Ker-



Marcell Jacobs

ley e poi, una volta in pista, nella tappa parigina della Diamond League (senza Kerley), ottenere il settimo posto dando il «la» a non poche critiche.

«È da un po' di tempo che vorrei scrivervi qualcosa, ma non sono mai riuscito a trovare le parole giuste. Ora però sento forte l'esigenza di rac-

contarvi come mi sento, è corretto che lo sappiate – scrive Jacobs sul suo profilo Instagram, ottenendo migliaia di commenti di incoraggiamento –. Ho iniziato la stagione outdoor e, purtroppo, non è andata come volevo. Eppure, nonostante fossi fermo da quasi un mese per il mio problema fisico, nonostante sapessi di non essere in alcun modo pronto per raggiungere i risultati che tutti speravamo, ho scelto di scendere in campo lo stesso, sapendo bene che probabilmente in molti non avrebbero capito che non era il risultato di quella gara l'obiettivo che mi prefiggevo. Era importante che tornassi in pista. È stato emozionante sentire la gioia scoppiarmi nel petto quando sono entrato nello stadio, percepire l'adrenalina nel corpo, sentire il calore del pubblico e vedere gli sguardi degli avversa-

ri. Quanto mi mancava. Mi sono sentito bene sui blocchi di partenza e sono partito come non facevo da tempo, ma le gambe non hanno sostenuto lo sforzo fino alla fine, mancava l'allenamento necessario e il risultato lo conoscete».

Il campione olimpico sottolinea che «immancabili sono arrivate le critiche, gli attacchi, le prese in giro di chi non sa e nemmeno immagina quanto possa essere complicata la vita di un atleta professionista. In un attimo tutti i risultati raggiunti sembrava non valessero più niente. E mi dispiace molto – evidenzia lo sprinter – perché sarebbe bello se in momenti così complicati potessi essere sostenuto. Ma non voglio lasciarmi condizionare da tutto questo e prendere decisioni che non sono quelle giuste per me».

«Voglio ricordarvi – scrive Jacobs – che sono un essere umano e spingo il mio corpo a dare il 110% continuamente, e sudo, fatico e sputo sangue ogni singolo giorno della mia vita per raggiungere obiettivi davvero sfidanti. Ho tante paure, ma sono consapevole di tutte quelle, tantissime, che ho affrontato e superato. E rinascero ancora». —

FORMULA 1

**Red Bull vuole l'8ª vittoria
Verstappen è già carico
Vasseur: «Miglioreremo»**

Dal Vecchio Continente al nuovo nel segno del solito Max Verstappen. Dopo l'ennesimo trionfo della Red Bull (il settimo) e del suo campione del mondo in Spagna al Montmelò, la Formula 1 sbarca in Canada dove i rapporti di forza, nonostante il ritorno in auge della Mercedes, non dovrebbero cambiare più di tanto. Tutti dietro a rincorrere l'olandese e la sua RB19, a partire dalla Stella d'argento di Lewis Hamilton e George Russell per continuare con la Aston Martin e una Ferrari ancora alla ricerca di sé stessa, con Charles Leclerc e Carlos Sainz sempre alle prese con i limiti di una vettura 2023 che finora ha deluso le attese. E il team principal Frédéric Vasseur appena arrivato a Montreal si dice «consapevole di dover continuare a migliorare il rendimento in gara della SF-23. Abbiamo confermato gli upgrade introdotti in Spagna che hanno funzionato, permettendo a Carlos e Charles di poter contare su una vettura più costante nelle prestazioni la domenica». —

MOTOGP IN GERMANIA

**Bagnaia cerca l'allungo
Marquez al Sachsenring
ha vinto già 11 volte**

Il ritorno di re Marc Marquez al "Sachsenring" (su cui ha ottenuto 11 vittorie nelle ultime 11 presenze) la voglia di fuga per la vittoria di Francesco Bagnaia e quella uguale e contraria di Marco Bezzecchi di non lasciarselo scappare, l'atteso scatto di orgoglio di Fabio Quartararo. Non mancano motivi di interesse al GP di Germania, settima prova del motomondiale. Da domani, con le prime libere, si entra più che altrove nel vivo perché sul tortuoso e angusto circuito tedesco (solo 12 metri di larghezza della carreggiata) il sorpasso è quanto mai difficile ed è vitale partire senza doversi districare nel traffico. Lo scorso anno, complice una caduta, proprio al Sachsenring, Bagnaia aveva visto il distacco da Quartararo raggiungere il massimo: 91 punti. Nel 2023 il campione del mondo in carica arriva all'appuntamento col morale altissimo: vittoria doppia al Mugello e leader del mondiale, +21 punti su Marco Bezzecchi (Vr46 Racing Team). Con quella di Jorge Martin (staccato di 24, Pramac Racing), fanno tre Ducati davanti a tutti nel mondiale piloti.

Rugby

Venjulia, le "mule" sono la sorpresa

La squadra maschile ha sfiorato la B ma cresce il movimento femminile con ben 40 giocatrici

Domenico Musumarra / TRIESTE

Il Venjulia Rugby Trieste non è riuscito, nonostante una stagione brillante sino ad una manciata di partite dal termine del campionato, a chiudere positivamente la stagione e si è posizionato a centro classifica. Le premesse per lasciare la serie C1 Promozione ed approdare in B c'erano tutte, ma nel finale i triestini hanno gettato alle ortiche un paio di partite importanti e sono stati costretti a rimandare il tentativo al prossimo campionato. Stagione brillante, comunque, ed alcuni giocatori si sono messi in luce (come i giovani esordienti Tulliani, Taucer e Zocco) e hanno ben figurato Esposito, Atena, Blaskovic, Miccoli, Fasan, Tommasini, Zornada, Ungaro, Iachelini, Bregant e Benich. Nel girone 1 è stata promossa in B Il Rugby Villadose 76 mentre nel girone 2 si andrà allo spareggio tra Rugby Trento e Rugby Rovato. Il Venjulia, comunque, nonostante la mancata promozione può essere soddisfatto del campiona-

to ed anche per le prestazioni dei giovani delle Under 19, 17 e 15 che hanno dimostrato una costante crescita ed hanno dato lo stimolo agli Under 13, 11 e 9 che saranno il futuro. Buone notizie, infine dalle ragazze del Venjulia Rugby Trieste che hanno fatto ricredere tutti sul praticare uno sport che, nell'immaginario collettivo, è appannaggio di ragazzi rudi e muscolosi. Con determinazione e grinta le quasi 40 "mule" sono riuscite a confrontarsi alla pari con le portabandiera di Clubs gloriosi con risultati più che lusinghieri visti i pochissimi anni di agonismo e quindi di esperienza non ancora consolidata. E' un lavoro importante, quello svolto dall'allenatore Bruno Iurkic che ha creduto nelle ragazze e le ha portate ad alti livelli tanto che diverse di loro (Alessia Babini, Alice Baruca, Anaïs Lauray, Camilla Vido, Carlotta Benussi, Caterina Blaskovic, Giorgia Perozzi, Lucia Castellan, Martina Clean, Matilde Buzzanca, Miriam Bresolin, Sara Poropat, Valentina



La formazione regionale del Forum Julii con una nutrita rappresentanza delle ragazze della Venjulia

Decarli) sono state selezionate per la squadra regionale Forum Julii (che milita in serie A e schiera elementi del Pordenone Rugby, del Gorizia Rugby, delle Black Ducks di Gemona ed ovviamente del Venjulia), e nell'ultima partita hanno battuto le romagnole, seconde in classifica, del Calvisano 17-15 (che in andata avevano vinto in andata 48-0). Le nostre rugbiste provengono dalle più disparate discipline (dal basket al judo,) ed hanno conosciuto la palla ovale in dimostrazioni effettuate a scuola o per averla conosciuta grazie a parenti e "morosi" tutte in coro, comunque, si augurano che sempre più ragazze si avvicinino a questa disciplina dove hanno trovato (oltre ovviamente alla possibilità di praticare sport) persone molto comprensive, un ambiente caldo e appagante, capace di offrire un forte senso di appartenenza ad una comunità, ed un forte legame sia con le compagne di squadra che con le avversarie in campione fuori. Ovviamente vi è anche la soddisfazione agonistica per una mischia, un placcaggio, una meta o una trasformazione ma rimane sempre il rispetto per le avversarie; l'avviamento a questa disciplina sportiva inizia in squadre miste dai 5/6 anni fino ai 13anni, per poi passare in formazioni femminili che si allenano all'Ervatti di Prosecco.—

Scegli di volere di più. Scegli Hyundai Hybrid.

Prestazioni, libertà e consumi ridotti
con TUCSON Hybrid.

TUCSON Hybrid da € 209* al mese
solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Super Hyundai Plus.



Scegli le tecnologie avanzate Hyundai Full Hybrid. Emozionati alla guida grazie al suo motore ibrido altamente performante, che genera una potenza combinata di 230 CV. Parti per il tuo prossimo viaggio a emissioni e consumi ridotti e percorri fino a 900 km con un pieno.

Anticipo € 7.380 - 36 rate da € 209 al mese - Valore Futuro Garantito € 21.855 - Prezzo promo € 31.400
Importo dovuto dal consumatore € 29.580 - TAN 6,95% (tasso fisso) - **TAEG 8,18%**

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.

Autopiù s.p.a.

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia km illimitati

8 ANNI 160.000 km Batteria Garantita

SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO. *Annuncio promozionale. Gamma Tucson HEV: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,503 a 6,557. Emissioni CO₂ g/km da 125 a 149. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida solo per vetture a stock. Offerta valida dal 01/06/2023 fino al 30/06/2023 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 3.850 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: € 2.000 Hyundai Promo Finanziaria e € 1.850 con permuta o rottamazione a fronte del download del Voucher dedicato e € 750 stock promo. Offerta valida con finanziamento Super Hyundai Plus. Esempio di finanziamento Tucson 1.6 230hp HEV ZWD XTech, Prezzo di Listino €35.250, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Super Hyundai Plus" €31.400, anziché €32.400 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 7.380; importo totale del credito € 24.020; maxi-rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 21.855 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 29.579,62, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 208,73 (oltre la maxi-rata finale). TAN 6,95% (tasso fisso) - **TAEG 8,18% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.954,28, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad, a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: € 61,04; per un chilometraggio totale massimo pari a 45.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Offerta valida solo per vetture a stock, con contratto entro il 30/06/2023 e immatricolazione entro il 31/07. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato nelle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. ***Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.

Scelti per voi



Semifinale: Spagna - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio Enschede, per la semifinale della UEFA Nations League, la Nazionale di Roberto Mancini affronterà la Spagna. La finale il 18 giugno da Rotterdam. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Antonio Di Gennaro.



Qualcosa di speciale
RAI 2, 21.20
Dopo aver perso la moglie, Burke raggiunge il successo scrivendo un libro in cui spiega come sopravvivere alla scomparsa della persona amata. Quando incontra Eloise (**Jennifer Aniston**) però...



Le donne di Pasolini
RAI 3, 21.45
Un affresco inedito del mondo di Pier Paolo Pasolini, narrato da Giuseppe Battiston, che pone l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita: l'amata madre Susanna, Maria Callas, Oriana Fallaci.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sura e Kurt Seyit si giurano amore eterno prima che l'uomo parta per il fronte. Passano i mesi e Sura non ha più sue notizie, scrive lettere in continuazione all'uomo che ama ma non ha rison-

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
12.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei sorelle (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Semifinale: Spagna - Italia Calcio	
23.00 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Un ciclone in convento Telefilm	
8.00 Gli Italiani Lifestyle	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Qualcosa di speciale Film Drammatico ('09)	
23.15 Digital World vs. Fake News Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Relazione del Presidente dell'Autorità di Garanzia nazionale dei diritti delle persone private della libertà Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 14 Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.45 Le donne di Pasolini Doc.	
23.30 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
8.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 I fratelli Corsi Film	
Avventura ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.55 Remo e Romolo - Storia di due figli di una lupa Film Commedia ('76)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
0.40 The Cleaning Lady Fiction	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.30 Ipotesi di reato Film Thriller ('02)	
1.35 Otto e mezzo Attualità	
2.15 ArtBox Documentari	
3.00 L'aria che tira Attualità	
4.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Come un padre Film Drammatico ('13)	
17.15 La ragazza dei fiori Film Commedia ('09)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Donne, regole... e tanti qual! Film Commedia ('07)	
23.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi Lifestyle	
NOVE	NOVE
15.20 Delitti sepolti ... Attualità	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Killers Film Azione ('10)	
23.35 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
15.45 All American (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 All American (1ª Tv) Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)	
23.25 Smokin' Aces Film Thriller ('06)	
1.35 Chuck Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Fast Forward Serie Tv	
15.45 Quantico Serie Tv	
16.30 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Rogue Il solitario Film Azione ('07)	
1.20 Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)	
3.05 Quantico Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.50 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)	
15.05 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)	
17.10 Forget Paris Film Commedia ('95)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
22.45 Colpo a rischio Film Azione ('13)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Casa di bambola (1968) Spettacolo	
18.05 Daniel Harding e Paul Lewis Spettacolo	
19.40 Rai News - Giorno Attualità	
19.45 Stranarte Documentari	
20.30 Ghost Town Documentari	
21.15 Elektra Spettacolo	
23.15 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.20 Fai come ti pare Film Commedia ('81)	
12.20 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)	
14.20 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)	
16.45 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)	
18.50 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)	
21.10 Ad Astra Film Fantascienza ('19)	
23.15 The Tourist Film Thriller ('10)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Heartland Serie Tv	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Una grande famiglia Fiction	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv	
23.15 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)	
23.30 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia ('17)	
23.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Italia sotto inchiesta	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)	
22.30 Essere fuoco. L'ideale di Chiara Lubich Documentario	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Harry, ti presento Sally Film Commedia ('89)	
23.20 Manhattan Film Commedia ('79)	

LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	
17.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00)	
23.15 This is Beat - Sfida di ballo Film Dramm. ('11)	
1.00 X-Style Attualità	
1.35 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Due cuori e un cane (1ª Tv) Film Commedia ('17)	
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.20 Casa a prima vista Spettacolo	
20.20 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.20 Vite al limite Documentari	
23.15 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Perception Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 Imposters Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anzi-anzi... anzi no! La motonave "Delfino verde"; Il nuovo magazzino ausili sanitari dell'Associazione De Banfield; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: Il documentario "Preti Operai" di Paola Sani. La mostra "Che genere di voto. Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948"; 14.10 Riverberi: Il festival estivo di Sexto unplugged. Francesco Bearzatti; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: IPresentiamo il ricco cartellone "senza confini" di "Trieste Estate 2023".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57.30 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Lorella Flego; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 STUDIO D ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Goriski portreti, zgodbe naših ljudi; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marko Kravos: KRATKI CASI - TRST IZ ZABJE PERSPEKTIVE - 23. pt; 18.00 Music magazine - Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
15.35 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Radio2 Hits	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
21.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
11.00 Il mezzogiornale	
13.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Claves	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Hancock Film Sky Cinema Uno	
17.25 4 ragazzi e la magica creatura Film Sky Cinema Family	
17.25 Se mi lasci ti cancello Film Sky Cinema Romance	
17.35 La banda dei babbi natale Film Sky Cinema Comedy	
18.05 Bigfoot Junior Film Sky Cinema Collection	
18.20 2012 Film Sky Cinema Action	
18.45 Marnie Film Sky Cinema Suspense	
18.55 Grazie ragazzi Film Sky Cinema Uno	
19.15 Il grande Lebowski Film Sky Cinema Due	
19.20 Il mio amico Leo Film Sky Cinema Comedy	
19.20 Tsatsiki e la guerra delle olive Film Sky Cinema Family	
19.20 A cena da amici Film Sky Cinema Romance	
19.40 Il mio amico Finnck Film Sky Cinema Collection	
21.00 Rogue Hostage Film Sky Cinema Action	
21.00 Torno indietro e cambio vita Film Sky Cinema Comedy	
21.00 La macchinazione Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il ragazzo invisibile Film Sky Cinema Family	
21.00 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Sky Cinema Romance	
21.00 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA	
14.25 MEDITERRANEO	
15.00 ALPE ADRIA	
15.30 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE	
16.00 MOSAICO ADRIATICO	
16.45 DELAMARIS 1879 - 2019	
17.25 GRAZIE DOTTORE	
17.25 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI! edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 SLOVENIA MAGAZINE	
20.00 PETRARCA	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.00 TUTTOGGI! edizione	
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	
21.45 ORAMUSICA	
21.50 WEBOLUTION	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - MERCOLEDÌ	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
12.10 COOK ACCADEMY	
12.35 TRIESTE D'ARTE	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,2	25,8	64 %	33 km/h		
Monfalcone	17,0	27,0	45 %	6,0 km/h		
Gorizia	17,2	27,4	41 %	21 km/h		
Udine	14,8	26,2	43 %	25 km/h		
Grado	19,1	25,4	44 %	12 km/h		
Cervignano	15,0	29,0	40 %	8,0 km/h		
Pordenone	15,4	26,5	43 %	27 km/h		
Tarvisio	11,7	20,0	71 %	25 km/h		
Lignano	19,3	27,7	44 %	27 km/h		
Gemona	13,0	23,0	49 %	10 km/h		
Tolmezzo	10,9	23,5	72 %	25 km/h		
Forni di Sopra	9,8	18,9	75 %	24 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,6	0,09 m
Monfalcone	calmo	22,1	0,08 m
Grado	calmo	22,0	0,14 m
Lignano	calmo	22,4	0,18 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	24	Copenaghen	13	23	Mosca	12	24			
Atene	20	27	Ginevra	12	26	Parigi	16	29			
Belgrado	13	24	Lisbona	15	28	Praga	8	20			
Berlino	11	23	Londra	13	27	Varsavia	12	19			
Bruxelles	14	26	Lubiana	12	23	Vienna	11	21			
Budapest	13	24	Madrid	17	28	Zagabria	12	25			

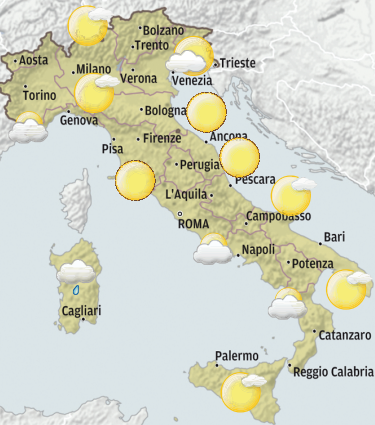
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	14	27	
Bari	18	26	
Bologna	16	23	
Bolzano	15	28	
Cagliari	18	23	
Firenze	17	26	
Genova	19	23	
L'Aquila	13	21	
Milano	17	26	
Napoli	18	25	
Palermo	18	24	
R. Calabria	19	24	
Roma	18	23	
Torino	18	27	
Venezia	18	25	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ben soleggiato al mattino, poi nuovi addensamenti al pomeriggio con qualche rovescio o temporale sparso a ridosso dei monti e al Nordest.
Centro: ampie schiarite sulla Toscana; ancora molte nubi su Adriatiche e Lazio.
Sud: più soleggiato in Sardegna; altrove diffusa instabilità.
DOMANI
Nord: poche nubi al mattino, poi addensamenti cumuliformi pomeridiani su Prealpi orientali e pianure del Nordest con acquazzoni sparsi.
Centro: poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi al pomeriggio.
Sud: ancora residua instabilità.

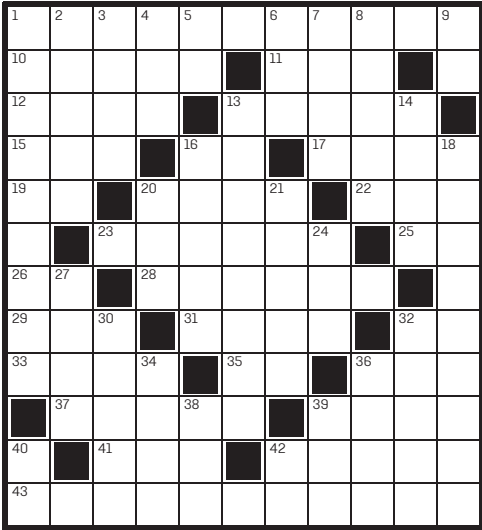
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Sudamericani di Caracas - 10 Propulsore a pale - 11 Voce del golf - 12 Il fiume delle cascate di Sciafusa - 13 Appezamento agricolo - 15 Il codice umano (sigla) - 16 Due di tre - 17 La Yéspica showgirl - 19 Nella tela e nella benda - 20 Bel fiore azzurro - 22 Entra nel Rodano - 23 La comanda un ammiraglio - 25 La metà di otto - 26 Gruppo sanguigno - 28 Imperituro - 29 Né tua né sua - 31 Manca a chi soffoca - 32 In mezzo alla giornata - 33 La cantante Fitzgerald - 35 I ripari meno rari - 36 Il re dei francesi - 37 Ha la copertina - 39 Il dado in geometria - 41 Lo standard delle ministilo - 42 La Lescaut eroina pucciniana - 43 Rinvati.
VERTICALI: 1 Si spruzza sulle viti - 2 Paride la rapì - 3 La "pazza per amore" di Paisiello - 4 Risponde tra le montagne - 5 La fine della vacanza - 6 La pancia nei rebus - 7 Ruminante delle Ande - 8 Mostro alato della mitologia - 9 Il soggetto autobiografico - 13 Ne ha molto l'assennato - 14 Profonda avversione - 16 Si pesca l'iride - 18 Il regista di *Zabriske Point* - 20 C'è quella de la Cité - 21 Striscia di fumetti - 24 La de Armas in *Blonde* - 27 Il Gates della Microsoft - 30 Ha valore di ovvero - 32 L'umanoide in fabbrica - 34 Con "jour" è un parlume - 36 Carattere degli alfabeti nordici - 38 I raggi del poeta - 39 Capitano in tre lettere - 40 Si grida saltando - 42 Prime per miracolo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse.

LEONE
23/7 - 23/8

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra amorosa serena e affettuosa.

TORO
21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

VERGINE
24/8 - 22/9

Troppo consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche soddisfazione economica.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete a vederlo chiaro. Prudenza alla guida.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un altro programma.

PESCI
20/2 - 20/3

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro piacevole.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 giugno 2023 è stata di 13.628 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GIRO NEXT GEN 2023

TAPPA FINALE **DOMENICA 18 GIUGNO 2023**

PARTENZA DA CAVALICCO ORE 12.30 - ARRIVO A TRIESTE ORE 15.45



Grafica Tipografia Moro Andrea srl / Tolmezzo / UD

